

EDIZIONE 2010



Stranieri a Monza



Sistema Statistico Nazionale

L'informazione statistica
Deve essere considerata
Dalla Pubblica Amministrazione
Come una risorsa essenziale per operare meglio
E con trasparenza, in modo tale da essere
Strumento di controllo sociale da parte dei cittadini

Giovanni Colosso, ex direttore centrale ISTAT

Assessorato alla Statistica

Dott.ssa Lucia Arizzi

Direttore di Statistica

Dott. Eugenio Recalcati

Responsabile Ufficio Statistica e Studi

Sig.ra Francesca Orsi

Pubblicazione a cura

dell'Ufficio Statistica e studi del Comune di Monza

http://www.comune.monza.it/portale/viveremonza/dati_statistici/index.html

e-mail: statistica@comune.monza.it

Realizzato da Vittorio Rossin

Fonte dati:

ISTAT, Anagrafe Comune di Monza, Stato Civile Comune di Monza, ISMU

STAMPATO - NOVEMBRE 2010

Allo scopo di favorire la diffusione e l'utilizzazione dei dati riportati in questa pubblicazione, si autorizza la sua riproduzione parziale e totale, con la citazione della fonte.

INDICE

• Introduzione	pag. 1
• Alcune teorie dell'immigrazione	pag. 5
• <u>Area demografica</u>	pag. 7
• <u>Area Lavoro</u>	
• I Dati della Lombardia e della Brianza	pag. 9
• I Dati di Monza	pag.10
• I dati del Centro per l'impiego di Monza	pag.12
• L'imprenditorialità dell'immigrazione a Monza e Brianza	pag.13
• <u>Area Scuola</u>	pag.17
• <u>Area Casa</u>	pag.21
• Bibliografia	pag.24

DATI AREA DEMOGRAFICA

• Italia, Lombardia, Prov. Milano, Monza percentuale Stranieri	pag.25
• Stranieri nei comuni della Brianza, valori assoluti e percentuali al Censimento	pag.26
• Stranieri Provincia della Brianza al 31/12/2008	pag.27
• Stranieri Provincia della Brianza al 31/12/2009	pag.28
• Mappa tematica Brianza	pag.29
• Indice migratorio stranieri	pag.30
• Domande di regolarizzazione dati Poste Italiane 2003	pag.31
• Lo "spazio" demografico degli stranieri a Monza	pag.32
• Stranieri residenti anni 1995-2009 per aree di provenienza	pag.33
• Incrementi percentuali stranieri per anno e area di provenienza	pag.34
• Principali nazionalità degli stranieri residenti	pag.35
• Principali nazionalità degli stranieri residenti anni 2004-2009 e incrementi %	pag.36
• Immigrati stranieri per luogo di provenienza	pag.37
• Stranieri per fasce di età anno 2009	pag.38
• Stranieri per fasce di età anno 2008	pag.39
• Stranieri per fasce di età anno 2007	pag.40
• Stranieri per fasce di età anno 2006	pag.41
• Stranieri per fasce di età anno 2005	pag.42

- Stranieri per fasce di età anno 2004 pag.43
- Stranieri per fasce di età anno 2003 pag.44
- Residenti stranieri per anno di immigrazione principali nazionalità pag.45-48
- Piramide delle età stranieri residenti pag.49
- Saldo naturale e migratorio quadriennio 2009-2004 pag.50
- Percentuale maschile delle principali nazionalità pag.51-52
- Stranieri per Circostrizione e fasce di età pag.53
- Mappa tematica delle principali nazionalità per Circostrizione pag.56
- Stranieri per Quartiere pag.55
- Mappa tematica stranieri per quartiere pag.56
- Famiglie anagrafiche con almeno un componente straniero pag.57
- Famiglie mono-personali per nazionalità pag.58
- Famiglie con capofamiglia straniero e componenti pag.59
- Famiglie con capofamiglia straniero per componenti e figli pag.60
- Nati stranieri per anno, previsioni di natalità pag.61
- Acquisizioni cittadinanza italiana pag.62

DATI AREA LAVORO

- Professioni da paesi a forte pressione migratoria pag.63
- Professioni dichiarate dagli stranieri delle principali nazionalità pag.64-67

DATI AREA SCUOLA

- Stranieri in età scolastica 0-13 anni pag.68
- Iscritti al corso di formazione linguistica per anno e provenienza pag.69
- Titoli di studio stranieri Brianza e Province lombarde pag.70

DATI AREA CASA

- Tipologia abitativa stranieri nella provincia della Brianza pag.71
- Il Codice Italiano delle Statistiche Ufficiali pag.72

1. INTRODUZIONE

Si presentano in questo studio alcuni dati sugli immigrati stranieri iscritti all'anagrafe e quindi regolari (con permesso di soggiorno per lavoro, famiglia, studio, etc.) residenti a Monza al 31.12.2009 che possono essere di aiuto alla comprensione del fenomeno nonché della sua evoluzione nella nostra realtà locale che si inquadra in un processo nazionale ed internazionale.

“Il tasso di crescita della popolazione straniera in Italia è tra i più alti d'Europa. Tale presenza straniera è inoltre divenuta rapidamente una caratteristica strutturale della società italiana: dalle dinamiche del mercato del lavoro ai cambiamenti nell'organizzazione della vita domestica, dal funzionamento del regime del welfare all'organizzazione degli spazi urbani, un numero crescente di dimensioni della vita sociale ed economica in Italia possono essere comprese solo tenendo presente l'esistenza degli immigrati” (Un'immigrazione normale , Il Mulino 2003).

E' un fenomeno quello dell'immigrazione regolare, nella nostra realtà locale, che via via negli anni ha assunto una propria consistenza: nel 1995 avevamo 1.616 stranieri residenti pari al 1,35% dei residenti, a fine 2003 avevamo 5.665 stranieri pari al 4,66% dei residente e 109 nazioni rappresentate, ed infine al 31/12/2009 con 11.642 stranieri pari ad il 9,58% della popolazione residente ma con la situazione in evoluzione.

In Italia al 31/12/2000 gli stranieri regolari erano 1.464.589 pari al 2,53% dei residenti, a cui si sono aggiunti le 694.224 (98,41% i regolarizzati su 705.404) unità della domanda di sanatoria della legge n.189 del 30/07/2002 (legge Bossi-Fini). Alla fine del 2009 gli stranieri residenti in Italia sono 4.235.059 (dato ISTAT), con un'incidenza quindi del 7% sulla popolazione residente (più 343.764 in un anno). Le altre sanatorie sono state le seguenti:

- Legge 973/84 per 105.000 stranieri (Uomini 75%);
- Legge 39/90 per 218.000 stranieri (Uomini 74%) Legge Martelli;

- D.L: 489/95 per 244.000 stranieri (Uomini 69%) Decreto Dini;
- D.P.C.M. 16/10/98 per 217.000 stranieri (Uomini 72%) Legge Turco-Napolitano;
- Legge 102/2009 regolarizzazione colf e badanti circa 266.000 domande.

Secondo il rapporto Caritas 2008 “Gli stranieri in Italia raddoppiano ogni dieci anni, con il tasso di crescita destinato a salire, quindi l’Italia (5,8% di stranieri) si caratterizza come un paese di forte immigrazione e in Europa viene subito dietro alla Germania (8,8%), la Spagna (11,6%) e pari alla Francia”.

In prima approssimazione esistono due tipi di immigrazioni qualitativamente molto diverse: una da paesi a forte pressione migratoria (PFPM, ovvero America Latina, Africa, parte dell’Asia, Europa orientale) che è il tipo predominante, a cui rivolgeremo la maggior attenzione; e una da paesi a sviluppo avanzato (PSA). La distinzione tra immigrati da paesi PFPM e PSA è di tipo demografico e socio-economico, invece la distinzione straniero comunitario/extracomunitario è di tipo giuridico (ovviamente anche di tipo geografico) regolata dalla convenzione di Schengen. Il cittadino straniero comunitario ha libero accesso nel territorio della Repubblica, mentre per gli stranieri extracomunitari la legge 189/2002 prevede la programmazione transitoria dei flussi di ingresso

Dal sito del Ministero degli interni per l’anno 2010:” Il 'tetto' di 80.000 unità [di quote di ingresso di lavoratori immigrati], da ripartire tra regioni e province autonome con successivo provvedimento del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, riguarda:

- i lavoratori non comunitari di Serbia, Montenegro, Bosnia- Herzegovina, Repubblica ex Jugoslava di Macedonia, Kosovo, Croazia, India, Ghana, Pakistan, Bangladesh, Sri Lanka e Ucraina;

- i lavoratori non comunitari dei seguenti Paesi che hanno sottoscritto o stanno per sottoscrivere accordi di cooperazione in materia migratoria: Tunisia, Albania, Marocco, Moldavia ed Egitto;

- i cittadini stranieri non comunitari titolari di permesso di soggiorno per lavoro subordinato stagionale negli anni 2007, 2008, 2009.

Il provvedimento consente anche, come anticipazione della quota massima di ingresso di lavoratori extracomunitari non stagionali per l'anno 2010, l'ingresso per motivi di lavoro autonomo di 4.000 cittadini stranieri non comunitari residenti all'estero appartenenti a queste categorie:

- imprenditori che svolgono attività di interesse per l'economia italiana;
- liberi professionisti;
- soci e amministratori di società non cooperative;
- artisti di chiara fama internazionale e di alta qualificazione professionale ingaggiati da enti pubblici e privati;
- artigiani provenienti da Paesi extracomunitari che contribuiscono finanziariamente agli investimenti effettuati dai propri cittadini sul territorio nazionale”.

Con questo studio ci rivolgiamo a operatori pubblici o privati per fornire uno strumento utile di conoscenza giacché il fenomeno dell’immigrazione ha un proprio spazio “strutturale” (Rapporto ISMU 2002, pag.10). L’idea di fondo è che l’immigrazione straniera venga a colmare, vedremo con i dati di Monza, un “vuoto” prima demografico e poi economico, causato dal calo della natalità degli anni 80. “In altri termini è proprio la struttura demografica italiana che attrae immigrati nel nostro Paese”(L’esperienza migratoria, Laterza 2003). “Il futuro demografico dell’Italia, in assenza di migrazioni, è privo di misteri; esso prevede una sostenuta diminuzione della popolazione, per la precipitosa discesa delle classi giovani adulte, e un forte aumento della popolazione anziana (infatti una delle collocazioni occupazionali più frequenti è la cura degli anziani, N.d.T.). La popolazione in età attiva (tra i 15 e i 65 anni) dalla quale deriva la popolazione economicamente produttiva, diminuirebbe di 4,8 milioni tra il 2000 ed il

2025...L'immigrazione, contrariamente alle prime fasi, è sicuramente guidata dalla domanda effettiva di lavoro che in molte parti del paese (particolarmente nel Nord-Est) è in forte ascesa e non è soddisfatta dall'insufficiente manodopera locale. A livello territoriale vi è una buona correlazione diretta tra livello del tasso di attività (rapporto tra Forze Lavoro e popolazione 15+, N.d.T.) e incidenza dell'immigrazione, e una correlazione inversa tra tasso di disoccupazione e immigratorietà (Massimo Livi Bacci, Intervista sulla demografia, Etas).

Un altro parere sulla stessa lunghezza d'onda : "Il problema demografico è un problema soprattutto sociale ma anche macroeconomico, perché l'invecchiamento della popolazione potrebbe essere poco sostenibile per l'Europa nel lungo periodo. O riprende la natalità o si permette una maggiore immigrazione. I Paesi occidentali stanno mettendo in atto delle forme di controllo dei flussi migratori, è vero, la regione non è certo spopolata, ma è indubbio che l'Europa ha una società che invecchia e che necessita di trovare allo stesso tempo maggior dinamismo. Gli europei dovranno accettare un graduale deterioramento dei loro standard di vita, oppure dovranno esser pronti a tagliare alcuni benefit per parti della società. Due soluzioni non praticabili: la soluzione è invece accettare la forza lavoro da altri paesi"(Bruce Kasman capo della ricerca J.P. Morgan).

Importante quindi fornire delle informazioni, sulle dimensioni e le caratteristiche dei flussi della presenza degli immigrati, sui diversi aspetti dell'inserimento nella società di accoglienza, in modo da fornire strumenti utili agli operatori e di conoscenza alla cittadinanza.

Abbiamo optato per una suddivisione dello studio in quattro aree tematiche : Area Demografica e modelli migratori, Area Lavoro, Area Scuola, Area Casa, dove ogni sezione ha una propria introduzione esplicativa.

1.1 Alcune Teorie dell'immigrazione

Per un breve inquadramento dell'immigrazione straniera ci possiamo porre due domande:

- “Quali sono le forze strutturali, nei Paesi in via di sviluppo, responsabili della produzione di emigranti? (push factors);
- Quali sono le forze strutturali, nelle Nazioni sviluppate, che generano la domanda di lavoro?” (pull factors)

(La ricerca sulle migrazioni nel XXI secolo , Stranieri in Italia pag.27, Il Mulino 2002)

Possiamo ipotizzare due tipi di teorie per tentare delle risposte: una teoria “neoclassica” e una teoria “della nuova economia delle migrazioni”.

“Mentre l'attore razionale della **teoria neoclassica** (del differenziale salariale N.d.T.) si avvantaggia dei disequilibri geografici temporanei nei diversi mercati del lavoro per trasferirsi all'estero in modo permanente al fine di conseguire redditi più alti nel corso della vita nella **nuova economia delle migrazioni di lavoro**, cerca di gestire i fallimenti nei mercati del paese di origine attraverso la migrazione temporanea finalizzata a riportare in patria i redditi prodotti sotto forma di rimesse regolari. In questo modo, le famiglie controllano il rischio attraverso la diversificazione delle fonti di reddito” (Stranieri in Italia, il Mulino). Quindi non è solo la povertà a determinare la spinta ad emigrare (teoria neoclassica), lo squilibrio tra popolazione e risorse ma anche l'inserimento nel mercato dell'economia dei paesi poveri che “ha effetti di sconvolgimento delle strutture preesistenti” (L'esperienza migratoria, Laterza 2003). Questo ricorda per analogia, la spinta preponderante venuta dalla crisi agraria della fine degli anni sessanta dell'ottocento causata dall'arrivo massiccio di grano, su navi a vapore dall'America e dall'Australia, che vinceva la concorrenza con quello europeo. Una volta avuta inizio la migrazione mostra una forte tendenza a proseguire attraverso la creazione di “reti migratorie” e di “modelli migratori”. Infatti, la concentrazione degli immigrati in

alcune aree di destinazione e di nicchie lavorative , crea un effetto “famiglia e amici” che facilita il loro insediamento abitativo e lavorativo. Quando si parla di modelli migratori, invece, si intendono i modelli nazionali di riferimento, in altre parole gli immigrati vengono in Italia con progetti migratori diversi e ciò comporta esperienze diverse in rapporto alle difficoltà e alle opportunità a cui vanno incontro nella realtà italiana. I “modelli migratori” sono il risultato fra il progetto migratorio di ciascuna nazionalità e le condizioni trovate nel paese di accoglienza, con particolare riferimento alle caratteristiche del mercato del lavoro.

2. AREA DEMOGRAFICA

Lo “spazio demografico” degli stranieri, che si trasforma in spazio economico, è evidenziato soprattutto da due indici statistici: l’indice di invecchiamento e l’indice di ricambio della popolazione attiva. Il primo indica la percentuale di popolazione anziana (65enni e oltre) sul totale dei residenti che è prevista in continuo aumento: nel 2009 è al 22,8% per arrivare nel 2021 al 25% circa. Questo è importante in quanto una delle professioni a cui le immigrate sono maggiormente adibite è quella di colf o badante e quindi in questo settore ci sarà sempre più necessità. Inoltre l’indice di ricambio della popolazione attiva nel 2009 è di 156, in altre parole, su 100 giovani che stanno per entrare nell’età lavorativa, 154 ne stanno per uscire, ed anche in questo caso esiste un gap da colmare attraverso l’inserimento di lavoratori immigrati. Il fabbisogno delle imprese e la necessità di lavoratori per l’assistenza familiare lasciano intendere che il numero degli immigrati continuerà ad aumentare.

Come abbiamo già indicato gli stranieri residenti a Monza al 31/12/2009 sono 11.642 e rappresentano il 9,58% dei residenti, l’incremento sul 2008 è stato del 9,22%, dovuto all’immigrazione da paesi a forte pressione migratoria PFPM (+10,24%), mentre la componente PSA è stabile. La principale nazionalità presente è dalla Romania 1.439 (12,36%), quella albanese con 1.008 residenti (8,66%), seguita dalla comunità ecuadoriana con 1.007 (8,65%), gli egiziani 851 (7,31%), poi abbiamo i peruviani 843 (7,24%), etc. L’età media degli stranieri è di 31 anni (M 30,2 F 31,7), concentrata nella fascia lavorativa tra 20-44 anni , che raggruppa il 57,6% dei residenti, ma anche la fascia dei minori tra 0-14 anni ha una certa consistenza con il 18,8%. Lo squilibrio tra i sessi è accentuato per gli uomini tra gli algerini con l’81,1%, i pakistani con il 72%, i senegalesi 72,4%, all’estremo opposto per le donne abbiamo le boliviane con il 77,8%, le russe con il 74,2%, etc.

Se consideriamo le dieci nazionalità più numerose e l'anno di immigrazione, si nota che i residenti di più antica data sono quelli di nazionalità egiziana e marocchina dagli inizi degli anni 80. Mentre per quel che riguarda gli incrementi percentuali rispetto all'anno precedente guidano la classifica dal Bangladesh, dall'Ucraina e dalla Romania.

La Circoscrizione con il maggior numero di stranieri è la 2 con 3.394 il 29,15% degli immigrati che rappresentano il 11,45% dei residenti. La Circoscrizione 3 ha la percentuale più alta di stranieri sui residenti con il 13,69%. Nella Circoscrizione 1 la nazionalità straniera più numerosa è quella ecuadoriana seguita da quella albanese, nella 2 il bangladesh seguita dall'albanese e i rumeni, nella 3 la romena e l'egiziana, nella 4 la rumena e l'ecuadoriana. Infine nella Circoscrizione 5 la nazionalità più numerosa è quella rumena seguita dalla filippina.

Per quanto riguarda le famiglie abbiamo 5.072 famiglie con almeno un componente straniero (9,6% del totale delle famiglie), di cui 3.941 famiglie di soli stranieri e 1.131 famiglie miste. Veniamo alle famiglie monopersonali: il 42% dei residenti provenienti dall'Ucraina è single, 28% dalla Moldavia, etc.. Le famiglie con capofamiglia straniero sono 4.200 con 10.938 residenti: di questi 10.479 sono stranieri e 459 italiani. Gli 11.642 stranieri residenti a Monza si suddividono in questo modo: 10.479 in famiglie con capofamiglia straniero, 1.071 in famiglie con capofamiglia italiano e 92 in convivenze. Il 34% dei capifamiglia straniero ha residente anagrafica da solo. I nati stranieri per anno sono in costante aumento dal 1995 al 2009, anno nel quale si è toccato il 18,1% sul totale dei nati. Le previsioni indicano che il trend dovrebbe proseguire per arrivare ad un 26% dei nati stranieri intorno al 2014.

3. AREA LAVORO

3.1 I dati della Lombardia e della Brianza

“Il volume ed il peso percentuale dei lavoratori stranieri sul totale della popolazione attiva sono cresciuti in tutti i paesi industrialmente avanzati, quale effetto dei persistenti squilibri strutturali che caratterizzano i loro mercati del lavoro, generando il fabbisogno di una manodopera aggiuntiva. Tra questi ultimi ricordiamo il declino demografico [l’invecchiamento della popolazione N.d.T.], i bassi tassi di partecipazione femminile al mercato del lavoro, la scarsa mobilità geografica interna, la diversa composizione qualitativa dell’offerta e della domanda del lavoro” (L.Zanfrini 9° rapporto ISMU 2004). Infatti la principale protagonista dei flussi migratori è la popolazione in età lavorativa e nei paesi di arrivo esiste una lunga lista di profili professionali che scontano le conseguenze dell’invecchiamento demografico e della situazione di mismatch domanda/offerta che caratterizza molti mercati locali. “Questo è un fenomeno comune nelle economie mature: vi sono funzioni e lavori che diventano poco appetibili, socialmente non gratificanti o addirittura pericolosi. I cittadini non li vogliono più fare anche se ben pagati; oppure un aumento dei salari per queste attività comporterebbe un aumento di tutta la scala salariale che il sistema non può sopportare. L’immigrazione straniera risolve almeno temporaneamente questo problema” (Massimo Livi Bacci – Intervista sulla Demografia – Etas) . Ma ci possono essere anche degli altri aspetti: “Le comunità di immigrati sono le prime ad assicurare la possibilità di inserimento lavorativo, ma la loro mediazione obbligatoria rappresenta anche degli aspetti negativi: le reti etniche producono segregazione occupazionale, gruppi di immigrati trovano lavoro solo in un settore determinato” (Zanfrini, Percorsi migratori, Franco Angeli).

“Alcuni settori produttivi avrebbero serie difficoltà se non potessero più contare sulla manodopera immigrata. Si tratta in gran parte di lavori poveri delle 5 “P”, pesanti, precari, pericolosi, poco pagati, penalizzanti” (8° Rapporto ISMU Franco Angeli). Per

quanto riguarda la regione Lombardia qui sotto una tabella dell'Osservatorio regionale sulla condizione lavorativa degli immigrati stranieri nelle varie province lombarde:

XVIII. Condizione lavorativa prevalente	VA	CO	SO	MI Città	Altri MI	MB	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	Lomb.
Disoccupato	6,5	4,4	16,1	9,7	11,4	13,7	15,6	12,7	13,5	17,6	9,2	4,7	10,1	11,3
Studente	5,0	6,2	4,6	1,7	1,8	5,3	5,8	8,0	6,8	3,4	3,3	0,8	4,8	4,3
Casalinga	7,9	11,2	15,6	5,3	9,7	6,6	11,9	14,7	11,2	10,0	13,0	7,8	13,0	10,0
Occupato regolare a tempo determinato	14,3	11,1	12,4	10,1	7,0	10,3	11,8	6,7	3,9	10,8	10,8	9,1	4,4	9,1
Occupato regolare part-time	6,9	6,7	6,0	4,8	6,4	8,0	6,2	3,7	10,7	2,8	4,0	8,7	4,1	5,7
Occupato regolare a tempo indeterminato e con orario normale	36,1	39,7	25,6	37,4	36,8	28,3	25,4	37,9	26,2	32,3	34,6	31,5	39,9	34,4
Occupato irregolare in modo abbastanza stabile	8,8	4,4	5,5	9,2	6,1	10,7	4,5	5,2	4,8	7,4	8,8	4,7	6,2	6,9
Occupato irregolare in modo instabile	2,9	5,8	2,2	7,9	7,1	6,2	3,8	3,0	3,7	2,4	5,1	9,0	8,4	5,4
Occupato lavoro parasubordinato	1,6	..	0,9	1,5	1,2	0,9	1,8	1,1	3,7	1,5	1,7	4,1	0,8	1,5
Lavoratore autonomo regolare	4,5	4,7	6,5	4,7	6,0	3,7	6,4	4,6	7,1	7,5	4,3	4,3	2,5	5,2
Lavoratore autonomo non regolare	0,8	0,4	2,6	1,6	1,4	1,2	1,3	0,6	1,5	1,8	0,2	2,1	0,5	1,2
Imprenditore	0,1	0,3	..	1,6	1,0	0,6	1,4	0,6	2,0	0,9	2,1	1,0	2,6	1,1
Altra condizione non professionale	0,2	1,7	0,3	0,5	1,1	0,8	0,8	0,3	0,8	0,8	1,0	0,1	0,8	0,7
Socio lavoratore di cooperativa	0,3	3,1	0,2	0,4	1,6	0,9	0,7	0,2	1,5	0,7	0,8	4,3	0,3	0,9
Studente lavoratore	4,0	0,5	1,6	3,6	1,2	2,7	2,7	0,7	2,4	0,1	1,0	7,8	1,5	2,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: 2010 Rapporto dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità

Sono valori percentuali : 13,7% in Brianza disoccupato, 5,3% studente, 6,6% casalinga, 46,6% occupato regolarmente, 16,9% occupato irregolarmente, 4,9% autonomo, etc.

3.2 I dati di Monza

Per quanto riguarda la situazione occupazionale degli stranieri residenti a Monza, possiamo analizzare le dichiarazioni anagrafiche al 31/12/2009, fornite dagli immigrati maggiorenni provenienti da Paesi PFPM (Paesi forte pressione migratoria). Il 45,2% degli uomini dichiara la professione di operaio, il 10% circa lavora nel campo dell'edilizia (6,7% muratore) , il 6% nel campo della ristorazione (pizzaiolo, cuoco, cameriere, etc.), collaboratore familiare il 3,6%, in attesa di occupazione solo il 0,8%. Le donne invece, dichiarano: per il 22,7% la professione di collaboratrice familiare; il 27,6% casalinga, operaia il 8,9%, badante il 9,9%, in attesa di occupazione 0,8%.

Vediamo ora, in quali professioni, ci sono stati i maggiori incrementi nell'anno 2009: operai +139 unità, autista +15, collab.familiare +22 etc. Nelle donne abbiamo invece +127 casalinga, +33 operaie, +55 badante, +80 coll.familiari etc.

Nelle tabelle dei dati abbiamo anche analizzato le professioni dichiarate per le prime 10 nazionalità, dove emergono le diversità di inserimento lavorativo degli immigrati. Il 47,1% dei rumeni dichiara la professione di operaio, il 12,6% muratore; per le donne il 23,2% è casalinga, il 18,6% collaboratrice familiare.

Le principali professioni dichiarate dai residenti albanesi maggiorenni sono: per gli uomini 35,7% operaio, 22,2% muratore; per le donne abbiamo il 48,6% casalinga e 6,7% operaia. Per gli ecuadoriani il 47,6% è operaio, il 4,4% autista; le donne sono per il 34% collaboratrici familiari, e per il 15,9% badanti. Per gli egiziani uomini abbiamo il 38,4% con la professione di operaio, 16,8% pizzaiolo; per le donne l'80,8% dichiara di essere casalinga. Il 35,3% dei residenti uomini di nazionalità peruviana dichiarano la professione di operaio, il 8,4% di autista, per le donne il 27,4% è collaboratrice familiare, il 15,3% assistente anziani e badante. Per gli uomini di nazionalità marocchina 45,5% è operaio, 9,9% muratore; per le donne il 52,1% è casalinga, il 14,2% operaia. Dallo Sri Lanka il 51,4% degli uomini sono operai, il 14,9% collaboratore familiare; per le donne il 29,6% collaboratrice familiare, il 42,3% casalinga. I filippini il 40,6% sono operai, mentre il 21,9% collaboratore familiare, per le donne 69,9% collaboratrice familiare, operaia il 8,5%. Del Bangladesh gli uomini sono per il 70,7% operai, il 7,1% coll.familiare, le donne casalinghe per il 86%. Infine per la nazionalità ucraina, quasi esclusivamente residenti donne sono, per il 36,4% collaboratrici familiari, badanti il 33,5% e operaie il 4,7%, gli uomini 32,5% operaio, muratore il 19,3%.

3.4 L'imprenditorialità dell'immigrazione a Monza e Brianza

“Tra i fattori di contesto che hanno favorito lo sviluppo dell'imprenditorialità immigrata in Italia si possono ricordare i seguenti: in primo luogo, alcune peculiarità dell'economia nazionale, quali l'ampia diffusione della piccola impresa manifatturiera, la polverizzazione dei punti vendita al dettaglio (anche ambulante) e la vitalità del settore ristorazione, altrettanti settori labour intensive, con barriere all'ingresso relativamente basse, che gli immigrati hanno contribuito a rivitalizzare con la loro presenza; in secondo luogo, il progressivo ampliamento dei consumi direttamente collegati all'immigrazione (si pensi ai phone center); infine, non da ultimo, le strategie imprenditoriali di contenimento dei costi di produzione, realizzate anche attraverso un ammorbidimento delle garanzie contrattuali offerte ai dipendenti e il massiccio ricorso al sub-appalto (non a caso la gran parte delle imprese create dagli immigrati sono imprese individuali)” (L.Zanfrini 9° rapporto ISMU 2004).

Infatti andiamo ora ad analizzare i numeri delle imprese individuali con titolare straniero nel 2009 sono 623 a Monza, erano 177 nel 2000.

Titolari stranieri di imprese individuali Monza

MONZA	A Agricoltura, caccia e silvicoltura	D Attivita' manifatturiere	F Costruzioni	G Comm.ingr.e dett.rip.beni pers.e per la casa	H Alberghi e ristoranti	I Trasporti, magazzin aggio e comunicaz .	J Intermedia z.monetari a e finanziaria	K Attiv.im mob., noleggio , informat. , ricerca	O Altri servizi pubblici, sociali e personali	X Imprese non classifica te	TOTALE
2000	0	17	42	53	17	11	2	27	7	1	177
2001	0	22	60	69	15	13	2	30	7	1	219
2002	0	23	71	82	14	14	2	40	6	1	253
2003	1	28	79	90	11	22	2	51	6	1	291
2004	1	29	120	95	12	32	3	66	7	1	366
2005	4	30	132	117	11	41	2	71	11	3	422
2006	5	40	155	130	12	46	1	70	16	4	479
2007	4	41	179	132	13	44	2	71	18	7	511
2008	4	48	215	137	14	43	3	82	20	8	574
2009	1	34	246	132	37	28	3	113	20	9	623
INCREMENTO 2009-2000	4	31	173	84	-3	32	1	55	13	7	397
%		100,0%	485,7%	149,1%	117,6%	154,5%	50,0%	318,5%	185,7%	800,0%	252,0%

FONTE:INFOCAMERE MB BRIANZA

Titolari stranieri di imprese individuali attive con sede a Monza per attività economica. Anno 2009

Settori di attività economica (Ateco 2007)	valori assoluti
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1
Attività manifatturiere	34
Costruzioni	246
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	132
Trasporto e magazzinaggio	28
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	37
Servizi di informazione e comunicazione	21
Attività finanziarie e assicurative	3
Attività immobiliari	4
Attività professionali, scientifiche e tecniche	12
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	76
Istruzione	1
Altre attività di servizi	19
Imprese n.c.	9
TOTALE	623

Maggiori nazionalità dei titolari stranieri di imprese individuali attive con sede a Monza. Anno 2009

Nazionalità	valori assoluti	peso %
EGITTO	123	19,7%
ROMANIA	93	14,9%
ALBANIA	51	8,2%
MAROCCO	46	7,4%
CINA	31	5,0%
Totale	623	100,0%

Titolari stranieri di imprese individuali Brianza

Maggior concentrazione di imprese individuali, in Brianza, con titolare straniero nei settori delle Costruzioni 1.539, del Commercio con il 809, e delle imprese di servizi 367 (in maggioranza probabilmente imprese di pulizie), 223 nel manifatturiero. Nei dieci anni 2000-2009 si registra un forte incremento delle imprese individuali con titolare straniero nella Provincia della Brianza, nel 2000 erano 856 diventano 3.454 nel 2009 quindi +304%.

IMPRESE INDIVIDUALI CON TITOLARE STRANIERO PROVINCIA DELLA BRIANZA

SETTORI BRIANZA	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009 **	incremento 2009-2000	incr. %
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	7	7	8	9	11	16	23	19	21	6	-1	-14%
D Attivita' manifatturiere	120	162	184	213	242	271	312	313	335	223	103	86%
F Costruzioni	219	295	369	461	669	784	961	1147	1355	1539	1320	603%
G Comm.ingr.e dett.-rip.beni pers.e per la casa	273	342	389	429	485	589	711	722	734	809	536	196%
H Alberghi e ristoranti	49	49	48	44	44	45	49	57	60	222	173	353%
I Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	52	68	76	99	142	198	221	208	197	148	96	185%
J Intermediaz.monetaria e finanziaria	6	8	8	8	10	9	8	13	18	18	12	200%
K Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca	97	107	135	165	182	194	194	226	263	367	270	278%
M Istruzione	3	4	4	4	4	4	3	3	3	4	1	33%
N Sanita' e altri servizi sociali	1	1	1	1	1	4	3	3	4	3	2	200%
O Altri servizi pubblici,sociali e personali	28	30	29	32	36	43	50	51	62	84	56	200%
X Imprese non classificate	1	2	4	5	5	10	19	36	30	31	30	3000%
TOTALE	856	1075	1255	1470	1831	2167	2554	2798	3082	3454	2598	304%

** nel 2009 - 55 Comuni

Maggiori nazionalità dei titolari stranieri di imprese individuali attive in Brianza (55 comuni). Anno 2009

Settori di attività economica (Ateco 2007)	valori assoluti
Agricoltura, silvicoltura e pesca	6
Attività manifatturiere	223
Costruzioni	1.539
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	809
Trasporto e magazzinaggio	148
Attività dei servizi alloggio e di ristorazione	222
Servizi di informazione e comunicazione	67
Attività finanziarie e assicurative	18
Attività immobiliari	10
Attività professionali, scientifiche e tecniche	46
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	244
Istruzione	4
Sanità e assistenza sociale	3
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	4
Altre attività di servizi	80
Imprese n.c.	31
TOTALE	3.454

Maggiori nazionalità dei titolari stranieri di imprese individuali attive in Brianza (55 comuni). Anno 2009

Nazionalità	valori assoluti	peso %
ROMANIA	626	18,1%
MAROCCO	561	16,2%
EGITTO	332	9,6%
ALBANIA	314	9,1%
CINA	219	6,3%
Totale	3.454	100,0%

4. AREA SCUOLA

Si sottolinea l'importanza della scuola dal punto di vista dell'integrazione e della socializzazione sia degli alunni stranieri che dei loro genitori nella società italiana, in essa si preparano le seconde generazioni degli immigrati. "La scuola è, per tutti, educazione al rispetto dei diritti umani; per gli immigrati, in particolare per la seconda generazione, è anche lo strumento principale di integrazione" (Carlo Azeglio Ciampi , Messaggio di fine anno). "I figli degli attuali immigrati nati in Italia, socializzati attraverso la scuola alla vita italiana e con aspettative e ambizioni simili a quelle dei loro coetanei italiani, rimescoleranno i giochi di nuovo. La forza lavoro a buon mercato e disponibile costituita oggi dai loro padri sarà storia del passato, ...mentre per la più parte degli imprenditori avere dipendenti integrati, scolarizzati e in posizione non subalterna sarà molto positivo" (Marco Demarie , Direttore della Fondazione Agnelli, Corsera 23/06/2003).

A livello provinciale della Brianza per l'anno scolastico 2007/2008 gli alunni stranieri sono 6.967 su un totale di 110.442, pari al 6,30%. Nella scuola dell'infanzia il 7,03%, primaria il 8,14%, secondaria di primo grado il 7,49%, secondaria di secondo grado il 4,99%. Vedi nella tabella sotto il dato comunale:

ALUNNI STRANIERI PER COMUNE ANNO E GRADO SCOLASTICO 2007-2008 (STATALE E PARITARIA)												
Comune	ALUNNI STRANIERI INFANZIA	TOTALE ALUNNI	%	ALUNNI STRANIERI PRIMARIA	TOTALE ALUNNI PRIMARIA	%	ALUNNI STRANIERI MEDIA	TOTALE ALUNNI MEDIA	%	ALUNNI STRANIERI SUPERIORE	TOTALE ALUNNI SUPERIORE	%
Agrate Brianza	35	368	9,51%	65	618	10,52%	31	331	9,37%			
Aicurzio	3	64	4,69%	6	84	7,14%						
Albate	11	160	6,88%	37	285	12,98%	11	117	9,40%			
Arcore	47	461	10,20%	62	903	6,87%	25	550	4,55%		108	0,00%
Barlassina	12	156	7,69%	24	298	8,05%	14	172	8,14%			
Bellusco	19	187	10,16%	35	328	10,67%	16	193	8,29%			
Bernareggio	34	301	11,30%	45	486	9,26%	25	287	8,71%			
Besana in Brianza	23	546	4,21%	48	817	5,88%	27	489	5,52%	36	983	3,66%
Biassono	17	284	5,99%	39	460	8,48%	13	266	4,89%			
Bovisio-Masciago	24	424	5,66%	47	692	6,79%	37	428	8,64%			
Briosco	6	158	3,80%	12	214	5,61%	6	145	4,14%			
Brugherio	57	931	6,12%	100	1.477	6,77%	66	888	7,43%			
Burago di Molgora	3	109	2,75%	15	186	8,06%	9	93	9,68%			
Camparada	1	39	2,56%	1	96	1,04%						
Carate Brianza	33	496	6,65%	47	894	5,26%	29	603	4,81%	15	1.390	1,08%
Carnate	29	183	15,85%	52	314	16,56%	27	160	16,88%			
Cavenago di Brianza	16	209	7,66%	36	327	11,01%	15	194	7,73%			
Ceriano Laghetto	12	166	7,23%	12	288	4,17%	3	186	1,61%			
Cesano Maderno	58	1.016	5,71%	136	1.739	7,82%	77	984	7,83%	64	1.653	3,87%
Cogliate	12	230	5,22%	20	354	5,65%	9	195	4,62%			
Concorezzo	14	423	3,31%	63	686	9,18%	37	338	10,95%			
Correzzana	-	99	0,00%	4	100	4,00%			#DIV/0!			
Desio	67	966	6,94%	130	1.792	7,25%	89	1.176	7,57%	37	2.124	1,74%
Giussano	35	706	4,96%	71	1.098	6,47%	37	623	5,94%	16	787	2,03%
Lazzate	1	213	0,47%	6	314	1,91%	12	259	4,63%			
Lesmo	8	187	4,28%	19	331	5,74%	10	265	3,77%			
Limbiate	127	1.016	12,50%	182	1.459	12,47%	121	927	13,05%	52	1.298	4,01%
Lissone	67	1.123	5,97%	137	1.621	8,45%	71	1.019	6,97%	60	1.336	4,49%
Macherio	14	159	8,81%	27	399	6,77%	7	126	5,56%			
Meda	37	516	7,17%	98	1.068	9,18%	45	907	4,96%	74	1.539	4,81%
Mezzago	11	168	6,55%	16	203	7,88%	5	81	6,17%			
Misinto	-	136	0,00%	5	239	2,09%						
Monza	300	3.656	8,21%	584	6.114	9,55%	345	3.537	9,75%	713	10.881	6,55%
Muggio'	40	600	6,67%	66	983	6,71%	40	510	7,84%	43	592	7,26%
Nova Milanese	55	707	7,78%	105	1.086	9,67%	29	530	5,47%			
Ornago	5	101	4,95%	14	208	6,73%	12	136	8,82%			
Renate	19	124	15,32%	34	213	15,96%	23	242	9,50%			
Ronco Briantino	5	75	6,67%	13	204	6,37%	10	136	7,35%			
Seregno	55	1.307	4,21%	121	2.069	5,85%	61	1.237	4,93%	125	3.249	3,85%
Seveso	33	614	5,37%	64	1.064	6,02%	40	681	5,87%	28	404	6,93%
Sovico	11	222	4,95%	21	318	6,60%	13	159	8,18%			
Sulbiate	10	93	10,75%	15	130	11,54%	14	97	14,43%			
Triuggio	15	219	6,85%	27	348	7,76%	13	172	7,56%			
Usmate Velate	22	339	6,49%	42	491	8,55%	20	343	5,83%			
Varedo	23	359	6,41%	38	605	6,28%	22	352	6,25%			
Vedano al Lambro	9	174	5,17%	13	386	3,37%	8	247	3,24%			
Veduggio con Colzano	14	104	13,46%	18	214	8,41%						
Verano Brianza	15	249	6,02%	28	428	6,54%	10	216	4,63%			
Villasanta	31	342	9,06%	58	617	9,40%	34	385	8,83%			
Vimercate	67	726	9,23%	139	1.166	11,92%	56	703	7,97%	221	3.388	6,52%
TOTALE	1.562	22.211	7,03%	2.997	36.814	8,14%	1.624	21.685	7,49%	1.484	29.732	4,99%

Veniamo alla situazione di Monza:

Fonte : Osservatorio Scolastico Monza

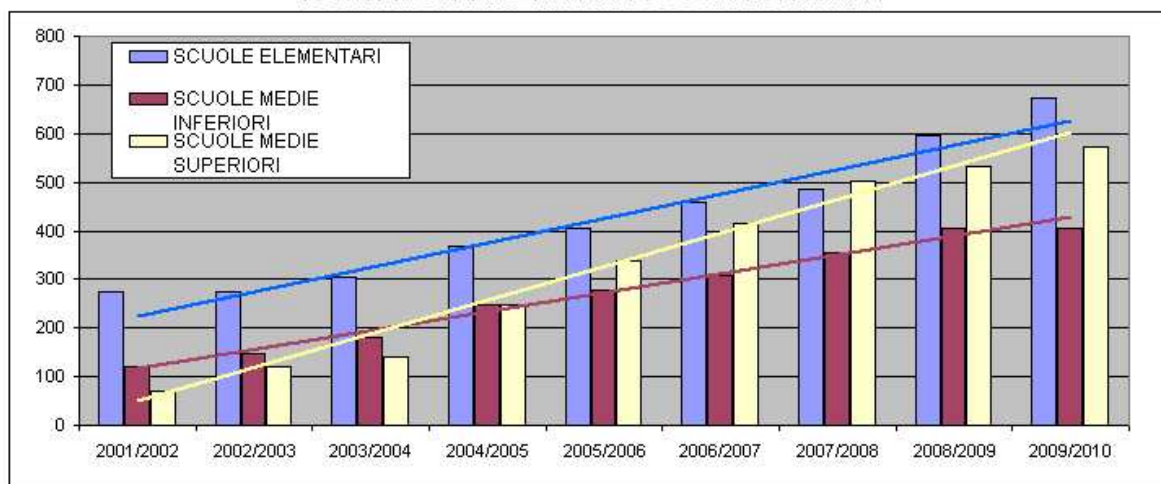
GLI STUDENTI STRANIERI A MONZA

Anno Scolastico	2001/2002	2002/2003	2003/2004	2004/2005	2005/2006	2006/2007	2007/2008	2008/2009	2009/2010
SCUOLE ELEMENTARI	274	273	305	367	406	457	486	597	672
SCUOLE MEDIE INFERIORI	121	146	182	247	279	309	356	404	406
SCUOLE MEDIE SUPERIORI	70	119	140	247	337	415	501	532	571
TOTALE	465	538	627	861	1022	1181	1343	1533	1649

%	2001/2002	2002/2003	2003/2004	2004/2005	2005/2006	2006/2007	2007/2008	2008/2009	2009/2010
SCUOLE ELEMENTARI	4,9%	4,9%	5,4%	6,2%	6,7%	7,4%	7,9%	9,6%	10,8%
SCUOLE MEDIE INFERIORI	3,4%	4,1%	5,1%	6,8%	7,6%	8,3%	9,4%	10,3%	10,4%
SCUOLE MEDIE SUPERIORI	0,8%	1,3%	1,5%	2,6%	3,5%	4,1%	5,0%	5,5%	5,9%
% su iscritti	2,6%	3,0%	3,4%	4,6%	5,3%	5,9%	6,7%	7,7%	8,5%

totale iscritti monza ESCLUSA SCUOLA MATERNA	2001/2002	2002/2003	2003/2004	2004/2005	2005/2006	2006/2007	2007/2008	2008/2009	2009/2010
	17.961	18.064	18.327	18.856	19.397	19.851	19.903	19.791	19.501

ISCRITTI STRANIERI ALLE SCUOLE DI MONZA



ALUNNI STRANIERI ISCRITTI ALLA SCUOLA MATERNA (INFANZIA)

Anno Scolastico	2005/2006	2006/2007	2007/2008	2008/2009	2009/2010
STRANIERI SCUOLA MATERNA	283	291	325	332	396
% STRANIERI SCUOLA MATERNA	7,9%	8,0%	8,6%	8,9%	8,9%

TABELLA RIASSUNTIVA ISCRITTI/ISCRITTI STRANIERI

Anno Scolastico	2005/2006	2006/2007	2007/2008	2008/2009	2009/2010
TOTALE STUDENTI STRANIERI	1.305	1.472	1.668	1.865	2.045
TOTALE GENERALE STUDENTI	22.982	23.487	23.672	23.519	23.178
% STRANIERI	5,7%	6,3%	7,0%	7,9%	8,8%

Per quanto riguarda i residenti stranieri in area primaria-secondaria 1°/2° grado, sono il 8,5% del totale, abbiamo nell'area della scuola primaria il 10,8%, nell'area scuola secondaria primo grado sono il 10,4%, nell'area scuola secondaria di secondo grado il 5,9%.

Mentre per gli adulti stranieri iscritti al corso di formazione linguistica e sociale, organizzato dall'osservatorio scolastico, abbiamo avuto un incremento degli iscritti negli ultimi anni scolastici, si è arrivati fino a 400/500 frequentanti: maggior affluenza soprattutto degli stranieri provenienti dall'Asia.

Infine possiamo dare uno sguardo ai titoli di studio posseduti dagli stranieri maggiorenni residenti nella Provincia della Brianza, titoli di studio che sono solo approssimativamente assimilabili a i nostri, in effetti non è facile ridefinire e riclassificare i titoli di studio conseguiti all'estero, dove spesso vigono sistemi educativi profondamente differenti da quello italiano. Il 39,7% è in possesso della scuola dell'obbligo, il 41,5% circa del diploma di scuola superiore ed il 11,2% della laurea, secondo il dato provinciale ISMU della Brianza.

5. AREA CASA

Le soluzioni abitative degli immigrati presentano vari momenti di assestamento: inizialmente una soluzione può essere l'alloggio presso il datore di lavoro o la coabitazione, dopodiché si passa ad una fase di autonomia con la ricerca di un'abitazione autonoma necessaria per il ricongiungimento dei familiari. Uno studio dell'Osservatorio sul mercato immobiliare della Camera di Commercio di Milano ha inquadrato i diversi aspetti del problema abitativo degli immigrati da paesi PFPM nella provincia di Milano: "Le comunità insediate da lunga data sono ormai giunte ad un punto di maturazione del loro percorso migratorio: mentre la fase iniziale dell'immigrazione vede come protagonisti persone singole, non accompagnate dalla famiglia, la successiva integrazione nel tessuto socioeconomico del paese di arrivo rende possibile la ricostituzione del nucleo familiare originario.

Il panorama delle popolazioni immigrate dal punto di vista abitativo è molto articolato: le situazioni possono essere infatti estremamente differenziate, in funzione del progetto migratorio individuale (permanenza temporanea o definitiva), della condizione economica e lavorativa, della nazionalità di appartenenza, della specifica fase migratoria che si sta attraversando.

La sistemazione abitativa degli immigrati è direttamente legata all'avanzamento del percorso migratorio: ad una prima fase di accoglienza, da parte di amici conterranei, succede una fase di condivisione dell'abitazione con altre persone, provenienti solitamente dallo stesso paese, al fine di abbassare le spese individuali e risparmiare il più possibile, per poi ritornare al paese di origine o, più frequentemente, far giungere la famiglia. In questa fase l'alloggio si riduce spesso ad un posto-letto, e la qualità dell'abitare è pessima: convivenze forzate, sovraffollamento in spazi angusti ed inadeguati, spesso privi dei servizi essenziali, con canoni di locazione molto elevati.

Un'altra modalità frequente di risolvere il problema abitativo, soprattutto per le donne, è quella dell'impiego domestico a tempo pieno.

Queste soluzioni estremamente disagiati vengono accettate solo nella prima, e più precaria, fase migratoria. La stabilizzazione di notevoli quote della popolazione, e la crescita dei componenti familiari (per ricongiungimento o per formazione di nuove famiglie), hanno portato ad una trasformazione della domanda abitativa: la casa diventa più importante e vi è la ricerca di una sistemazione più ampia e decorosa; aumenta la propensione a spendere per l'abitazione. Cambiano i requisiti tipologici richiesti: la domanda si concentra attorno ad alloggi di taglio medio-piccolo (2-3 locali più cucina), localizzati nei contesti urbani di inserimento (vicinanza al luogo di lavoro, alla scuola dei figli, alla residenza dei parenti). Un segmento di domanda legato ai crescenti processi di integrazione in corso, è quello rivolto all'acquisto di un immobile, da parte di famiglie immigrate fortemente stabilizzate ed integrate: questo tipo di domanda cresce sia con il crescere di inserimenti occupazionali stabili nell'industria, e soprattutto, con lo sviluppo di fenomeni di imprenditoria etnica, che vedono particolarmente coinvolte le popolazioni cinesi ed egiziane.

La casa rappresenta il problema più impellente per la popolazione straniera in provincia di Milano: il 38,4% lo indica come principale problema, seguito dal ricongiungimento familiare e dall'apprendimento della lingua italiana". Dati più aggiornati dell'ISMU ci dicono che in Provincia della Brianza la percentuale della soluzione abitativa della casa in proprietà è del 24,2% degli immigrati (in Milano Città il 19,2%), in crescita rispetto all'anno precedente. L'acquisto della casa è indicativo del fatto che la famiglia straniera decide di rimanere stabilmente in Italia: ed è una tappa fondamentale per chi viene a lavorare nel nostro Paese. I soggetti stranieri che si stanno orientando verso l'acquisto della casa sono di due tipi: il primo tipo è la famiglia straniera formata da giovani coppie con figli, di recente formazione; il secondo tipo è formata da una quota di imprenditori e

commercianti stranieri di più antico insediamento, che acquistano alloggi per incrementare il mercato degli affitti verso stranieri di più recenti immigrazione.

Tipologia abitativa Brianza Province - Lombarde

	VA	CO	SO	MI Città	Altri MI	MB	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	Lomb.
Casa di proprietà (solo o con parenti)	22,6	19,4	15,8	21,6	25,4	32,3	22,0	15,1	18,9	20,2	22,8	29,2	33,8	22,0
Casa in affitto (solo o con parenti) CON CONTRATTO	51,7	56,5	61,4	36,6	43,1	38,1	52,3	60,5	52,5	55,0	51,5	43,9	38,4	47,8
Casa in affitto (solo o con parenti) SENZA CONTRATTO	1,5	2,4	5,1	5,6	3,9	3,7	4,0	2,5	1,8	4,2	1,9	3,0	3,2	3,6
Casa in affitto (solo o con parenti) NON SA		0,8	0,8	1,6	0,6	0,8	1,7	0,5	2,2	0,1	0,5	1,0	0,4	1,0
Da parenti, amici, conoscenti (ospite non pagante)	5,3	0,7	3,3	3,7	6,3	5,3	4,6	3,0	4,3	3,9	5,2	3,6	5,1	4,3
Casa in affitto con altri immigrati CON CONTRATTO	8,2	7,3	2,1	8,9	7,2	4,1	4,0	8,9	6,3	4,6	3,6	4,6	6,4	6,9
Casa in affitto con altri immigrati SENZA CONTRATTO	1,1	2,3	0,6	7,5	4,5	6,3	3,5	2,0	1,1	1,4	0,6	0,6	2,1	3,7
Casa in affitto con altri immigrati NON SA	0,6	0,6	0,2	1,6	0,9	0,3	0,7	0,3	0,5	0,2	0,8	1,0	0,5	0,8
Albergo o pensione a pagamento	0,2			0,6	0,1			0,1	0,3		0,1			0,2
Struttura d'accoglienza		0,8	0,7	1,5	0,4	0,3	0,2	0,4	3,3	0,2	0,2	1,2	1,2	0,8
Sul luogo di lavoro	6,3	6,8	8,0	7,8	5,2	8,5	4,6	6,1	5,2	3,0	10,8	8,8	7,5	6,5
Occupazione abusiva	0,3			0,1	0,2	0,1	0,3		0,5	0,7			0,1	0,2
Concessione gratuita	1,9	2,4	2,0	2,3	1,4	0,1	1,1	0,5	1,6	5,8	1,1	3,1	1,3	1,6
Campo nomadi	0,2			0,4			0,7		1,2		0,5			0,3
Baracche o luoghi di fortuna	0,1			0,2	0,8	0,1	0,3	0,1	0,3	0,7	0,4			0,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte - banca dati ISMU 2010 – Area Lombardia

Quindi riassumendo abbiamo tre fasi dell'insediamento abitativo degli stranieri: una prima fase di convivenze forzate etc. precaria; una seconda fase di una ricerca di alloggi medio piccoli con affitti bassi, per il ricongiungimento familiare; una terza eventuale di acquisto dell'immobile. Comunque la *quota maggiore è nella ricerca di abitazioni in affitto medio-basso, monocali e bilocali rari tre locali, in Brianza la soluzione dell'affitto degli stranieri è del 53,3% da solo, con parenti o con altri immigrati, 32,3% in casa di proprietà, 8,5% sul luogo di lavoro.*

BIBLIOGRAFIA

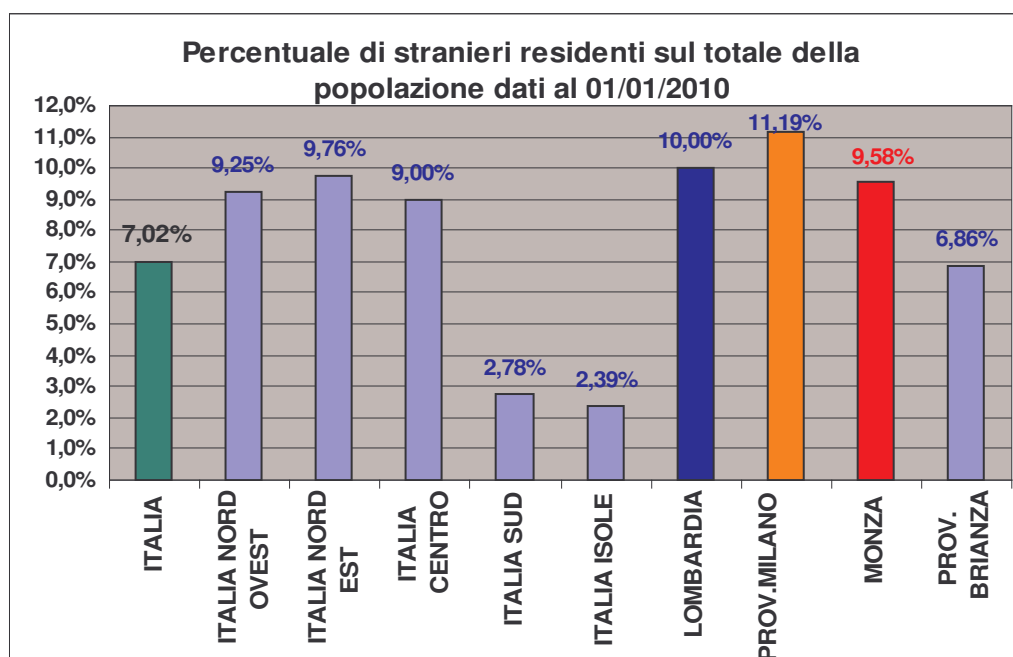
- Sciortino, Asher, Un'Immigrazione normale , Il Mulino 2003
- Macioti, Pugliese , L'esperienza migratoria , Laterza 2003
- Lonni, Immigrati , Bruno Mondadori 2003
- L. Zanfrini, La Rosa, Percorsi migratori, Reti etniche, istituzioni e mercato del lavoro , Franco Angeli 2003
- Massimo Livi Bacci , Intervista sulla Demografia Etas 2001
- ISMU , Quindicesimo rapporto sulle migrazioni Franco Angeli 2009
- ISMU – Regione Lombardia Rapporto dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità 2010
- ISMU , Blangiardo, Terzera , L'Immigrazione Straniera nell' Area Milanese
- ISTAT , Rapporto annuale 2009 : I comportamenti demografici
- Caritas Roma , XX Rapporto sull'immigrazione 2010
- Osservatorio sul mercato immobiliare “Il fabbisogno abitativo delle categoria marginali a Milano e Provincia: anziani ed immigrati” Camera di Commercio Milano anno 2000
- Colombo, Sciortino Gli immigrati in Italia Il Mulino 2004
- L. Zanfrini Sociologia delle migrazioni Laterza 2004

I DATI STATISTICI

CONFRONTO ITALIA, LOMBARDIA, PROVINCIA DI MILANO, MONZA , PERCENTUALI DI STRANIERI 01/01/2010

	M	F	TOTALE	% Stranieri	% SUI RESIDENTI
ITALIA	2.063.407	2.171.652	4.235.059	100,00%	7,02%
ITALIA NORD OVEST	743.813	738.207	1.482.020	34,99%	9,25%
ITALIA NORD EST	563.242	564.745	1.127.987	26,63%	9,76%
ITALIA CENTRO	505.968	564.418	1.070.386	25,27%	9,00%
ITALIA SUD	174.739	219.316	394.055	9,30%	2,78%
ITALIA ISOLE	75.645	84.966	160.611	3,79%	2,39%
LOMBARDIA	503.816	478.409	982.225	23,19%	10,00%
PROV.MILANO	175.192	174.329	349.521	8,25%	11,19%
MONZA	5.765	5.877	11.642	0,27%	9,58%
PROV. BRIANZA	29.222	28.448	57.670	1,36%	6,86%

	M %	F %
ITALIA	48,72%	51,28%
ITALIA NORD OVEST	50,19%	49,81%
ITALIA NORD EST	49,93%	50,07%
ITALIA CENTRO	47,27%	52,73%
ITALIA SUD	44,34%	55,66%
ITALIA ISOLE	47,10%	52,90%
LOMBARDIA	51,29%	48,71%
PROV.MILANO	50,12%	49,88%
MONZA	49,52%	50,48%
BRIANZA	50,67%	49,33%



STRANIERI PER COMUNE DI RESIDENZA PROVINCIA DELLA BRIANZA - CENSIMENTO 2001					
COMUNE	M	F	TOT-stranieri	residenti	PERC.STRAIL.
Aicurzio	36	34	70	1.978	3,54%
Renate	73	56	129	3.741	3,45%
Monza	1.878	2.014	3.892	120.104	3,24%
Carnate	119	113	232	7.331	3,16%
Burago di Molgora	57	64	121	4.145	2,92%
Vimercate	347	382	729	25.561	2,85%
Arcore	243	213	456	16.657	2,74%
Bellusco	84	85	169	6.175	2,74%
Mezzago	47	49	96	3.509	2,74%
Agrate Brianza	175	160	335	12.696	2,64%
Usmate Velate	118	110	228	8.668	2,63%
Ronco Briantino	44	36	80	3.078	2,60%
Veduggio con Colzano	63	47	110	4.246	2,59%
Vedano al Lambro	89	106	195	7.652	2,55%
Sulbiate	41	42	83	3.298	2,52%
Villasanta	148	178	326	12.958	2,52%
Besana in Brianza	185	151	336	14.201	2,37%
Cavenago di Brianza	65	78	143	6.116	2,34%
Bernareggio	104	89	193	8.332	2,32%
Desio	464	343	807	35.073	2,30%
Albate	56	64	120	5.241	2,29%
Lesmo	67	81	148	6.489	2,28%
Concorezzo	152	166	318	14.225	2,24%
Brugherio	319	321	640	31.414	2,04%
Meda	221	211	432	21.273	2,03%
Correzzana	12	25	37	1.846	2,00%
Ornago	31	37	68	3.453	1,97%
Limbiate	332	279	611	31.523	1,94%
Triuggio	77	71	148	7.697	1,92%
Muggiò	192	204	396	21.219	1,87%
Seveso	180	158	338	18.723	1,81%
Ceriano Laghetto	55	41	96	5.438	1,77%
Barlassina	50	51	101	5.930	1,70%
Cesano Maderno	292	271	563	33.133	1,70%
Briosco	50	44	94	5.614	1,67%
Lissone	270	306	576	34.482	1,67%
Seregno	305	342	647	39.171	1,65%
Cogliate	70	55	125	7.629	1,64%
Giussano	195	158	353	21.808	1,62%
Sovico	63	49	112	7.034	1,59%
Varedo	96	103	199	12.640	1,57%
Carate Brianza	137	112	249	16.127	1,54%
Biassono	88	81	169	11.067	1,53%
Macherio	40	58	98	6.462	1,52%
Bovisio-Masciago	96	103	199	13.372	1,49%
Nova Milanese	168	157	325	22.017	1,48%
Camparada	14	11	25	1.712	1,46%
Misinto	22	30	52	4.139	1,26%
Verano Brianza	44	43	87	8.879	0,98%
Lazrate	31	24	55	6.426	0,86%
TOTALE	8.105	8.006	16.111	731.702	2,20%
DATI AL CENSIMENTO 2001- FONTE ISTAT					

**STRANIERI PER COMUNE DI RESIDENZA
 PROVINCIA DELLA BRIANZA - dati al 31/12/2008**

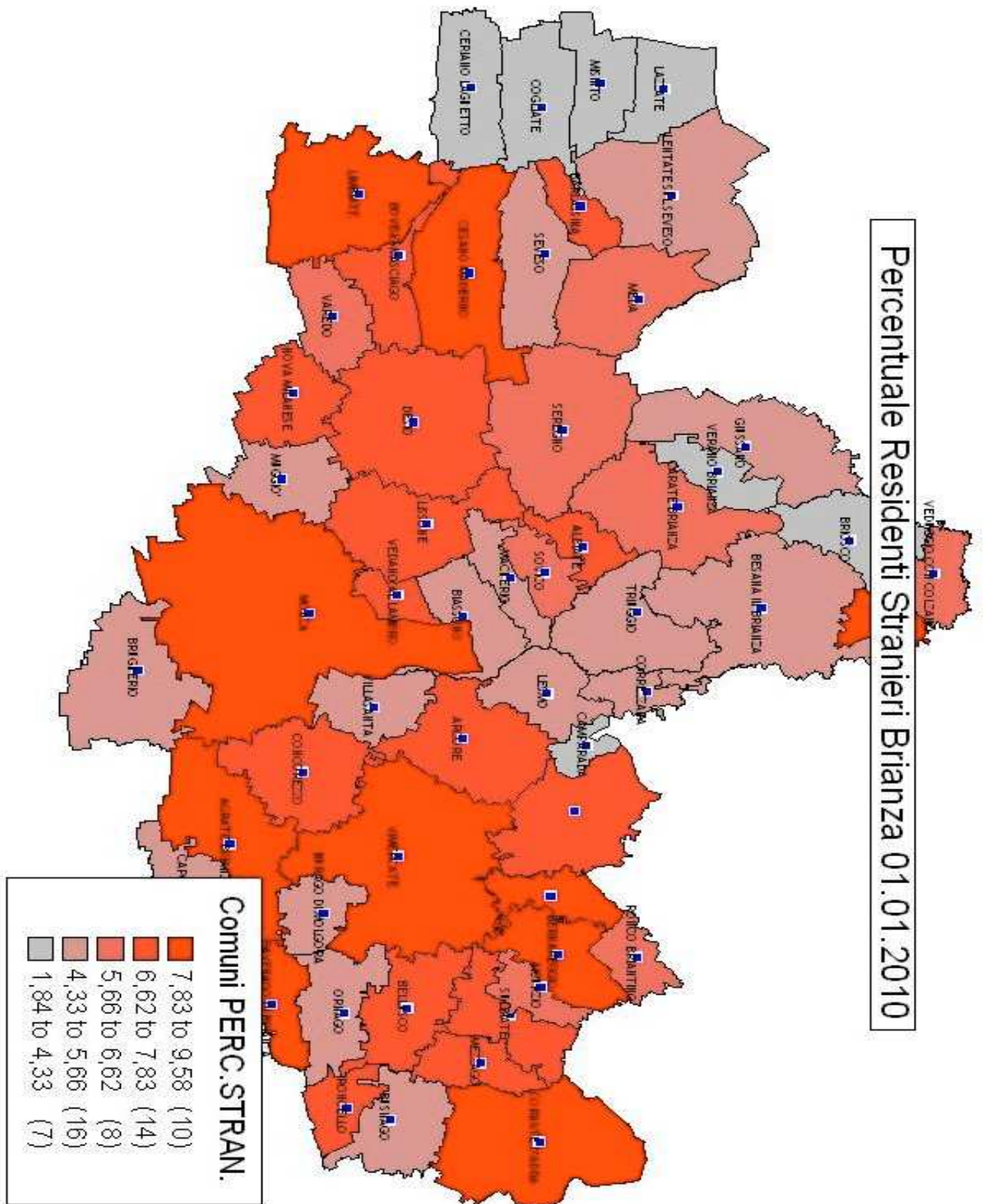
Comune	M	F	TOT-stranieri 2008	residenti 2008	PERC.STRAIL.
Agrate Brianza	547	500	1.047	14.797	7,08%
Aicurzio	63	60	123	2.080	5,91%
Albate	213	208	421	6.117	6,88%
Arcore	606	578	1.184	17.540	6,75%
Barlassina	230	193	423	6.745	6,27%
Bellusco	215	219	434	7.059	6,15%
Bernareggio	376	358	734	9.894	7,42%
Besana in Brianza	348	353	701	15.251	4,60%
Biassono	203	255	458	11.697	3,92%
Bovisio-Masciago	498	473	971	16.445	5,90%
Briosco	101	101	202	5.819	3,47%
Brugherio	863	837	1.700	33.124	5,13%
Burago di Molgora	99	110	209	4.286	4,88%
Camparada	35	42	77	2.091	3,68%
Carate Brianza	454	485	939	17.847	5,26%
Carnate	299	295	594	7.337	8,10%
Cavenago di Brianza	255	234	489	6.676	7,32%
Ceriano Laghetto	130	124	254	6.259	4,06%
Cesano Maderno	1.734	1.203	2.937	36.579	8,03%
Cogliate	162	130	292	8.154	3,58%
Concorezzo	490	480	970	15.037	6,45%
Correzzana	57	57	114	2.471	4,61%
Desio	1.381	1.228	2.609	39.831	6,55%
Giussano	624	551	1.175	23.964	4,90%
Lazzate	72	86	158	7.468	2,12%
Lesmo	187	205	392	7.679	5,10%
Limbate	1.598	1.290	2.888	34.415	8,39%
Lissone	1.268	1.300	2.568	40.787	6,30%
Macherio	141	151	292	7.038	4,15%
Meda	653	655	1.308	23.003	5,69%
Mezzago	139	149	288	4.023	7,16%
Misinto	36	59	95	4.872	1,95%
Monza	5.275	5.339	10.614	121.280	8,75%
Muggio'	549	593	1.142	23.287	4,90%
Nova Milanese	808	739	1.547	23.114	6,69%
Ornago	96	102	198	4.420	4,48%
Renate	201	153	354	4.089	8,66%
Ronco Briantino	95	88	183	3.360	5,45%
Seregno	1.064	1.099	2.163	42.444	5,10%
Seveso	586	510	1.096	21.870	5,01%
Sovico	215	238	453	7.958	5,69%
Sulbiate	140	116	256	3.851	6,65%
Triuggio	233	213	446	8.228	5,42%
Usmate Velate	322	306	628	9.764	6,43%
Varedo	357	353	710	12.763	5,56%
Vedano al Lambro	244	273	517	7.776	6,65%
Veduggio con Colzano	149	112	261	4.448	5,87%
Verano Brianza	192	165	357	9.199	3,88%
Villasanta	358	366	724	13.537	5,35%
Vimercate	945	970	1.915	25.601	7,48%
TOTALE	25.906	24.704	50.610	793.374	6,38%
perc. M e F	51,19%	48,81%			

DATI AL 31/12/2008- ISTAT

**STRANIERI PER COMUNE DI RESIDENZA
 PROVINCIA DELLA BRIANZA - 55 COMUNI - dati al 31/12/2009**

Comune	M	F	TOT-stranieri 2009	residenti 2009	PERC.STRAIL.
Agrate Brianza	614	559	1.173	14.962	7,84%
Aicurzio	66	62	128	2.070	6,18%
Albiate	221	244	465	6.153	7,56%
Arcore	641	641	1.282	17.636	7,27%
Barlassina	250	216	466	6.859	6,79%
Bellusco	242	255	497	7.156	6,95%
Bernareggio	417	391	808	10.195	7,93%
Besana in Brianza	353	385	738	15.459	4,77%
Biassono	237	292	529	11.776	4,49%
Bovisio-Masciago	558	546	1.104	16.657	6,63%
Briosco	98	99	197	5.870	3,36%
Brugherio	905	882	1.787	33.119	5,40%
Burago di Molgora	108	116	224	4.269	5,25%
Busnago	151	176	327	6.243	5,24%
Camparada	36	42	78	2.104	3,71%
Caponago	115	127	242	5.201	4,65%
Carate Brianza	494	551	1.045	17.867	5,85%
Carnate	330	340	670	7.324	9,15%
Cavenago di Brianza	284	267	551	6.767	8,14%
Ceriano Laghetto	116	131	247	6.292	3,93%
Cesano Maderno	1.839	1.291	3.130	36.889	8,48%
Cogliate	176	140	316	8.287	3,81%
Concorezzo	525	530	1.055	15.178	6,95%
Cornate d'Adda	431	443	874	10.216	8,56%
Correzzana	54	64	118	2.519	4,68%
Desio	1.552	1.379	2.931	40.312	7,27%
Giussano	692	646	1.338	24.363	5,49%
Lazzate	77	92	169	7.573	2,23%
Lentate sul Seveso	394	373	767	15.432	4,97%
Lesmo	197	230	427	7.874	5,42%
Limbate	1.731	1.419	3.150	34.630	9,10%
Lissone	1.370	1.438	2.808	41.381	6,79%
Macherio	145	164	309	7.125	4,34%
Meda	717	719	1.436	23.044	6,23%
Mezzago	150	162	312	4.099	7,61%
Misinto	35	57	92	4.985	1,85%
Monza	5.765	5.877	11.642	121.545	9,58%
Muggio*	582	644	1.226	23.362	5,25%
Ilva Milanese	824	784	1.608	23.162	6,94%
Ornago	100	117	217	4.520	4,80%
Renate	216	174	390	4.186	9,32%
Roncello	147	124	271	3.759	7,21%
Ronco Briantino	103	93	196	3.405	5,76%
Seregno	1.159	1.265	2.424	42.818	5,66%
Seveso	670	570	1.240	22.412	5,53%
Sovico	248	256	504	8.071	6,24%
Sulbiate	136	125	261	3.877	6,73%
Triuggio	232	207	439	8.246	5,32%
Usmate Velate	355	353	708	9.893	7,16%
Varedo	390	392	782	12.906	6,06%
Vedano al Lambro	251	297	548	7.737	7,08%
Veduggio con Colzano	157	113	270	4.463	6,05%
Verano Brianza	208	177	385	9.290	4,14%
Villasanta	366	381	747	13.530	5,52%
Vimercate	992	1.030	2.022	25.643	7,89%
TOTALE	29.222	28.448	57.670	840.711	6,86%
perc. M e F	45,80%	54,20%			

FONTE ISTAT



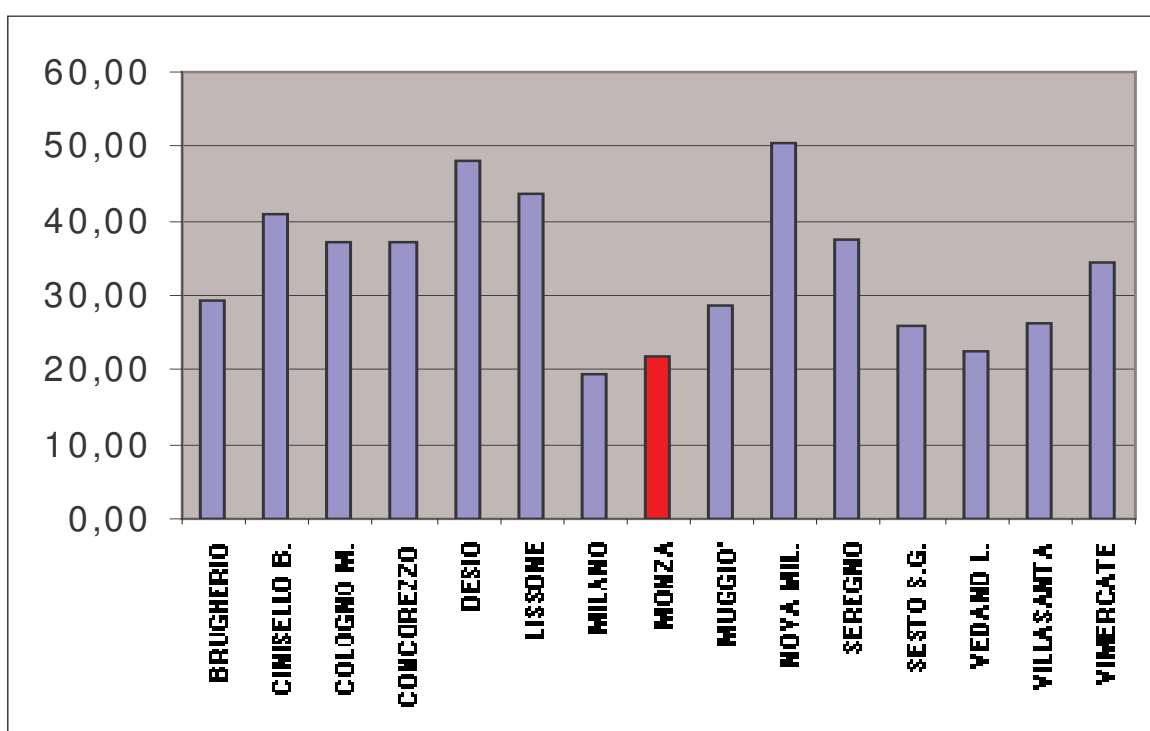
INDICE MIGRATORIO STRANIERI

CAPACITA' DI ATTRAZIONE O DI REPULSIONE DI MONZA E DEI COMUNI VICINI NELL'ANNO 2009

Indice migratorio : $IM(t) = 100 * [I(t) - E(t)] / [I(t) + E(t)]$

questo indice assume valori tra -100 e +100 : se si avvicina a -100 significa che in quell'area nell'anno ci sono stati (quasi) esclusivamente movimenti di emigrazione (area di repulsione) ; se si avvicina a +100 significa che si è verificata la situazione opposta (area di attrazione).

COMUNE	IMMIG.-EMIGR. 2009	INDICE migr. Str.
BRUGHERIO	154	29,28
CINISELLO B.	971	40,92
COLOGNO M.	645	37,05
CONCOREZZO	98	37,12
DESIO	426	47,97
LISSONE	408	43,50
MILANO	5378	19,37
MONZA	714	21,83
MUGGIO'	125	28,60
NOVA MIL.	291	50,61
SEREGNO	241	37,36
SESTO S.G.	653	25,74
VEDANO L.	61	22,34
VILLASANTA	68	26,15
VIMERCATE	168	34,57



**STRANIERI CHE HANNO CHIESTO LA REGOLARIZZAZIONE
DATO POSTE ITALIANE 2003**

TOTALI MONZA=2782		TOTALI ITALIA =702.156	
COLF E BAD.	LAVORATORI	COLF E BAD.	LAVORATORI
1040	1742	341121	361035
37,38%	62,62%	48,58%	51,42%
COMUNI	NR.ASSICURATE COLF E BADANTI	NR.ASSICURATE LAVORATORI EXTRACOM.	TOTALE
AGLIATE	14	14	28
ALBIATE	25	46	71
ARCORE	86	174	260
BESANA IN BRIANZA	32	33	65
BIASSONO	54	52	106
BRESSO	135	204	339
BRIOSCO	13	11	24
CAPRIANO	3	6	9
CARATE BRIANZA	55	102	157
CARNATE	35	40	75
CINISELLO B.	400	637	1037
CINISELLO B.1	74	103	177
CORMANO	71	164	235
CORMANO 1	18	62	80
CORREZZANA	13	17	30
CUSANO MIL.	117	452	569
CUSANO MIL.1	54	48	102
GIUSSANO	44	112	156
GIUSSANO 1	12	28	40
LESMO	60	32	92
LISSONE	181	303	484
LISSONE 1	21	17	38
MACHERIO	22	34	56
MACHERIO 1	16	37	53
MEDA	80	97	177
MEDA 1	15	21	36
MONZA C.TRO	516	1384	1900
MONZA 1	28	96	124
MONZA 2	108	39	147
MONZA 3	142	21	163
MONZA 4	0	0	0
MONZA 5	65	82	147
MONZA 6	65	63	128
MONZA 7	116	57	173
PAINA	14	35	49
RENATE	22	42	64
SEREGNO	163	247	410
SOVICO	34	25	59
TRIUGGIO	19	17	36
TRIUGGIO	10	14	24
USMATE VELATE	32	62	94
VEDANO AL LAMBRO	79	25	104
VEDUGGIO CON COLZANO	12	47	59
VELATE	19	26	45
VERANO BRIANZA	17	28	45
VILLA RAVERIO	13	23	36
VILLASANTA	124	130	254
ZOCCORINO	6	3	9
TOTALE	3254	5312	8566

LO "SPAZIO" DEMOGRAFICO DEGLI STRANIERI A MONZA

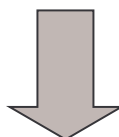
INDICE DI INVECCHIAMENTO

ANNO	INDICE INV.	RES.65+
1999	18,05%	21.579
2000	18,46%	22.325
2001	18,91%	22.954
2002	19,42%	23.463
2003	19,88%	24.186
2004	20,42%	24.978
2005	21,13%	25.782
2006	21,80%	26.468
2007	22,30%	26.939
2008	22,50%	27.348
2009	22,86%	27.785
2010	22,63%	27.173
2011	23,15%	27.665
2012	23,53%	27.968
2013	23,86%	28.202
2014	24,11%	28.310
2015	24,25%	28.289
2016	24,33%	28.181
2017	24,46%	28.124
2018	24,56%	28.033
2019	24,64%	27.907
2020	24,78%	27.845
2021	24,90%	27.749

INDICE DI RICAMBIO DELLA POPOLAZIONE ATTIVA

ANNO	INDICE RIC.	delta
1999	163,79	3.271
2000	171,31	3.548
2001	178,81	3.818
2002	180,92	3.852
2003	176,47	3.612
2004	166,60	3.203
2005	154,67	2.685
2006	151,48	2.605
2007	151,73	2.632
2008	156,02	2.812
2009	154,11	2.753
2010	166,27	3.332
2011	158,23	2.923
2012	151,43	2.639
2013	144,71	2.344
2014	141,64	2.215
2015	142,14	2.266
2016	143,23	2.342
2017	144,44	2.418
2018	143,76	2.436
2019	145,70	2.579
2020	145,97	2.626
2021	146,64	2.698

previsioni



L'indice di invecchiamento è calcolato come il rapporto tra la popolazione anziana (65 e oltre) e il complesso della popolazione, moltiplicato 100.

L'indice di ricambio della popolazione attiva si ottiene dal rapporto fra la popolazione che sta per uscire dall'età attiva (60-64 anni) e la popolazione che è appena entrata (15-19 anni) moltiplicato 100. L'indice misura la capacità di rinnovamento della struttura dell'offerta nel mercato del lavoro. Per il 2006 questo indice è stato di 151,48: in altre parole su 151 persone che stanno per lasciare l'età lavorativa, 100 stanno per entrarvi.

FONTE: ISTAT fino a 2009 successivi Previsioni Regionali

STRANIERI RESIDENTI PER AREA DI PROVENIENZA

Area provenienza	D.Lgs. 489/199		D.Lgs. 40/1998		Legge 189/200		*	**	**	**	**	**			
	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Europa	844	963	1.082	1.178	1.274	1.590	1.696	1.661	2.056	2.566	2.808	2.995	3.601	4.168	4.482
Africa	376	488	613	718	783	909	980	1.003	1.270	1.610	1.761	1.872	1.853	1.976	2.170
Nord America	30	34	40	43	51	55	55	49	48	61	62	57	54	46	49
America centrale e meridionale	152	247	293	318	394	485	600	677	1.194	1.618	1.846	2.048	2.054	2.297	2.476
Asia	205	360	444	500	562	688	796	894	1.095	1.354	1.529	1.704	1.823	2.086	2.405
Oceania	9	6	7	7	7	7	2	4	2	3	7	7	5	11	11
Totale	1.616	2.098	2.479	2.764	3.071	3.734	4.129	4.288	5.665	7.212	8.026	8.683	9.410	10.614	11.593
INCREMENTO		482	381	285	307	663	395	159	1377	1547	814	657	727	1204	979
INCREMENTO %		29,83%	18,16%	11,50%	11,11%	21,59%	10,58%	3,85%	32,11%	27,31%	11,29%	8,19%	8,37%	12,79%	9,22%
% su residenti	1,35%	1,76%	2,08%	2,32%	2,57%	3,09%	3,44%	3,54%	4,66%	5,90%	6,58%	7,16%	7,79%	8,75%	9,58%
** DI CUI EUROPA EXTRACEE					676	898	1.023	1.051	1.466	1.908	2.117	1.564	1.564	1.894	1.894

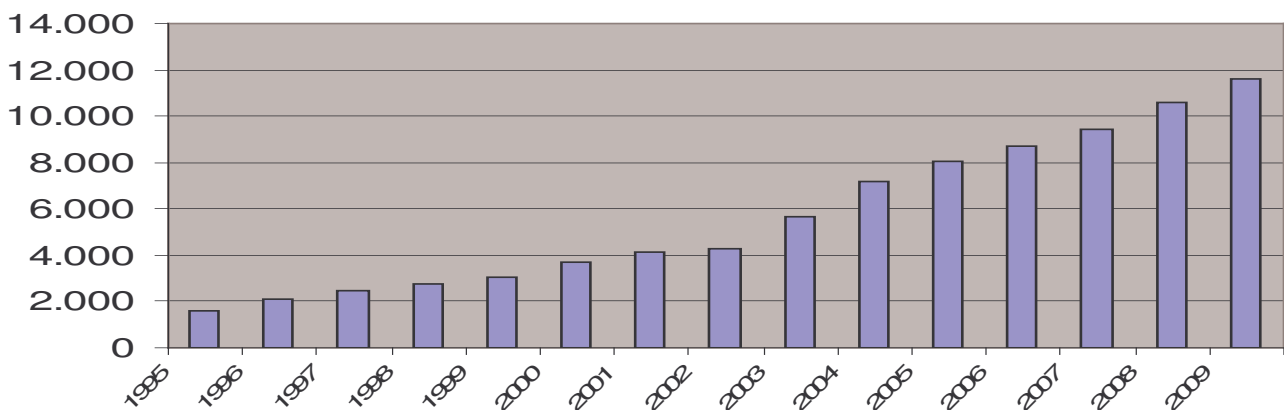
I dati sono riferiti al 31 dicembre dell'anno indicato

* dal 1° maggio 2004 nuove entrate Polonia, Slovenia, Ungheria, Malta, Cipro, Lettonia, Estonia, Lituania, Rep. Ceca, Slovacchia

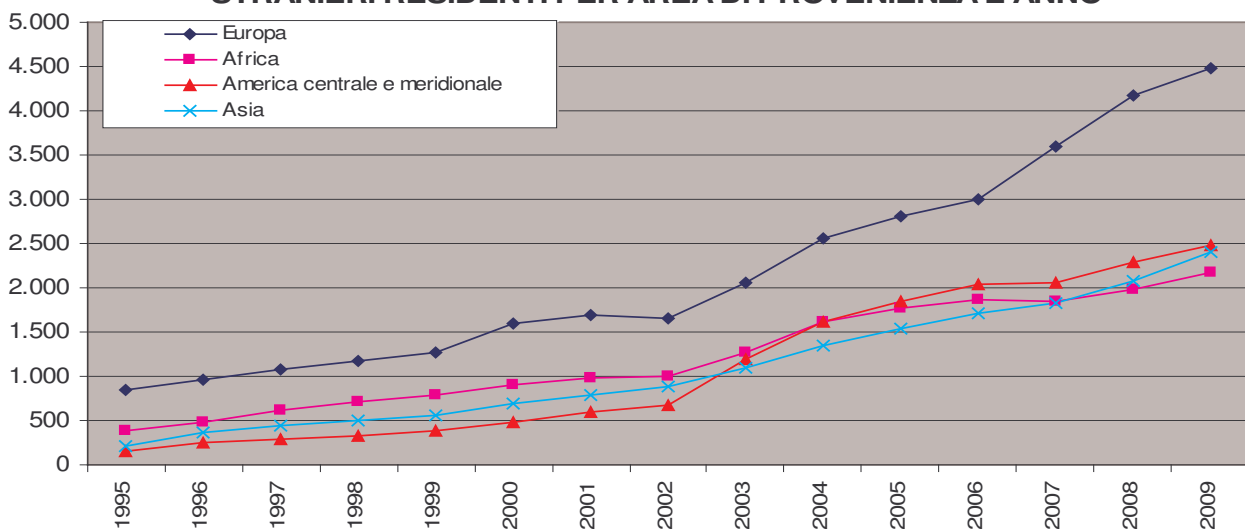
** per 13 residenti la nazionalità è da definirsi, nel 2006 nuove entrate per Romania e Bulgaria

anno 2007 per 20 residenti la nazionalità è da definirsi, 30 nel 2008, 49 nel 2009

STRANIERI RESIDENTI PER ANNO



STRANIERI RESIDENTI PER AREA DI PROVENIENZA E ANNO



INCREMENTI PERCENTUALI STRANIERI RESIDENTI

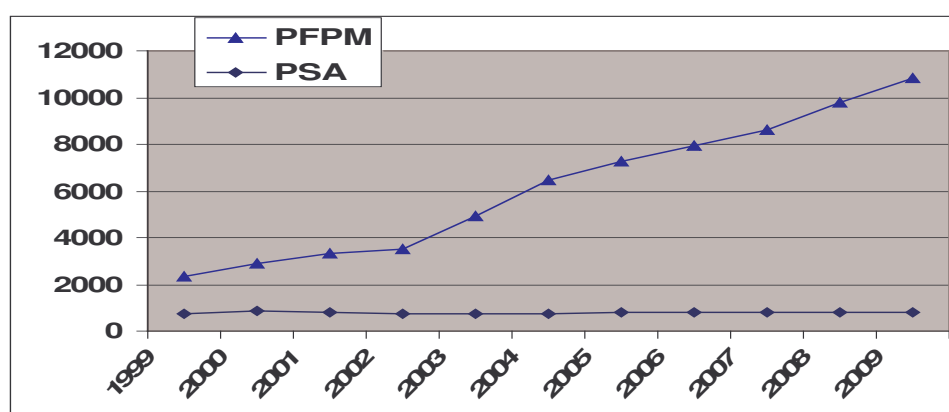
RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE

Area provenienza	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	MEDIA 97/2009
Europa	12,36%	8,87%	8,15%	24,80%	6,67%	-2,06%	23,78%	24,81%	9,43%	6,66%	20,23%	24,47%	7,53%	13,52%
Africa	25,61%	17,13%	9,05%	16,09%	7,81%	2,35%	26,62%	26,77%	9,38%	6,30%	-1,01%	17,11%	9,82%	13,31%
Nord America	17,65%	7,50%	18,60%	7,84%	0,00%	-10,91%	-2,04%	27,08%	1,64%	-8,06%	-5,26%	-9,26%	6,52%	3,95%
America centrale e meridionale	18,62%	8,53%	23,90%	23,10%	23,71%	12,83%	76,37%	35,51%	14,09%	10,94%	0,29%	20,55%	7,79%	21,25%
Asia	23,33%	12,61%	12,40%	22,42%	15,70%	12,31%	22,48%	23,65%	12,92%	11,45%	6,98%	31,93%	15,29%	17,19%
Oceania	16,67%	0,00%	0,00%	0,00%	-71,43%	100,00%	-50,00%	50,00%	133,33%	0,00%	-28,57%	120,00%	0,00%	20,77%
INCREMENTO %	29,83%	18,16%	11,50%	11,11%	21,59%	10,58%	3,85%	32,11%	66,11%	30,48%	17,24%	33,51%	9,22%	22,71%

PFPM=Paesi forte pressione migratoria

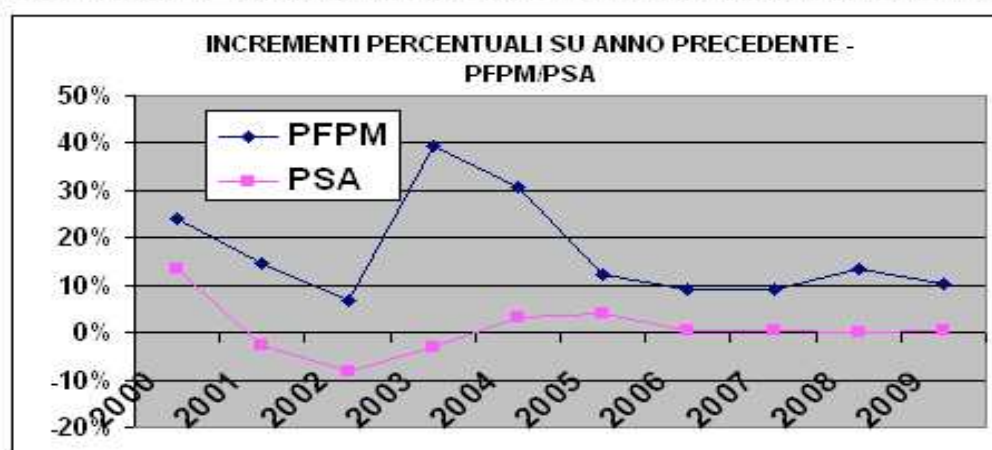
PSA=Paesi sviluppo avanzato

PAESE	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
PFPM	2328	2892	3310	3537	4936	6460	7245	7913	8625	9800	10804
PSA	743	842	819	751	729	752	781	783	785	784	789
TOTALE	3071	3734	4129	4288	5665	7212	8026	8696	9410	10584	11593

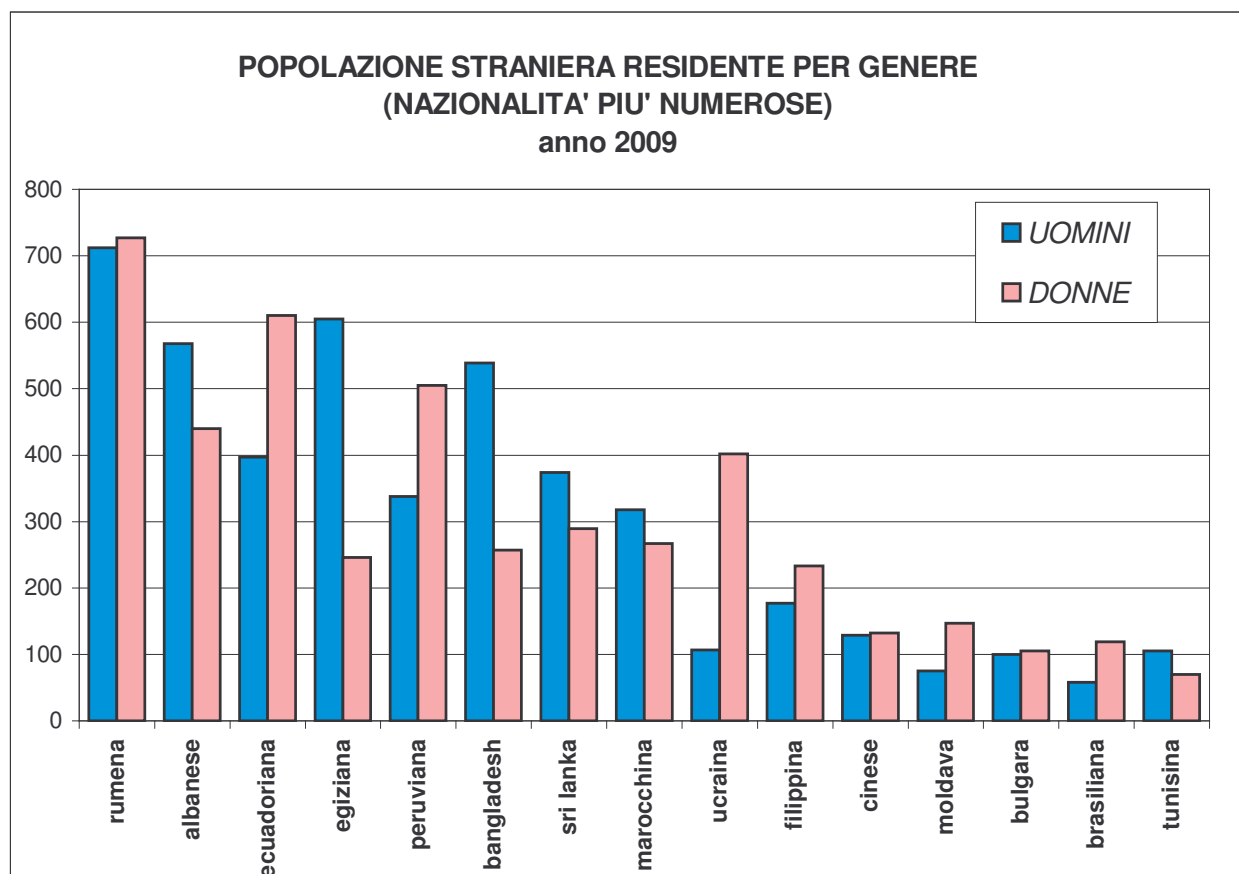


INCREMENTI PERCENTUALI SU ANNO PRECEDENTE

PAESE	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
PFPM	24,23%	14,45%	6,86%	39,55%	30,88%	12,15%	9,22%	9,00%	13,62%	10,24%
PSA	13,32%	-2,73%	-8,30%	-2,93%	3,16%	3,86%	0,26%	0,26%	-0,13%	0,64%
TOTALE	21,59%	10,58%	3,85%	32,11%	27,31%	11,29%	8,35%	8,21%	12,48%	9,53%



PRINCIPALI NAZIONALITA' DEGLI STRANIERI RESIDENTI



	NAZIONALITA'	UOMINI	DONNE	TOTALE	% SUL TOT.
1	rumena	712	727	1439	12,36%
2	albanese	568	440	1008	8,66%
3	ecuadoriana	397	610	1007	8,65%
4	egiziana	605	246	851	7,31%
5	peruviana	338	505	843	7,24%
6	bangladesh	539	257	796	6,84%
7	sri lanka	374	289	663	5,69%
8	marocchina	318	267	585	5,02%
9	ucraina	107	402	509	4,37%
10	filippina	177	233	410	3,52%
11	cinese	129	132	261	2,24%
12	moldava	75	147	222	1,91%
13	bulgara	100	105	205	1,76%
14	brasiliana	58	119	177	1,52%
15	tunisina	105	70	175	1,50%

DATI AL 31/12/2009 - Fonte Anagrafe Comunale

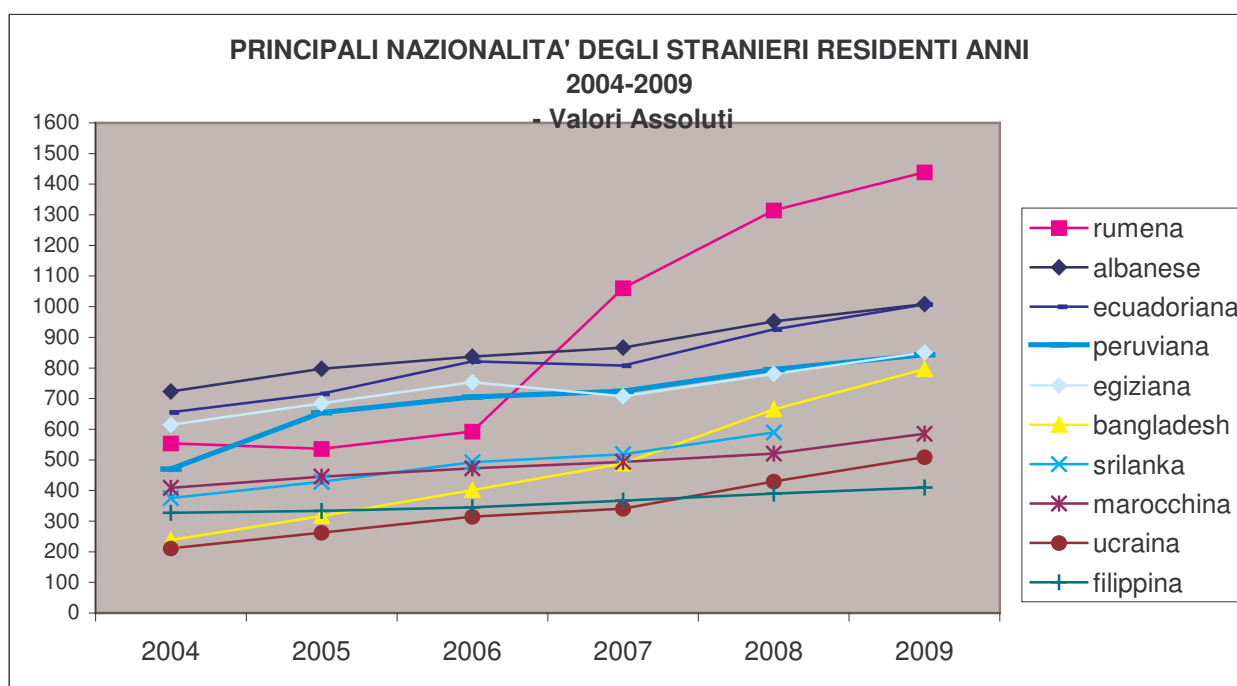
PRINCIPALI NAZIONALITA' DEGLI STRANIERI RESIDENTI ANNI 2004-2009 E INCREMENTI PERCENTUALI

VALORI ASSOLUTI

NAZIONALITA'	2004	2005	2006	2007	2008	2009
rumena	554	536	593	1061	1315	1439
albanese	723	797	837	866	952	1008
ecuadoriana	655	716	821	808	926	1007
peruviana	470	654	705	724	795	843
egiziana	615	684	754	708	781	851
bangladesh	238	317	401	488	665	796
srilanka	375	429	492	518	589	663
marocchina	409	445	472	493	520	585
ucraina	211	262	315	341	430	509
filippina	327	333	345	367	390	410

INCREMENTI PERCENTUALI

NAZIONALITA'	2005	2006	2007	2008	2009	media
rumena	-3,25%	10,63%	78,92%	23,94%	9,43%	23,94%
albanese	10,24%	5,02%	3,46%	9,93%	5,88%	6,91%
ecuadoriana	9,31%	14,66%	-1,58%	14,60%	8,75%	9,15%
peruviana	39,15%	7,80%	2,70%	9,81%	6,04%	13,10%
egiziana	11,22%	10,23%	-6,10%	10,31%	8,96%	6,93%
bangladesh	33,19%	26,50%	21,70%	36,27%	19,70%	27,47%
srilanka	14,40%	14,69%	5,28%	13,71%	12,56%	12,13%
marocchina	8,80%	6,07%	4,45%	5,48%	12,50%	7,46%
ucraina	24,17%	20,23%	8,25%	26,10%	18,37%	19,43%
filippina	1,83%	3,60%	6,38%	6,27%	5,13%	4,64%
	14,91%	11,94%	12,35%	15,64%	10,73%	

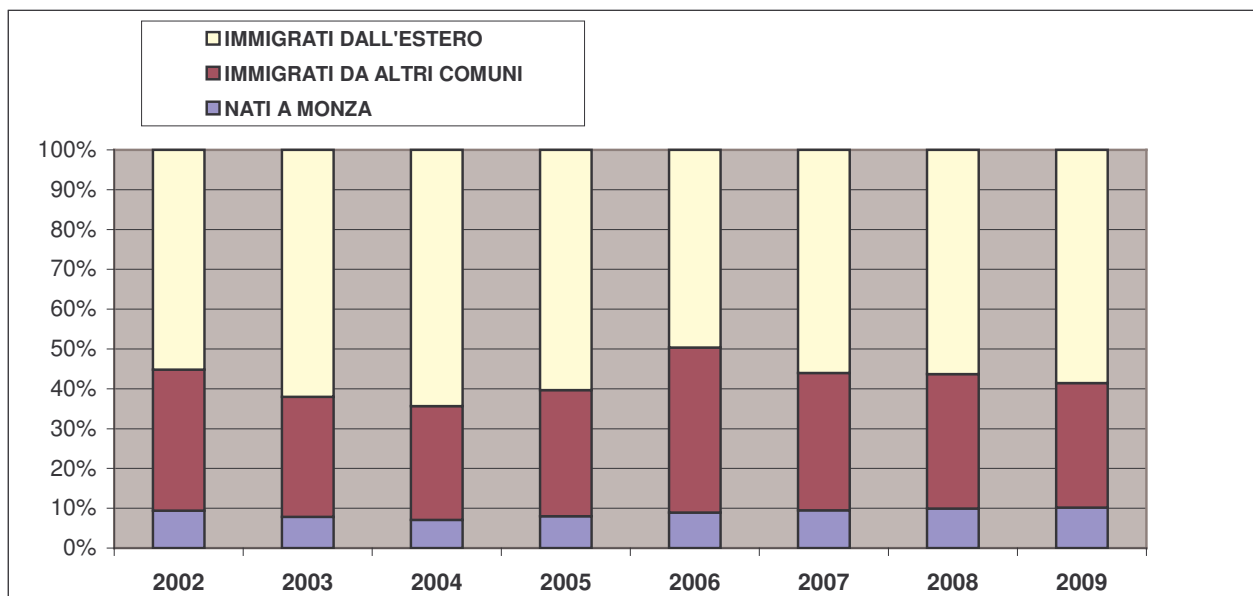
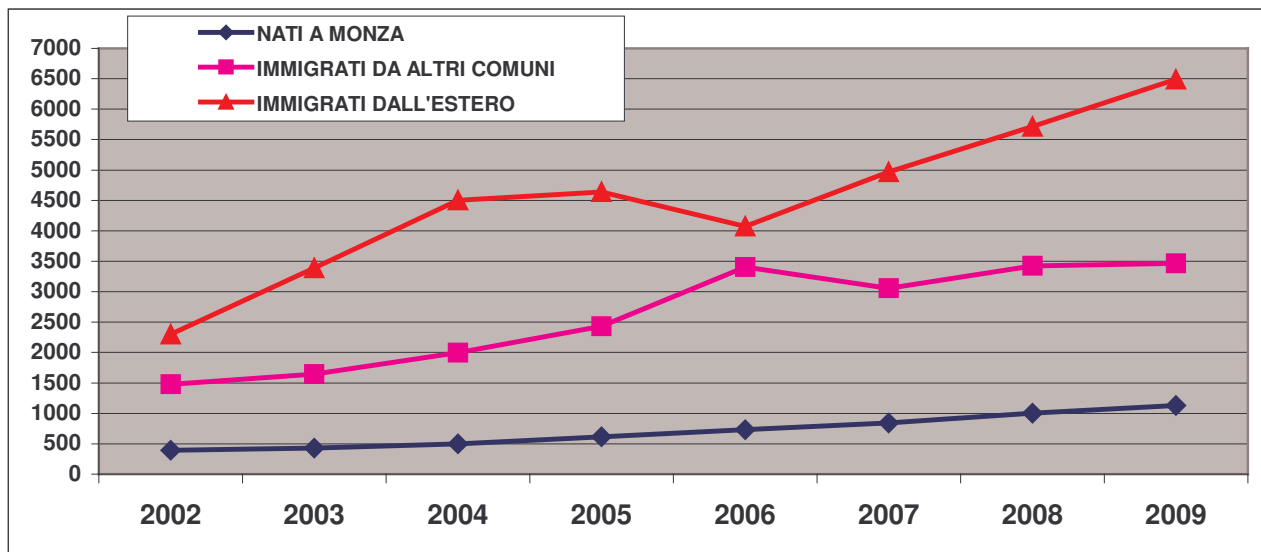


FONTE DATI: Anagrafe

STRANIERI RESIDENTI PER LUOGO DI PROVENIENZA

dati al 31/12 di ogni anno

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
tot. RESIDENTI STRANIERI	4.288	5.665	7.212	8.026	8.696	9.410	10.614	11.642
NATI A MONZA	391	430	498	614	733	844	1.005	1.129
IMMIGRATI DA ALTRI COMUNI	1.479	1.645	1.997	2.433	3.406	3.058	3.423	3.464
IMMIGRATI DALL'ESTERO	2.299	3.391	4.503	4.639	4.077	4.969	5.714	6.492
ALTRO	119	199	214	340	480	539	472	557

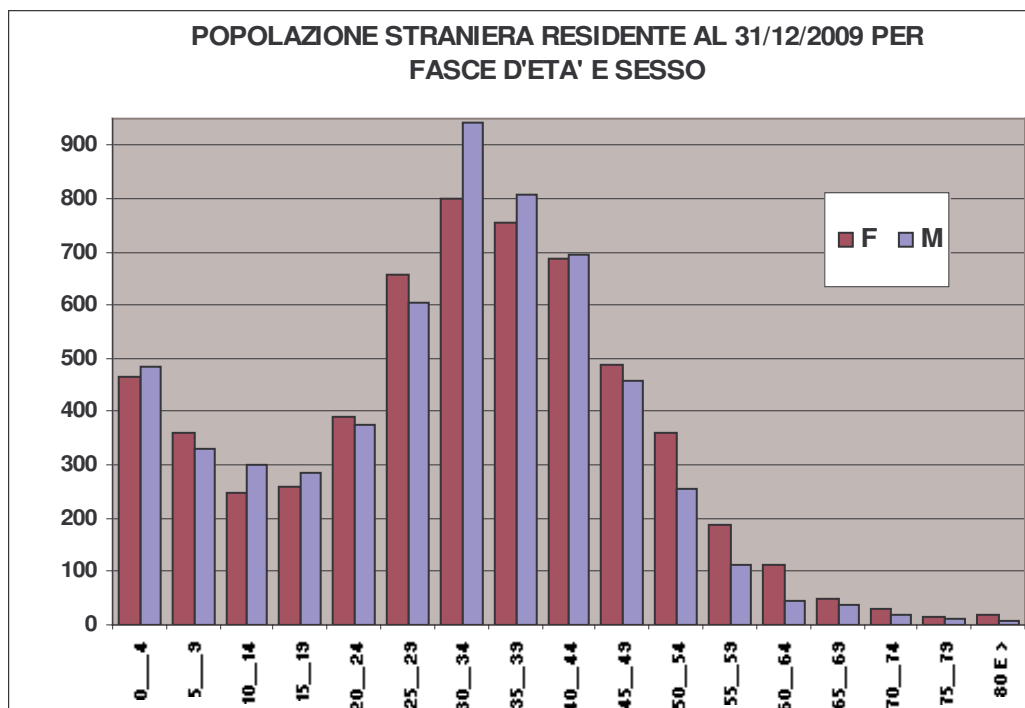


FONTE DATI: Anagrafe

STRANIERI PER ETA' 2009

POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE AL 31/12/2009 PER FASCE D'ETA' E SESSO

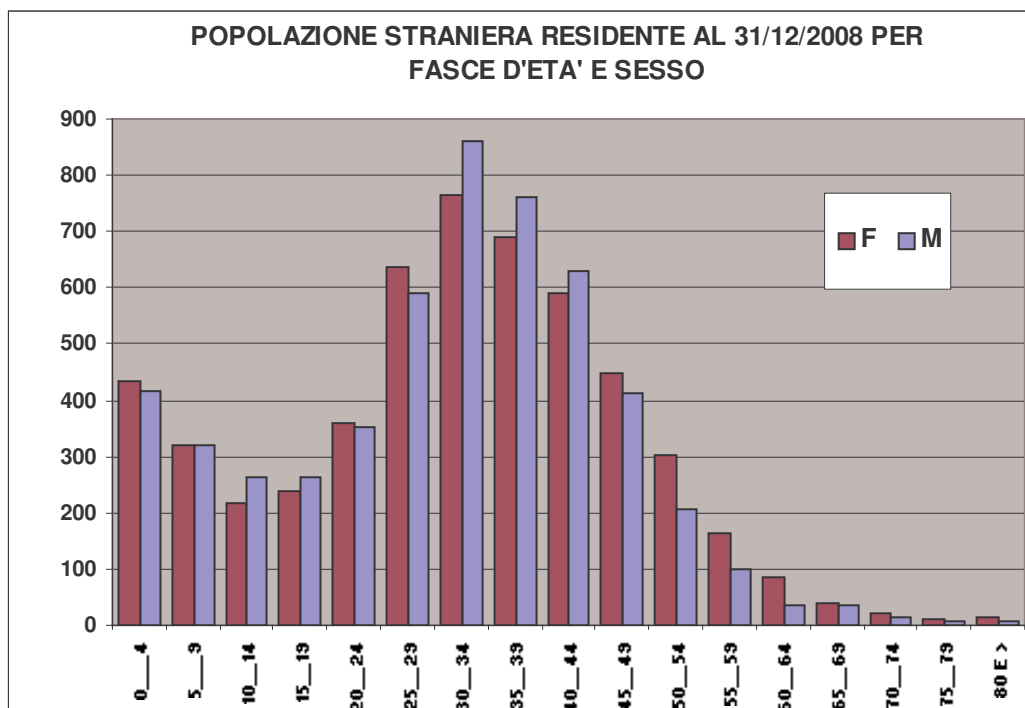
FASCE D'ETA'	F	M	Totale	%
0__4	466	484	950	8,16%
5__9	361	330	691	5,94%
10__14	247	300	547	4,70%
15__19	259	286	545	4,68%
20__24	389	377	766	6,58%
25__29	656	603	1.259	10,81%
30__34	798	942	1.740	14,95%
35__39	755	808	1.563	13,43%
40__44	686	693	1.379	11,85%
45__49	489	458	947	8,13%
50__54	362	254	616	5,29%
55__59	189	112	301	2,59%
60__64	112	46	158	1,36%
65__69	47	37	84	0,72%
70__74	29	17	46	0,40%
75__79	14	10	24	0,21%
80 E >	18	8	26	0,22%
Totale	5.877	5.765	11.642	
%	50,48%	49,52%		



STRANIERI PER ETA' 2008

POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE AL 31/12/2008 PER FASCE D'ETA' E SESSO

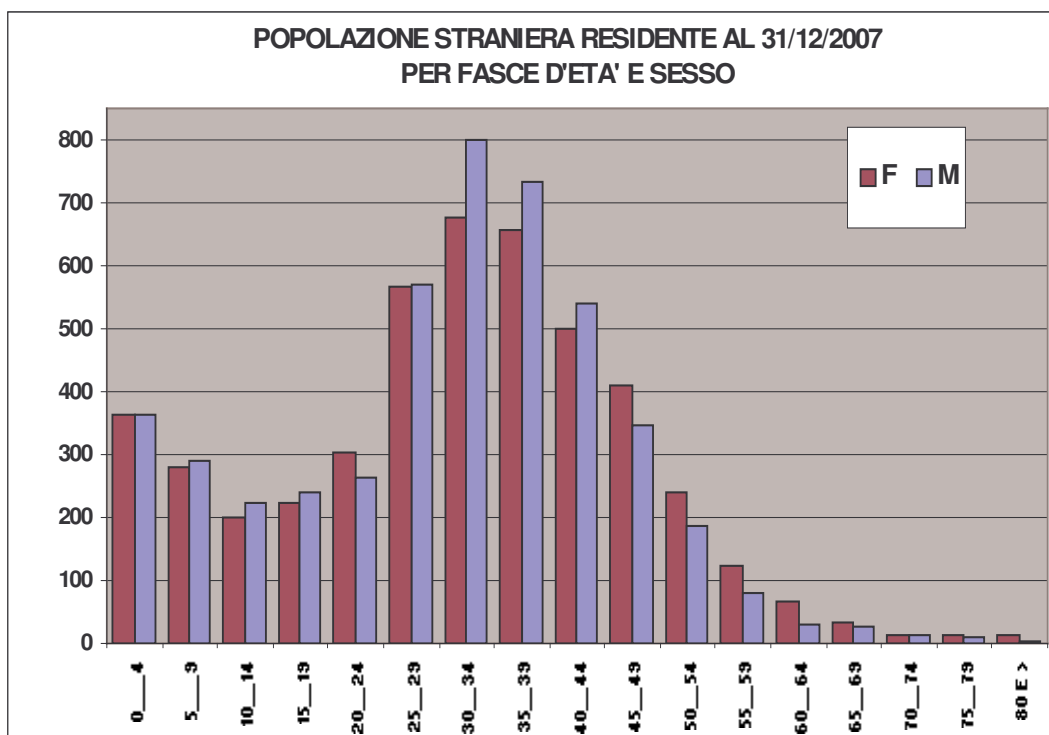
FASCE D'ETA'	F	M	Totale	%
0__4	435	416	851	8,02%
5__9	321	321	642	6,05%
10__14	218	263	481	4,53%
15__19	238	263	501	4,72%
20__24	359	351	710	6,69%
25__29	636	589	1.225	11,54%
30__34	765	862	1.627	15,33%
35__39	690	760	1.450	13,66%
40__44	589	630	1.219	11,48%
45__49	450	414	864	8,14%
50__54	304	205	509	4,80%
55__59	162	101	263	2,48%
60__64	86	35	121	1,14%
65__69	40	35	75	0,71%
70__74	20	15	35	0,33%
75__79	12	8	20	0,19%
80 E >	14	7	21	0,20%
Totale	5.339	5.275	10.614	100%
%	50,30%	49,70%		



STRANIERI PER ETA' 2007

POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE AL 31/12/2007 PER FASCE D'ETA' E SESSO

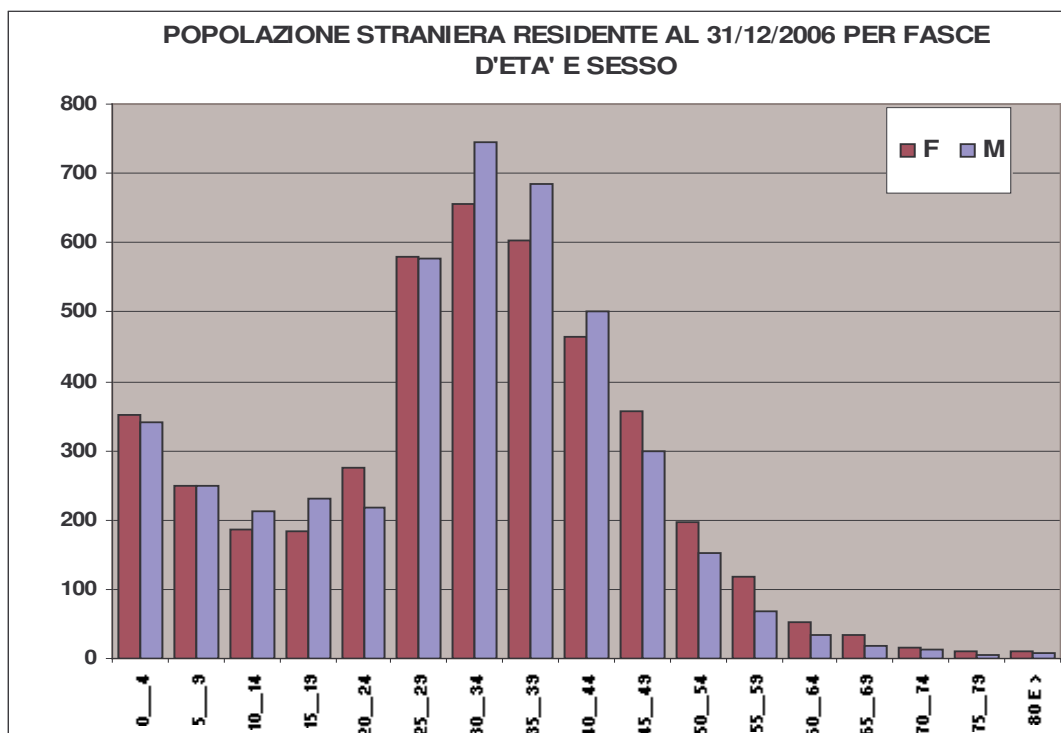
FASCE D'ETA'	F	M	Totale	%
0__4	365	363	728	7,74%
5__9	280	289	569	6,05%
10__14	201	224	425	4,52%
15__19	222	240	462	4,91%
20__24	303	263	566	6,01%
25__29	567	570	1.137	12,08%
30__34	678	800	1.478	15,71%
35__39	657	735	1.392	14,79%
40__44	500	539	1.039	11,04%
45__49	409	346	755	8,02%
50__54	241	187	428	4,55%
55__59	124	79	203	2,16%
60__64	68	31	99	1,05%
65__69	34	28	62	0,66%
70__74	15	13	28	0,30%
75__79	13	9	22	0,23%
80 E >	12	5	17	0,18%
Totale	4.689	4.721	9.410	100%
%	49,83%	50,17%		



STRANIERI PER ETA' 2006

POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE AL 31/12/2006 PER FASCE D'ETA' E SESSO

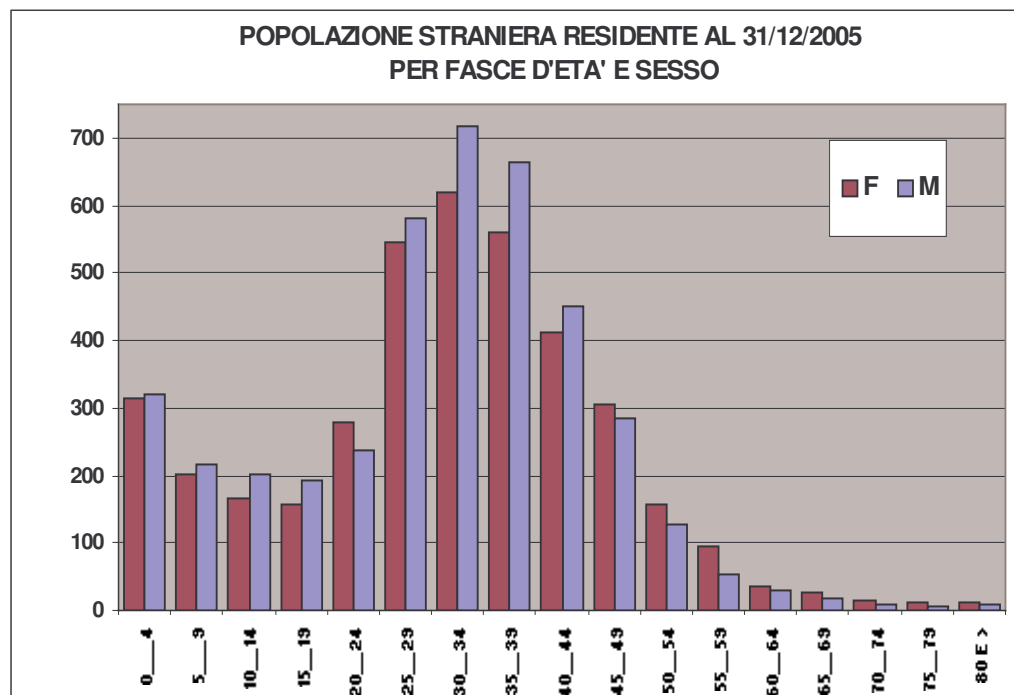
FASCE D'ETA'	F	M	Totale	%
0__4	352	340	692	7,96%
5__9	249	250	499	5,74%
10__14	185	213	398	4,58%
15__19	184	231	415	4,77%
20__24	275	217	492	5,66%
25__29	580	577	1.157	13,30%
30__34	655	746	1.401	16,11%
35__39	603	685	1.288	14,81%
40__44	464	500	964	11,09%
45__49	356	298	654	7,52%
50__54	196	151	347	3,99%
55__59	117	68	185	2,13%
60__64	52	34	86	0,99%
65__69	33	19	52	0,60%
70__74	16	14	30	0,34%
75__79	11	6	17	0,20%
80 E >	11	8	19	0,22%
Totale	4.339	4.357	8.696	100%
%	49,90%	50,10%		



STRANIERI PER ETA' 2005

POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE AL 31/12/2005 PER FASCE D'ETA' E SESSO

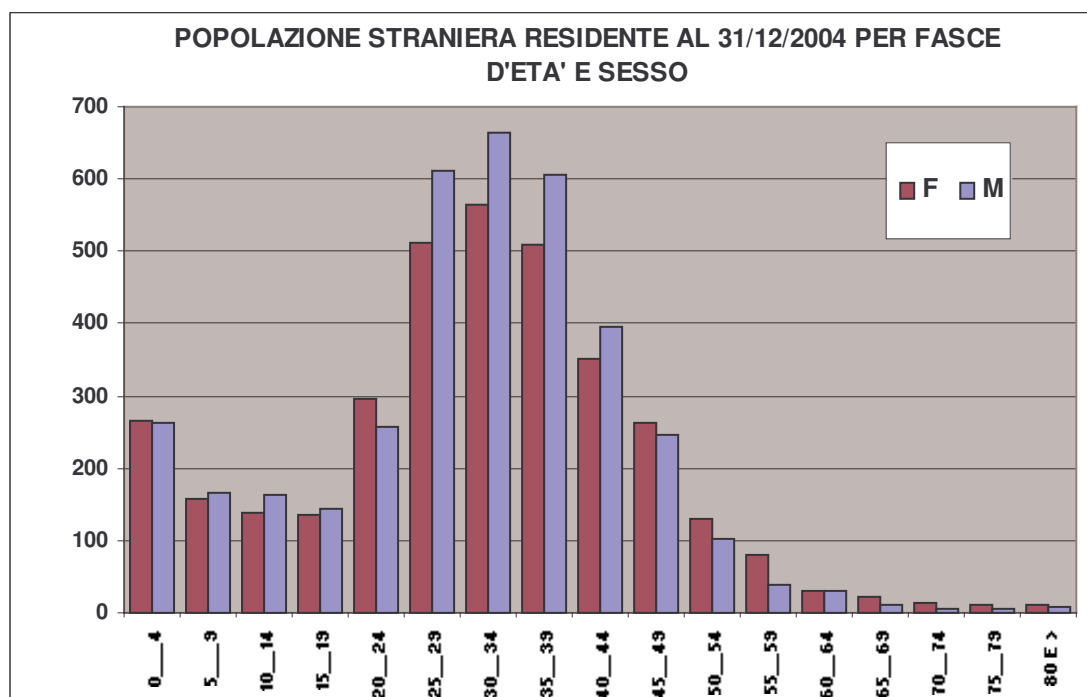
FASCE D'ETA'	F	M	Totale	%
0__4	314	319	633	7,89%
5__9	202	216	418	5,21%
10__14	166	201	367	4,57%
15__19	157	194	351	4,37%
20__24	279	236	515	6,42%
25__29	544	582	1.126	14,03%
30__34	620	717	1.337	16,66%
35__39	561	665	1.226	15,28%
40__44	412	450	862	10,74%
45__49	304	284	588	7,33%
50__54	157	127	284	3,54%
55__59	95	54	149	1,86%
60__64	35	31	66	0,82%
65__69	26	18	44	0,55%
70__74	14	9	23	0,29%
75__79	11	7	18	0,22%
80 E >	11	8	19	0,24%
Totale	3.908	4.118	8.026	100%
%	48,69%	51,31%		



STRANIERI PER ETA' 2004

POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE AL 31/12/2004 PER FASCE D'ETA' E SESSO

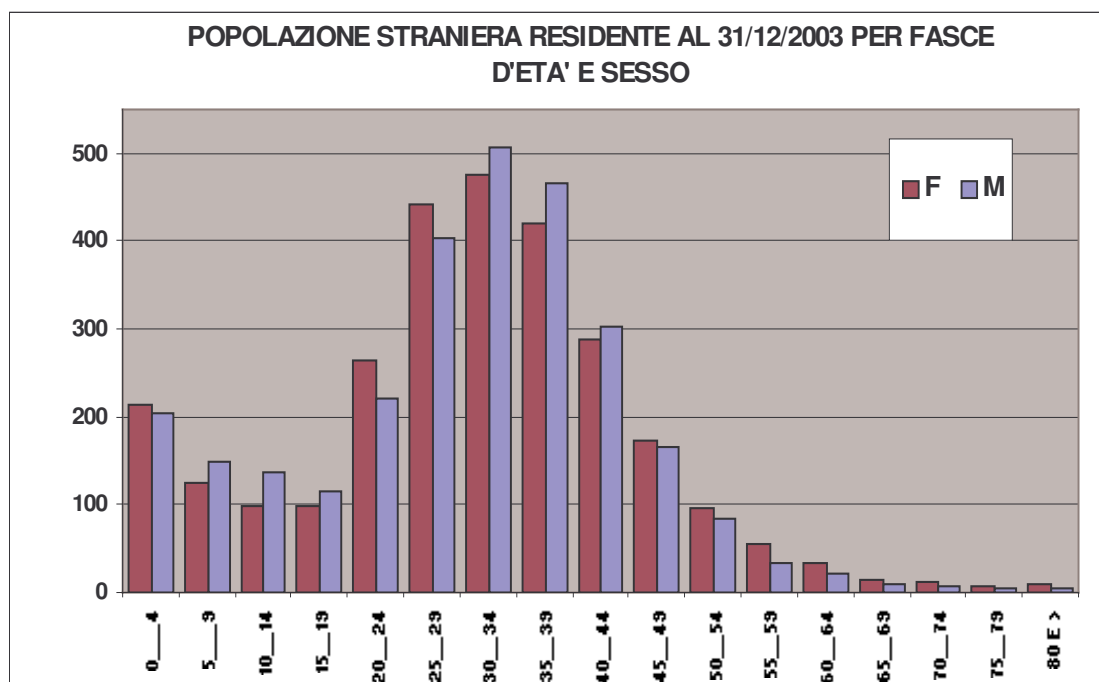
FASCE D'ETA'	F	M	Totale	%
0__4	266	264	530	7,35%
5__9	159	166	325	4,51%
10__14	139	162	301	4,17%
15__19	135	145	280	3,88%
20__24	296	256	552	7,65%
25__29	513	611	1.124	15,59%
30__34	565	665	1.230	17,05%
35__39	509	605	1.114	15,45%
40__44	352	395	747	10,36%
45__49	264	245	509	7,06%
50__54	129	103	232	3,22%
55__59	81	39	120	1,66%
60__64	31	30	61	0,85%
65__69	21	12	33	0,46%
70__74	13	6	19	0,26%
75__79	10	6	16	0,22%
80 E >	11	8	19	0,26%
Totale	3.494	3.718	7.212	100%
%	48,45%	51,55%		



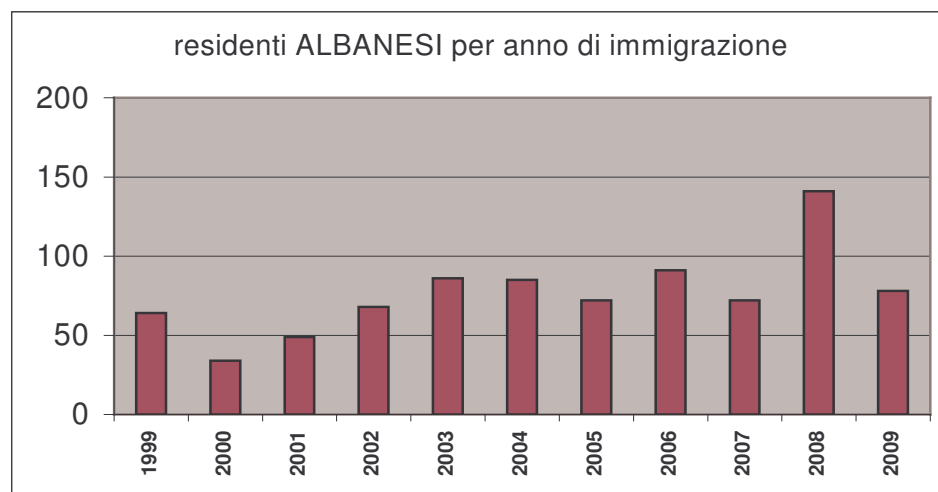
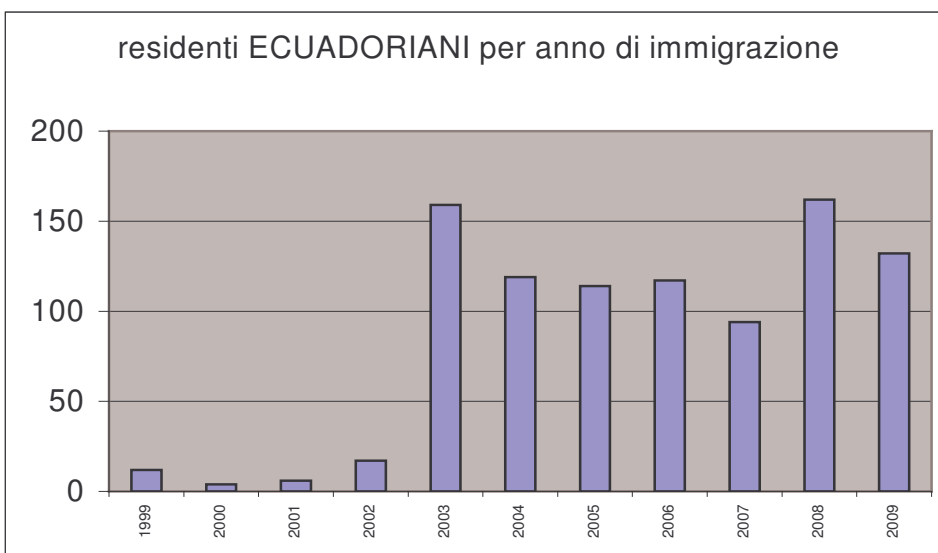
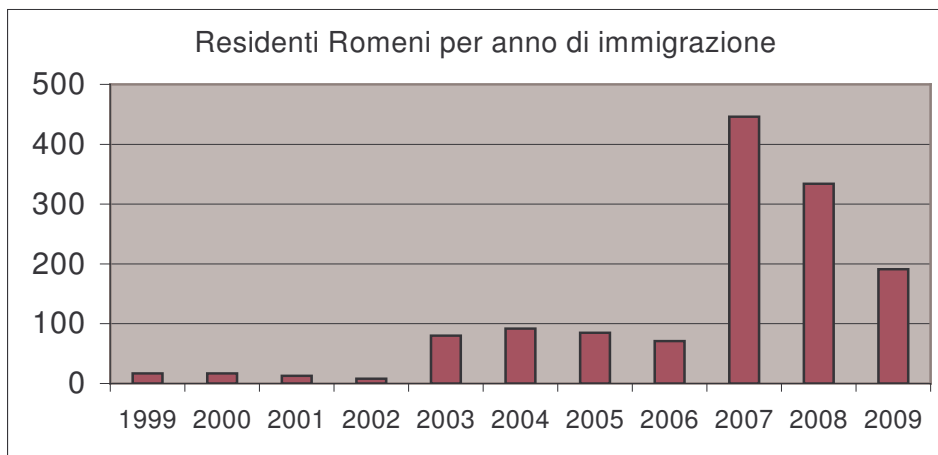
STRANIERI PER ETA' 2003

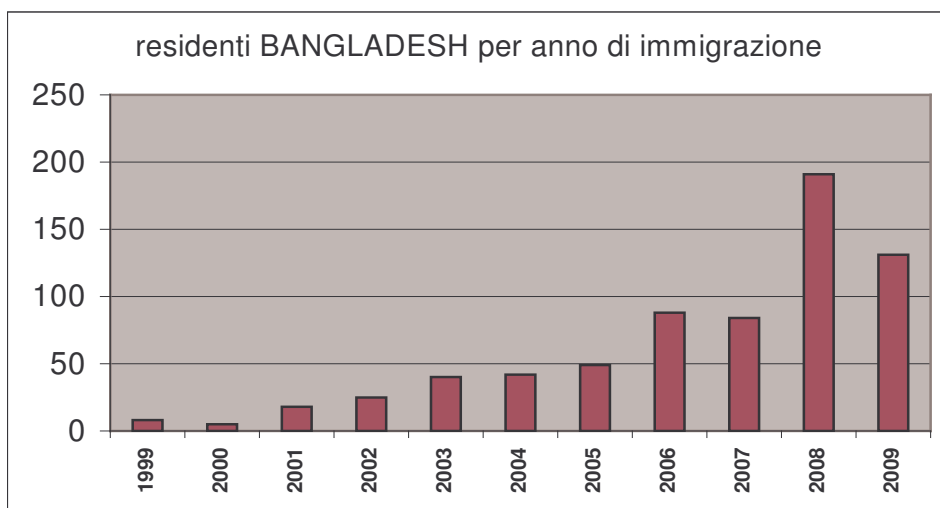
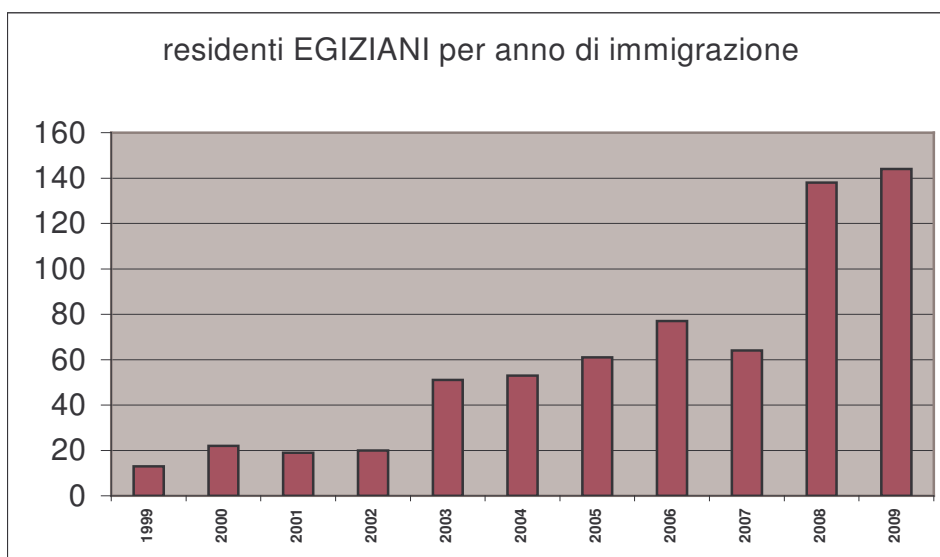
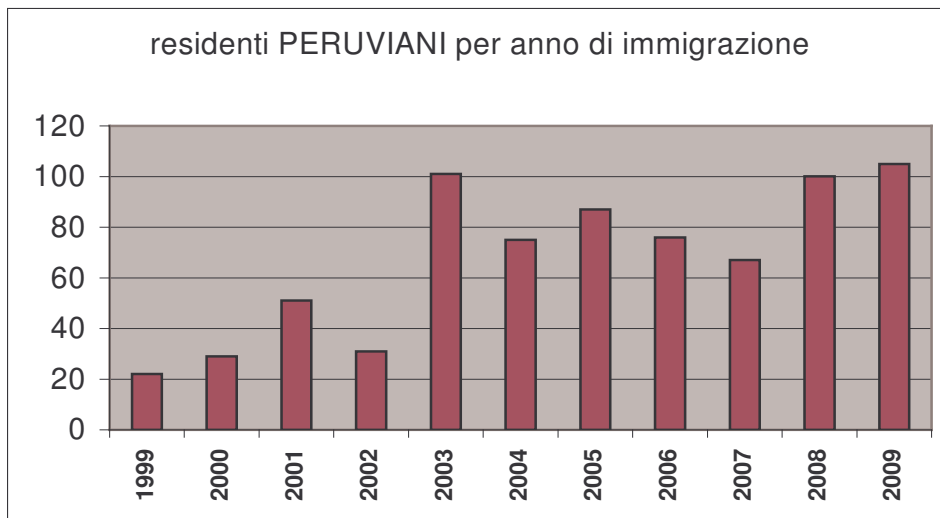
POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE AL 31/12/2003 PER FASCE D'ETA' E SESSO

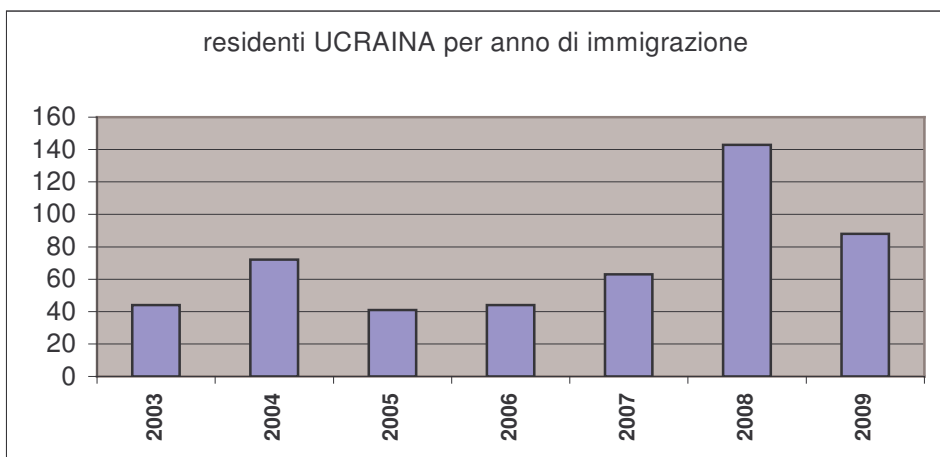
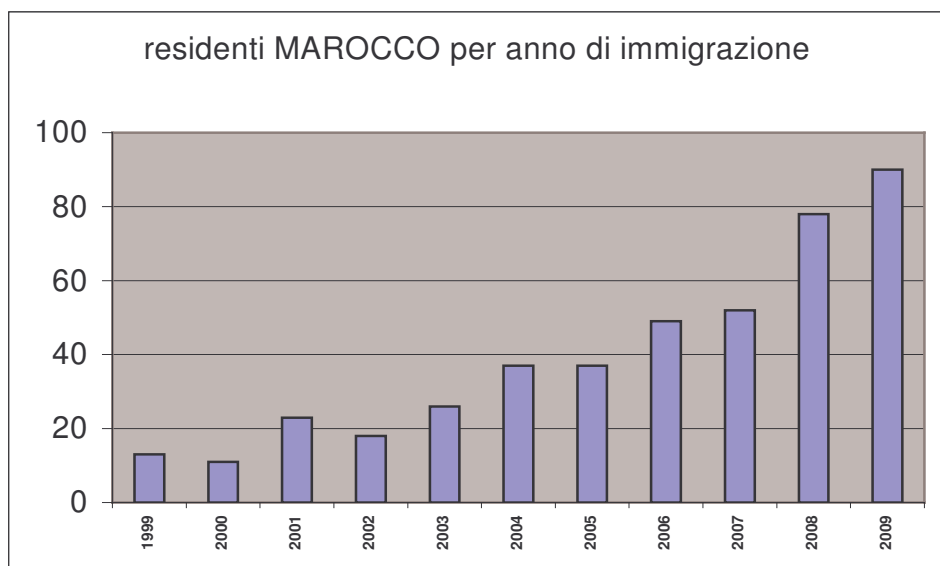
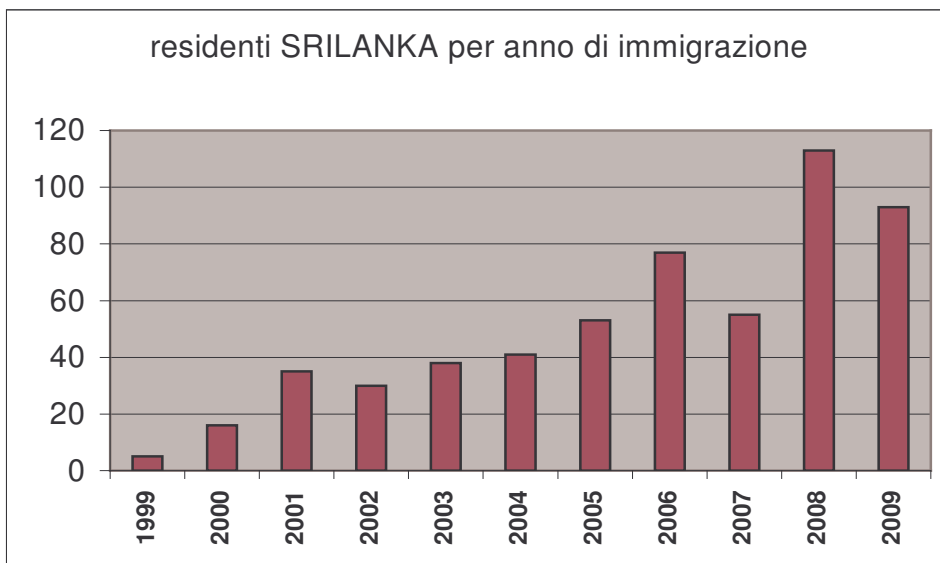
FASCE D'ETA'	F	M	Totale	%
0__4	213	205	418	7,38%
5__9	125	150	275	4,85%
10__14	99	138	237	4,18%
15__19	99	116	215	3,80%
20__24	263	220	483	8,53%
25__29	442	404	846	14,93%
30__34	476	507	983	17,35%
35__39	420	466	886	15,64%
40__44	288	303	591	10,43%
45__49	172	165	337	5,95%
50__54	95	84	179	3,16%
55__59	55	34	89	1,57%
60__64	33	21	54	0,95%
65__69	15	10	25	0,44%
70__74	12	7	19	0,34%
75__79	8	5	13	0,23%
80 E >	9	6	15	0,26%
Totale	2.824	2.841	5.665	100%
%	49,85%	50,15%		

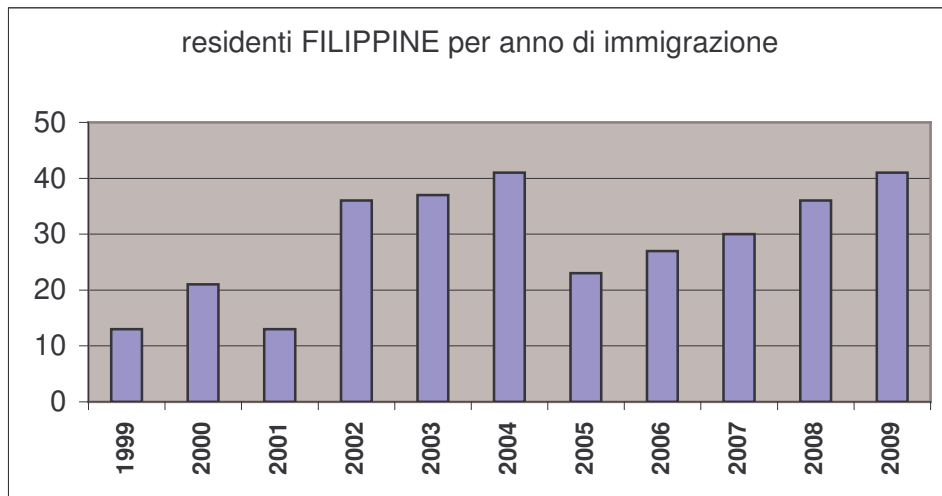


RESIDENTI STRANIERI PER ANNO DI IMMIGRAZIONE PRINCIPALI NAZIONALITA'



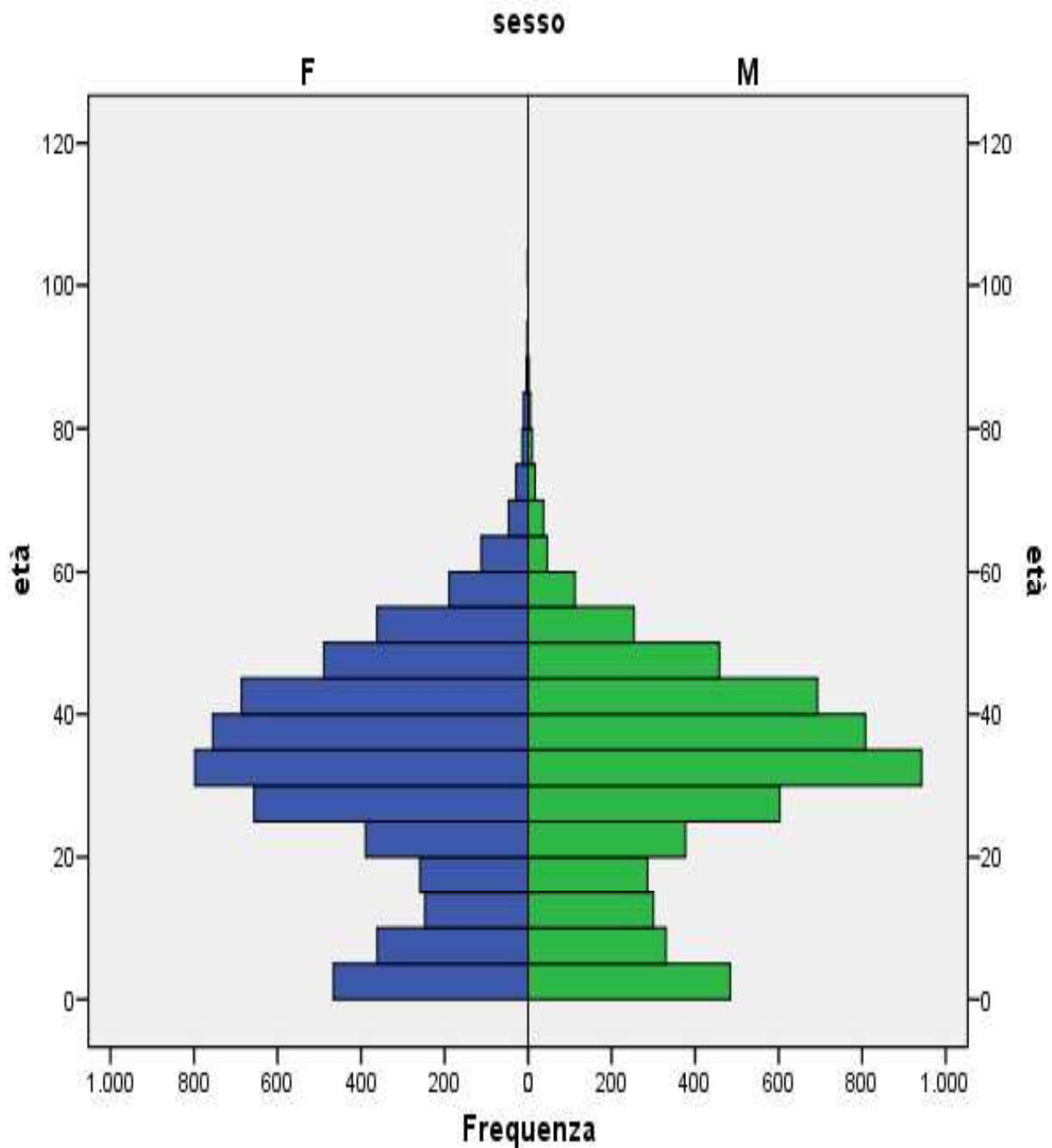






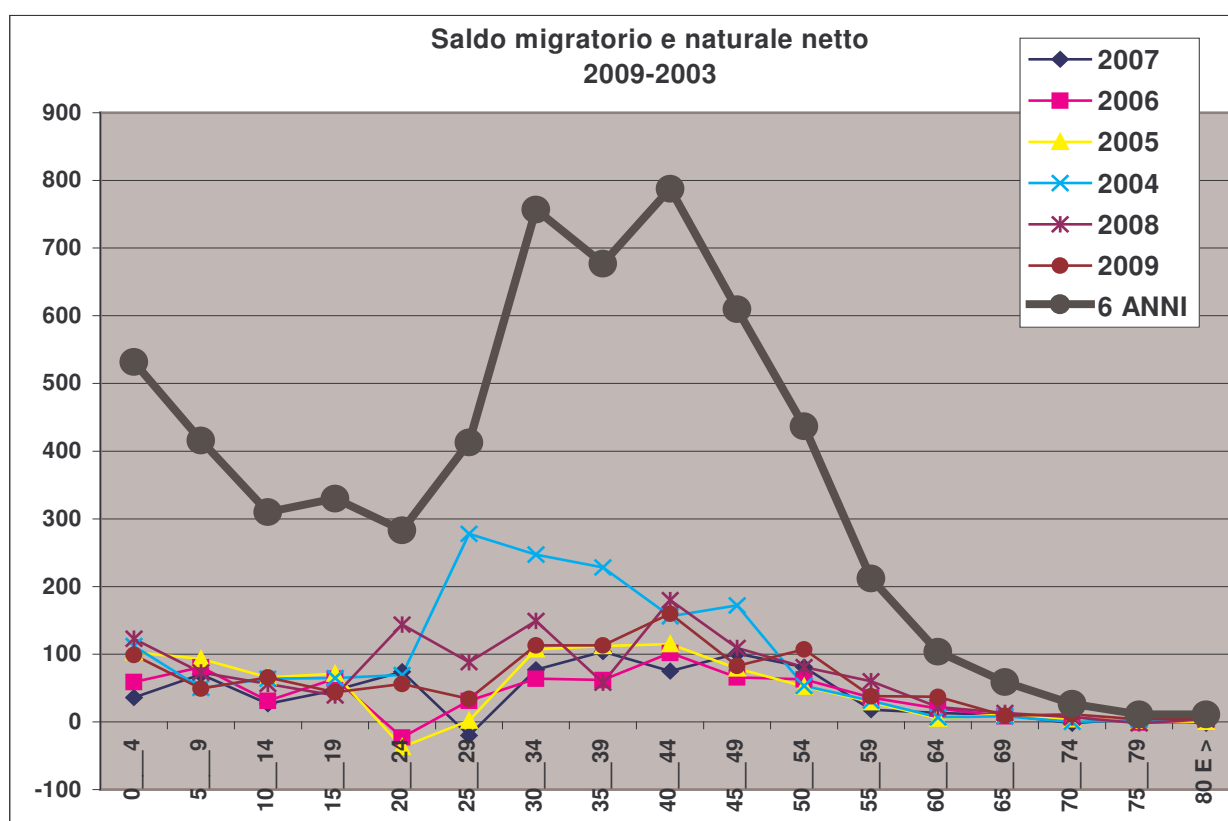
PIRAMIDE DELLE ETA' STRANIERI RESIDENTI (fasce quinquennali)

STRANIERI PER FASCE DI ETA' AL 31/12/2009



SALDO MIGRATORIO E NATURALE 2009-2004

FASCE D'ETA'	2009	2008	2007	2006	2005	2004	6 ANNI
0_4	99	123	36	59	103	112	532
5_9	49	73	70	81	93	50	416
10_14	66	56	27	31	66	64	310
15_19	44	39	47	64	71	65	330
20_24	56	144	74	-23	-37	69	283
25_29	34	88	-20	31	2	278	413
30_34	113	149	77	64	107	247	757
35_39	113	58	104	62	112	228	677
40_44	160	180	75	102	115	156	788
45_49	83	109	101	66	79	172	610
50_54	107	81	81	63	52	53	437
55_59	38	60	18	36	29	31	212
60_64	37	22	13	20	5	7	104
65_69	9	13	10	8	11	8	59
70_74	11	7	-2	7	4	0	27
75_79	4	-	2	5	-1	2	11
80 E >	5	4	-2	0	0	4	11
Totale	1.028	1.204	714	670	814	1547	5.977



FONTE DATI: Anagrafe

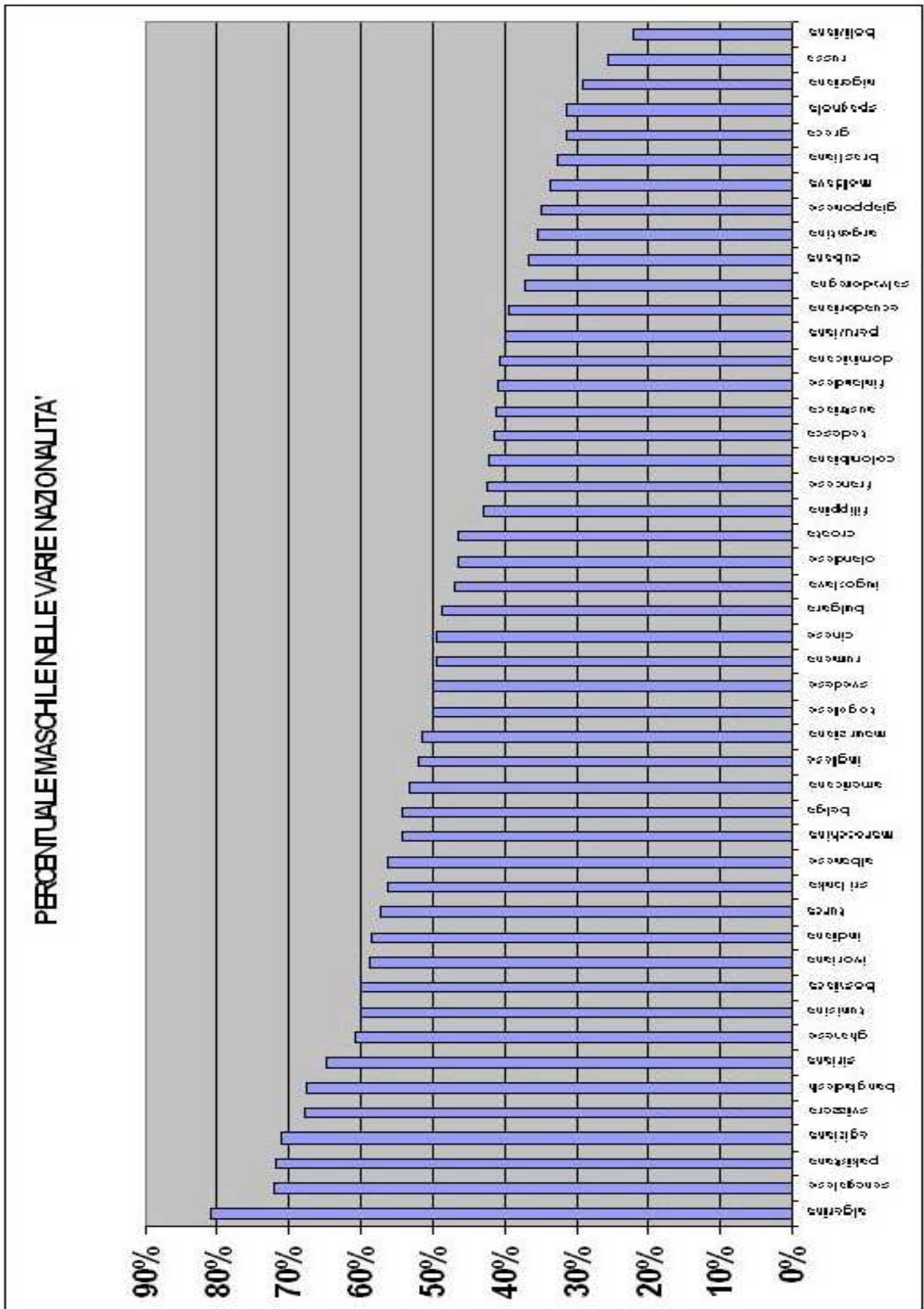
**STRANIERI RESIDENTI A MONZA SQUILIBRIO TRA I SESSI
% DI MASCHI NAZIONALITA' PIU' NUMEROSE**

nazionalità	F	M	Totale	% M	% F	MASCOLINITA'
algerina	8	34	42	81,0%	19,0%	425
senegalese	41	106	147	72,1%	27,9%	259
pakistana	23	59	82	72,0%	28,0%	257
egiziana	246	605	851	71,1%	28,9%	246
svizzera	8	17	25	68,0%	32,0%	213
bangladesh	257	539	796	67,7%	32,3%	210
siriana	7	13	20	65,0%	35,0%	186
ghanese	31	48	79	60,8%	39,2%	155
tunisina	70	105	175	60,0%	40,0%	150
bosniaca	12	18	30	60,0%	40,0%	150
ivoriana	14	20	34	58,8%	41,2%	143
indiana	29	41	70	58,6%	41,4%	141
turca	23	31	54	57,4%	42,6%	135
sri lanka	289	374	663	56,4%	43,6%	129
albanese	440	568	1008	56,3%	43,7%	129
marocchina	267	318	585	54,4%	45,6%	119
belga	16	19	35	54,3%	45,7%	119
americana	21	24	45	53,3%	46,7%	114
inglese	47	51	98	52,0%	48,0%	109
mauriziana	44	47	91	51,6%	48,4%	107
togolese	13	13	26	50,0%	50,0%	100
svedese	10	10	20	50,0%	50,0%	100
rumena	727	712	1439	49,5%	50,5%	98
cinese	132	129	261	49,4%	50,6%	98
bulgara	105	100	205	48,8%	51,2%	95
iugoslava	36	32	68	47,1%	52,9%	89
olandese	23	20	43	46,5%	53,5%	87
croata	15	13	28	46,4%	53,6%	87
filippina	233	177	410	43,2%	56,8%	76
francese	75	55	130	42,3%	57,7%	73
colombiana	59	43	102	42,2%	57,8%	73
tedesca	69	49	118	41,5%	58,5%	71
austriaca	10	7	17	41,2%	58,8%	70
finlandese	13	9	22	40,9%	59,1%	69
dominicana	91	62	153	40,5%	59,5%	68
peruviana	505	338	843	40,1%	59,9%	67
ecuadoriana	610	397	1007	39,4%	60,6%	65
salvadoregna	22	13	35	37,1%	62,9%	59
cubana	33	19	52	36,5%	63,5%	58
argentina	20	11	31	35,5%	64,5%	55
giapponese	13	7	20	35,0%	65,0%	54
moldava	147	75	222	33,8%	66,2%	51
brasiliiana	119	58	177	32,8%	67,2%	49
greca	13	6	19	31,6%	68,4%	46
spagnola	85	39	124	31,5%	68,5%	46
nigeriana	27	11	38	28,9%	71,1%	41
russe	49	17	66	25,8%	74,2%	35
boliviana	28	8	36	22,2%	77,8%	29
altre nazionalità	702	298	1000			
Totale	5877	5765	11642	49,5%	50,5%	98

L'indice di mascolinità è il rapporto tra Maschi e femmine espresso percentualmente: $M/F \cdot 100$.

In caso di equilibrio assoluto l'indice sarà 100, valori superiori indicano una prevalenza del genere maschile, valori inferiori quella del genere femminile.

FONTE DATI: Anagrafe

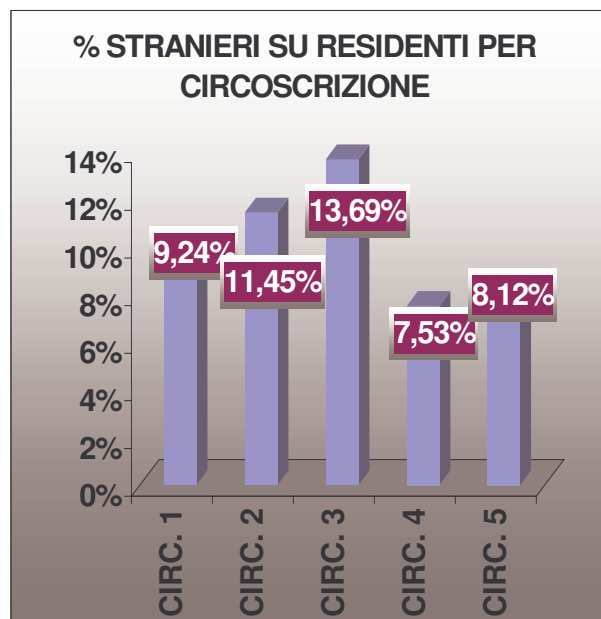
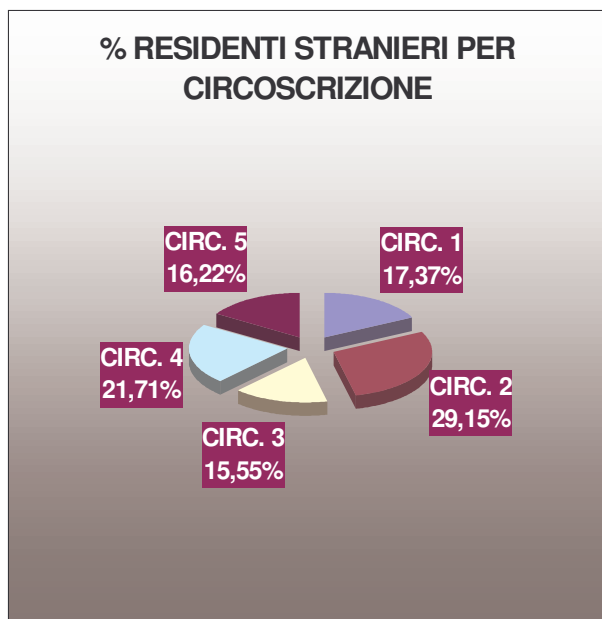


RESIDENTI STRANIERI PER FASCE DI ETA' E CIRCOSCRIZIONE

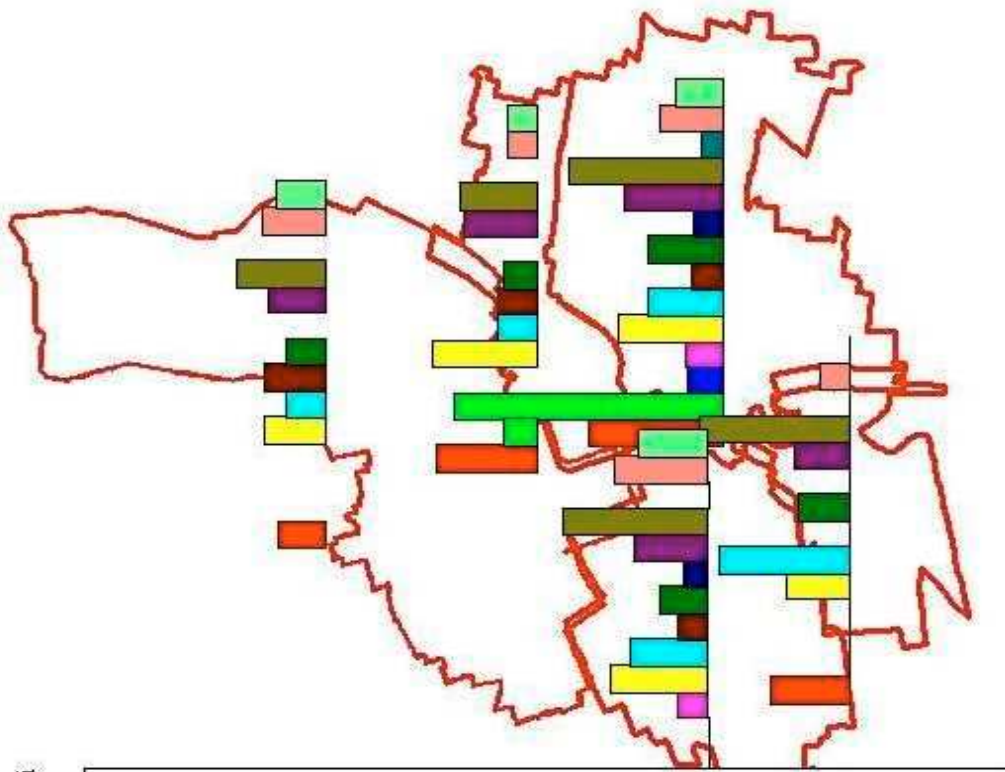
dati al 31/12/2009

FASCE ETA'	circoscrizioni					Totale
	CIRC. 1	CIRC. 2	CIRC. 3	CIRC. 4	CIRC. 5	
0-4	148	275	182	210	135	950
5-9	115	208	111	148	109	691
10-14	86	163	86	117	95	547
15-19	114	161	95	102	73	545
20-24	126	235	140	168	97	766
25-29	213	405	193	260	188	1259
30-34	298	604	258	349	231	1740
35-39	292	449	257	328	237	1563
40-44	222	366	216	335	240	1379
45-49	184	225	131	220	187	947
50-54	116	142	79	148	131	616
55-59	40	73	39	71	78	301
60-64	27	40	12	41	38	158
65-69	19	16	7	13	29	84
70-74	11	16	4	8	7	46
75-79	4	9	0	4	7	24
80+	7	7	0	6	6	26
Totale	2.022	3.394	1.810	2.528	1.888	11.642
% SUL TOTALE	17,37%	29,15%	15,55%	21,71%	16,22%	100,00%
% SU RESIDENTI	9,24%	11,45%	13,69%	7,53%	8,12%	9,58%

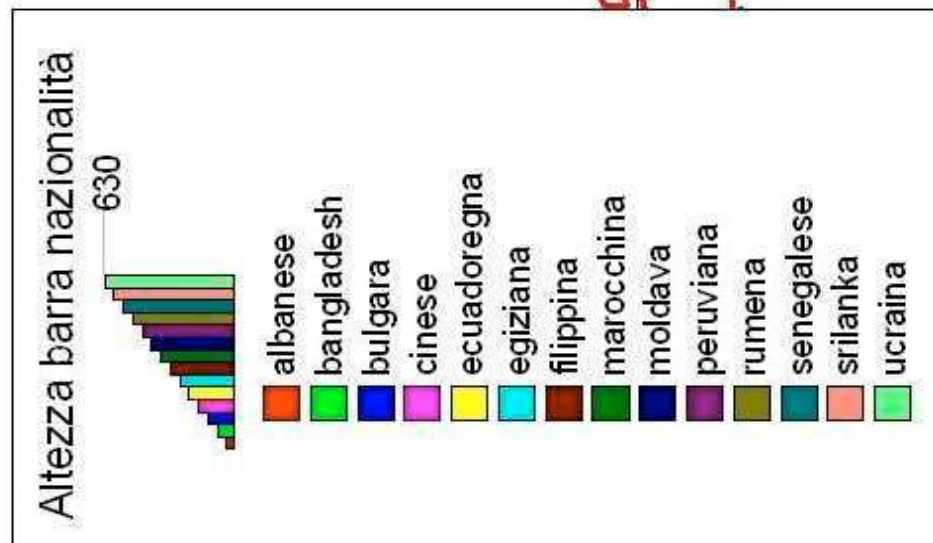
MEDIA CITTADINA = 9,58%



Principali nazionalità straniere per Circonscrizione 2009



Con più di 50 residenti

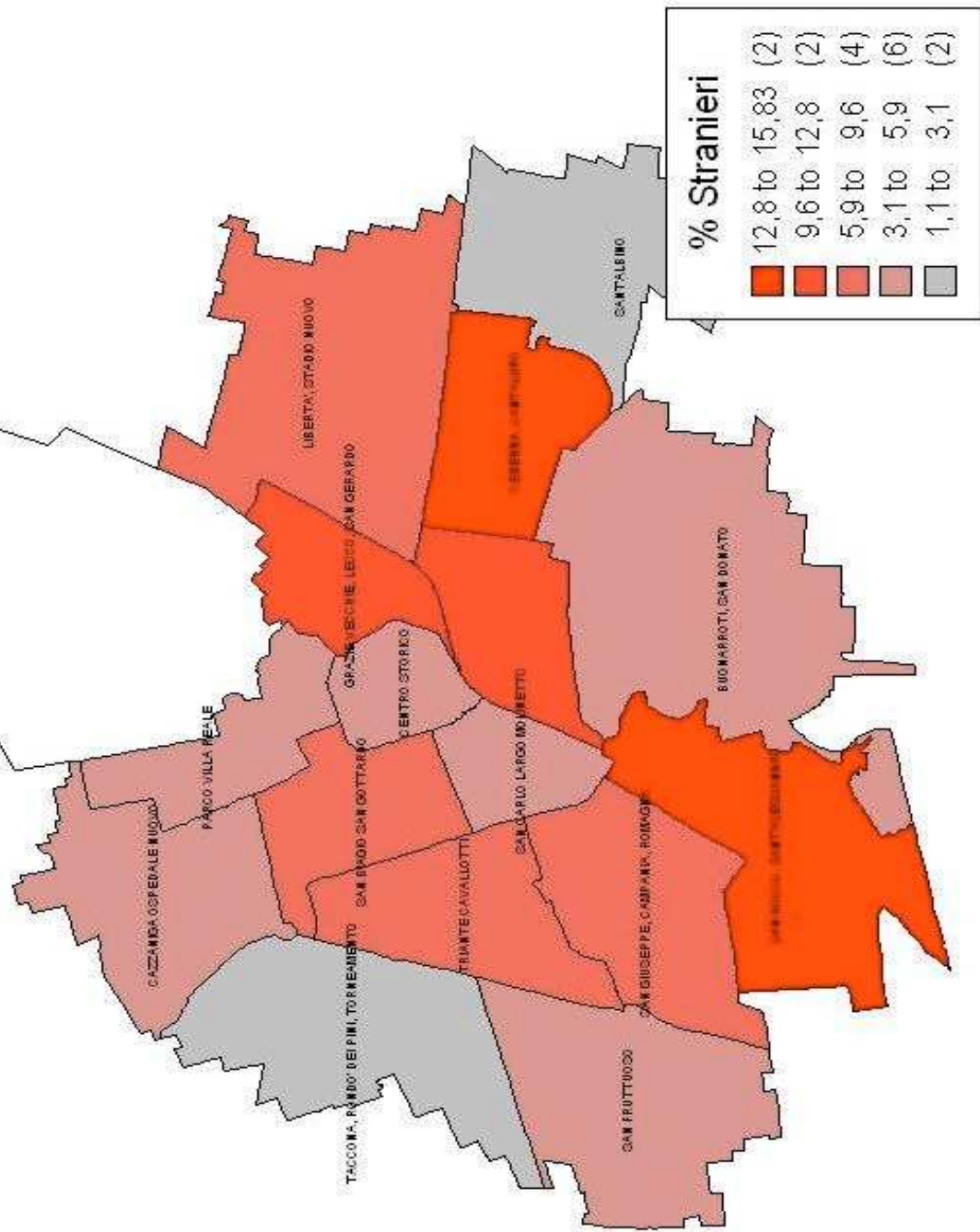


RESIDENTI STRANIERI PER QUARTIERE anni 2003-2009

QUARTIERE	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	incr. %	% STR.
SAN ROCCO, SANT'ALESSANDRO	753	1135	1259	1340	1472	1668	1840	144,4%	15,8%
CEDERNA, CANTALUPO	536	705	833	943	1120	1334	1495	178,9%	12,9%
GERARDO	583	720	790	860	888	1031	1153	97,8%	9,9%
REGINA PACIS, SOBBORGH, MENTANA	465	578	662	720	805	975	1127	142,4%	9,7%
SAN BIAGIO SAN GOTTARDO	494	581	622	669	727	785	829	67,8%	7,1%
TRIANTE CAVALLOTTI	402	521	573	657	647	728	781	94,3%	6,7%
SAN GIUSEPPE, CAMPANIA, ROMAGNA,	345	484	558	574	642	673	757	119,4%	6,5%
LIBERTA', STADIO NUOVO	333	405	490	522	569	635	687	106,3%	5,9%
CAZZANIGA OSPEDALE NUOVO	285	378	396	426	488	512	570	100,0%	4,9%
SAN CARLO LARGO MOLINETTO	297	349	373	391	400	453	503	69,4%	4,3%
CENTRO STORICO	318	294	332	327	361	395	396	24,5%	3,4%
BUONARROTI, SAN DONATO	229	307	323	389	382	387	407	77,7%	3,5%
PARCO VILLA REALE	294	328	323	351	332	358	360	22,4%	3,1%
SAN FRUTTUOSO	169	209	265	280	335	415	415	145,6%	3,6%
TACCONA, RONDO' DEI PINI, TORNEAMENTO	88	117	115	153	128	143	168	90,9%	1,4%
SANT'ALBINO	60	83	90	92	97	110	136	126,7%	1,2%
Totale	5.651	7.194	8.004	8.694	9.393	10.602	11.624	105,7%	100,0%

% SU RESIDENTI	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
GERARDO	7,6%	9,3%	10,3%	11,2%	11,7%	13,4%	14,7%
REGINA PACIS, SOBBORGH, MENTANA	6,7%	8,3%	9,5%	10,4%	11,5%	13,7%	15,6%
SAN ROCCO, SANT'ALESSANDRO	5,6%	8,4%	9,4%	10,1%	11,1%	12,6%	13,8%
SAN CARLO LARGO MOLINETTO	6,7%	7,8%	8,2%	8,6%	8,9%	9,9%	10,9%
CEDERNA, CANTALUPO	5,2%	6,9%	8,1%	9,2%	11,0%	13,0%	14,6%
CENTRO STORICO	7,4%	6,9%	7,7%	7,5%	8,2%	8,9%	8,9%
PARCO VILLA REALE	6,5%	7,3%	7,2%	7,9%	7,7%	8,2%	8,2%
SAN BIAGIO SAN GOTTARDO	5,5%	6,4%	6,9%	7,4%	8,1%	8,8%	9,3%
BUONARROTI, SAN DONATO	4,4%	5,8%	6,2%	7,4%	7,3%	7,4%	7,7%
TRIANTE CAVALLOTTI	3,8%	5,0%	5,5%	6,3%	6,3%	7,1%	7,7%
TACCONA, RONDO' DEI PINI, TORNEAMENTO	3,7%	5,0%	5,0%	6,5%	5,6%	6,3%	7,3%
SAN GIUSEPPE, CAMPANIA, ROMAGNA,	3,0%	4,3%	4,9%	5,1%	5,7%	6,0%	6,8%
CAZZANIGA OSPEDALE NUOVO	3,4%	4,4%	4,6%	5,0%	5,7%	6,0%	6,7%
SAN FRUTTUOSO	2,4%	3,0%	3,8%	4,0%	4,8%	6,0%	6,0%
LIBERTA', STADIO NUOVO	2,5%	3,0%	3,7%	3,9%	4,2%	4,7%	5,1%
SANT'ALBINO	2,2%	3,1%	3,4%	3,4%	3,7%	4,1%	5,1%
MEDIA	4,8%	5,9%	6,6%	7,1%	7,6%	8,5%	9,3%

Percentuale di stranieri residenti Quartieri Monza 2009



FAMIGLIE ANAGRAFICHE CON ALMENO UN COMPONENTE STRANIERO 2009

N° STRANIERI		N° COMPONENTI LA FAMIGLIA										TOTALE
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10+	
NELLA FAMIGLIA	1	1467	358	289	203	68	15	2				2402
	2		713	57	34	20	10	2				836
	3			665	25	12	4	4			1	711
	4				611	10	5	2	1			629
	5					265	4	2	1			272
	6						133		1			134
	7							53				53
	8								20		1	21
	9									9		9
	10+										5	5
TOTALE		1467	1071	1011	873	375	171	65	23	9		5072

3941	FAMIGLIE CON SOLO STRANIERI
1131	FAMIGLIE MISTE

FAMIGLIE ANAGRAFICHE CON ALMENO UN COMPONENTE STRANIERO 2005

N° STRANIERI		N° COMPONENTI LA FAMIGLIA										TOTALE
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10+	
NELLA FAMIGLIA	1	1195	297	233	182	57	15	2				1981
	2		505	41	25	12	4					587
	3			486	12	8		2				508
	4				392	1	2					395
	5					194	4	2				200
	6						58	2				60
	7							26				26
	8								7			7
	9									5	1	6
	10+										2	2
TOTALE		1195	802	760	611	272	83	34	7	5	3	3772

2870	FAMIGLIE CON SOLO STRANIERI
902	FAMIGLIE MISTE

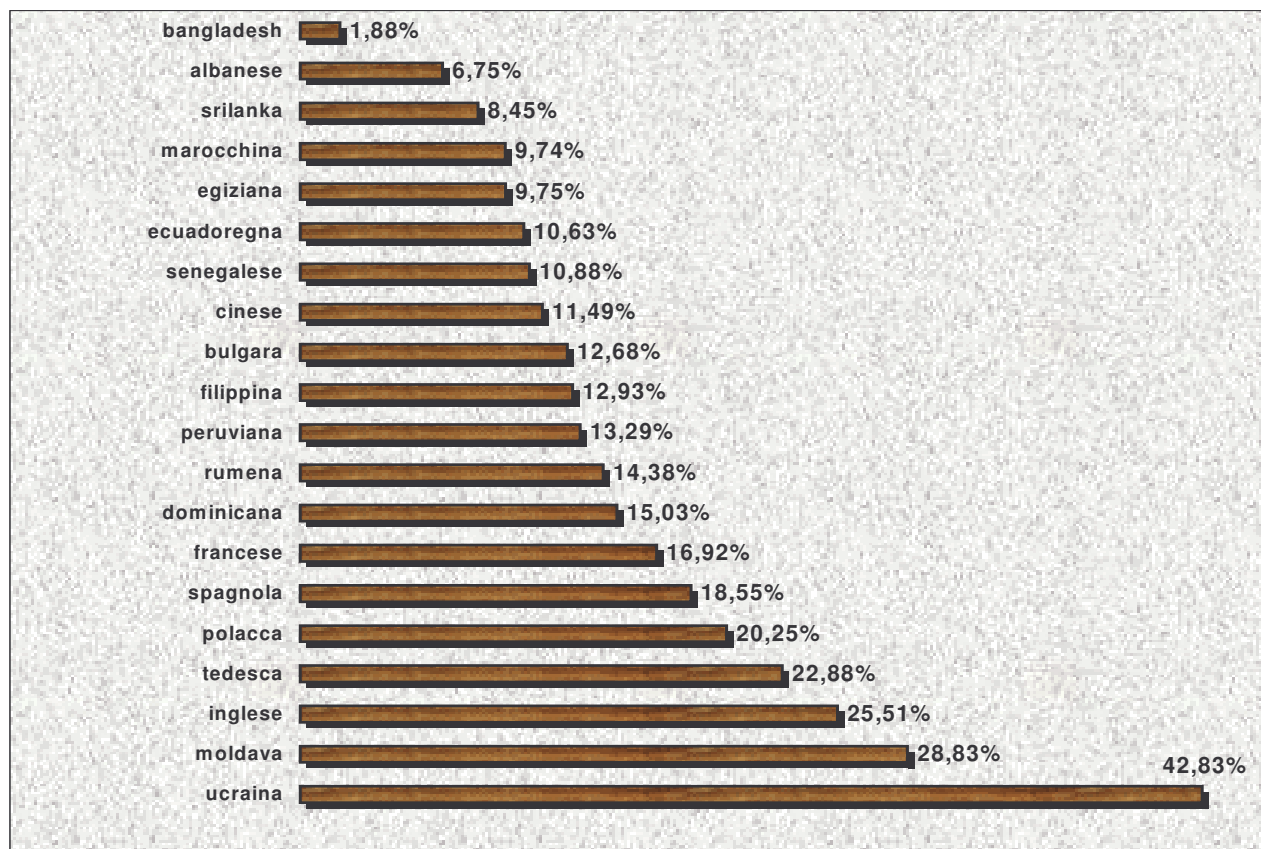
incrementi familiari 2009-2005

N° STRANIERI		N° COMPONENTI LA FAMIGLIA										TOTALE
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10+	
NEL NUCLEO	1	272	61	56	21	11	0	0	0	0	0	421
	2	0	208	16	9	8	6	2	0	0	0	249
	3	0	0	179	13	4	4	2	0	0	1	203
	4	0	0	0	219	9	3	2	1	0	0	234
	5	0	0	0	0	71	0	0	1	0	0	72
	6	0	0	0	0	0	75	-2	1	0	0	74
	7	0	0	0	0	0	0	27	0	0	0	27
	8	0	0	0	0	0	0	0	13	0	1	14
	9	0	0	0	0	0	0	0	0	4	-1	3
	10+	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	3
TOTALE		272	269	251	262	103	88	31	16	4	4	1300

1071	FAMIGLIE CON SOLO STRANIERI
229	FAMIGLIE MISTE

FAMIGLIE MONOPERSONALI PER NAZIONALITA'

	NAZIONALITA'	NUM.FAM.	TOT.RESIDENTI	% SU RESIDENTI
1	ucraina	218	509	42,83%
2	moldava	64	222	28,83%
3	inglese	25	98	25,51%
4	tedesca	27	118	22,88%
5	polacca	16	79	20,25%
6	spagnola	23	124	18,55%
7	francese	22	130	16,92%
8	dominicana	23	153	15,03%
9	rumena	207	1439	14,38%
10	peruviana	112	843	13,29%
11	filippina	53	410	12,93%
12	bulgara	26	205	12,68%
13	cinese	30	261	11,49%
14	senegalese	16	147	10,88%
15	ecuadoregna	107	1007	10,63%
16	egiziana	83	851	9,75%
17	marocchina	57	585	9,74%
18	srilanka	56	663	8,45%
19	albanese	68	1008	6,75%
20	bangladesh	15	796	1,88%



FAMIGLIE CON CAPO FAMIGLIA STRANIERO E COMPONENTI 31/12/2009

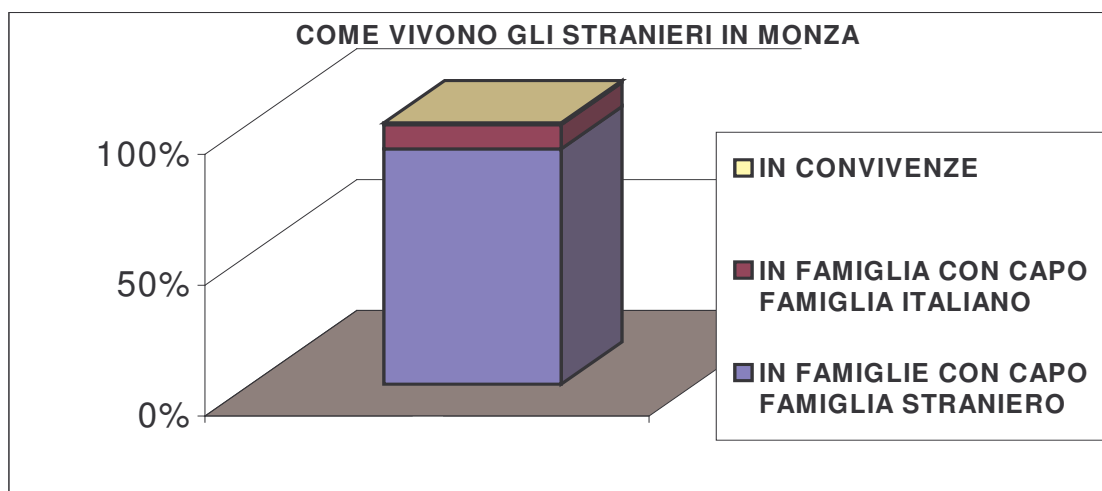
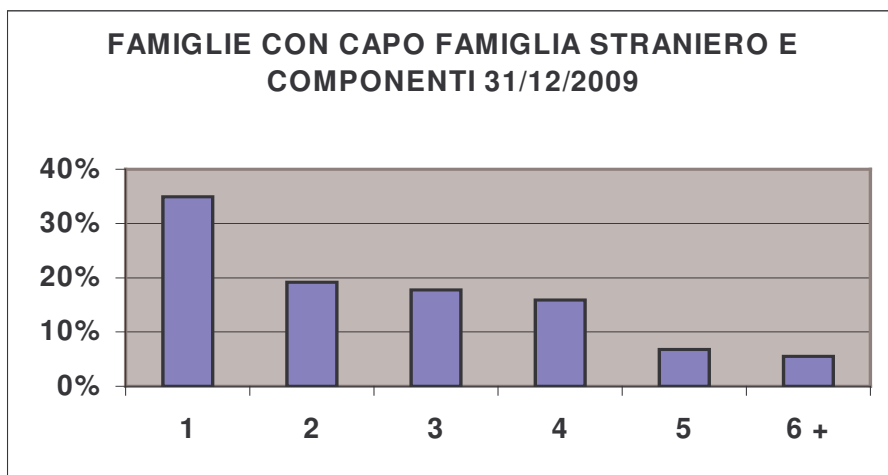
COMP.	NUM.FAM	RESIDENTI	% SU FAMIGLIE	VAR.% 2003	VAR.% 2002
1	1.467	1.467	34,93%	-6,56%	-2,29%
2	804	1.608	19,14%	-1,14%	-0,99%
3	746	2.238	17,76%	0,56%	-1,25%
4	666	2.664	15,86%	3,56%	1,95%
5	286	1.430	6,81%	0,90%	0,08%
6 +	231	1.531	5,50%	2,68%	2,51%
TOTALI	4.200	10.938	100,00%	0,00%	0,00%

Commento ai dati

Di questi 10.938, che vivono in famiglie con capo famiglia straniero, 10.479 sono stranieri e 459 italiani.

I residenti in Monza con nazionalità straniera sono 11.642 al 31/12/2009, si suddividono in questo modo:

10.479 in famiglie con capo famiglia straniero, 1.071 in famiglie con capo famiglia italiano, e 92 vivono in convivenze.

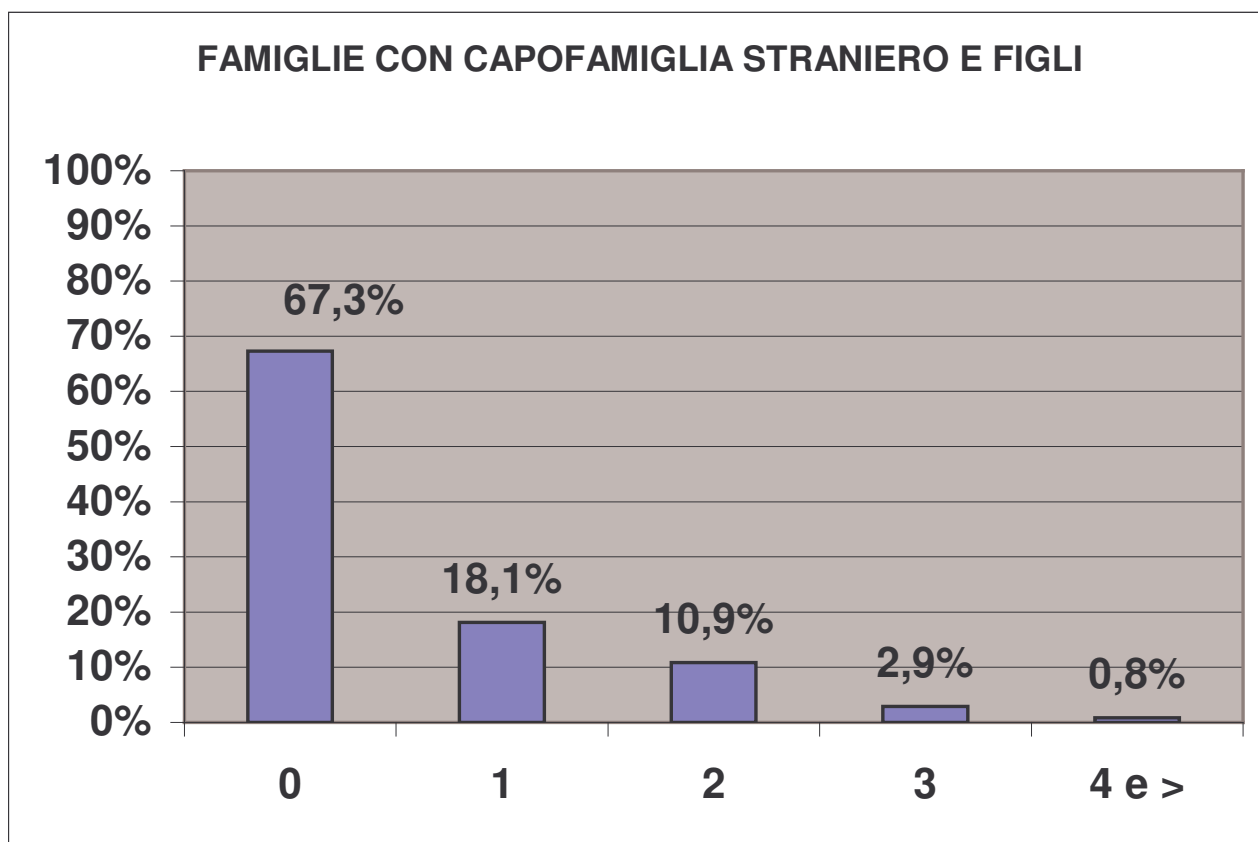


FONTE DATI: Anagrafe

FAMIGLIE CON CAPO FAMIGLIA STRANIERO PER NUMERO DI COMPONENTI E FIGLI RESIDENTI , COMPOSIZIONE PERCENTUALE AL 31/12/2009

NUMERO DI FIGLI

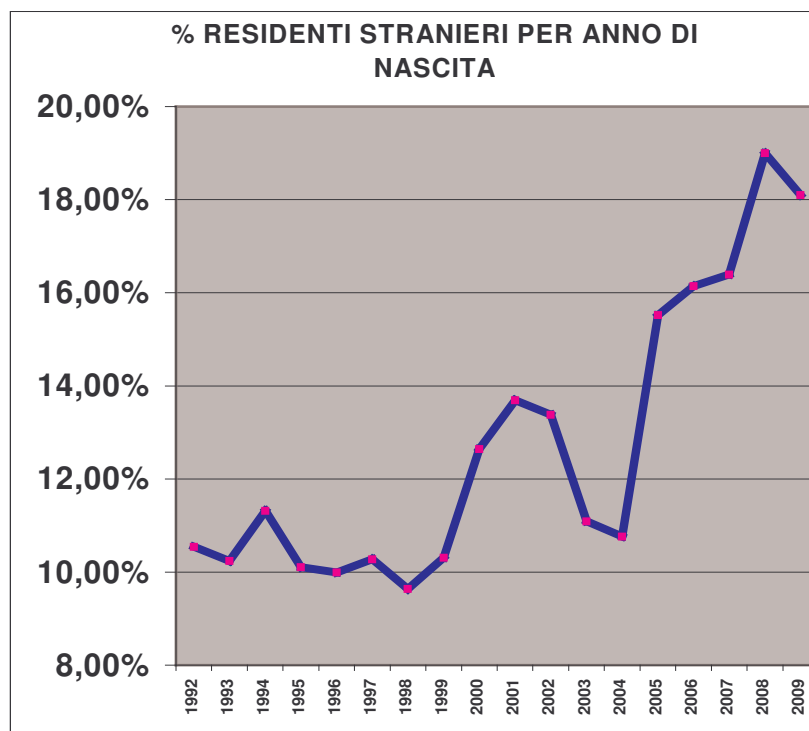
COMPONENTI	0	1	2	3	4 e >	TOTALE
1	1467					1467
2	662	142				804
3	328	374	44			746
4	203	137	321	5		666
5 e >	166	108	91	117	35	517
TOTALE	2826	761	456	122	35	4200
%	67,3%	18,1%	10,9%	2,9%	0,8%	100,0%



FONTE DATI: Anagrafe

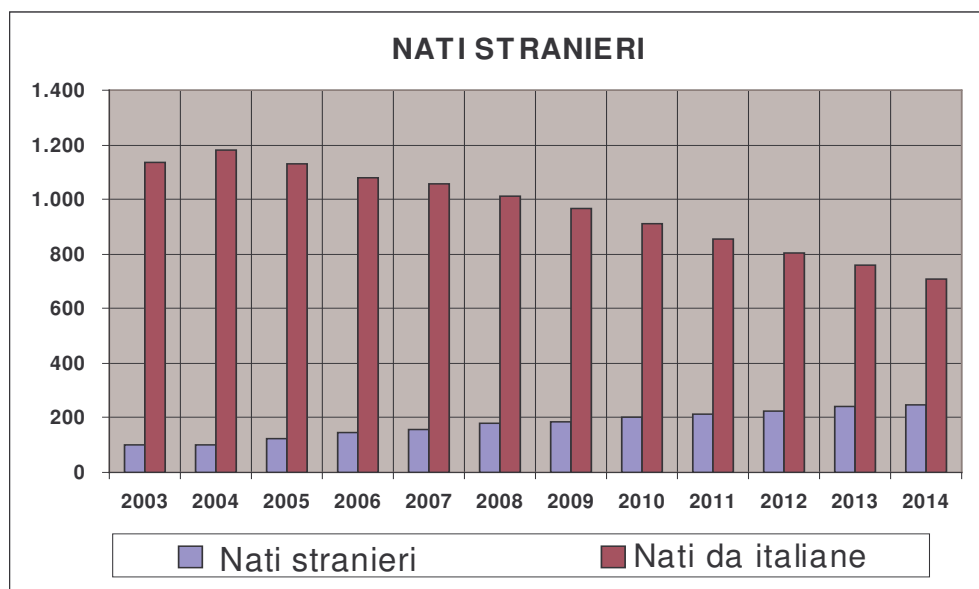
NATI STRANIERI PER ANNO 2009-1992

anno	num.nati	%SUL TOTALE
1992	105	10,54%
1993	99	10,24%
1994	116	11,32%
1995	109	10,10%
1996	105	9,99%
1997	113	10,27%
1998	106	9,64%
1999	114	10,31%
2000	141	12,65%
2001	149	13,69%
2002	150	13,38%
2003	128	11,09%
2004	123	10,76%
2005	176	15,52%
2006	180	16,14%
2007	187	16,39%
2008	224	19,00%
2009	183	18,10%



PREVISIONI DELLA NATALITA' STRANIERA**

ANNO	% NATI STRANIERI
2005	10%
2006	12%
2007	13%
2008	15%
2009	16%
2010	18%
2011	20%
2012	22%
2013	24%
2014	26%

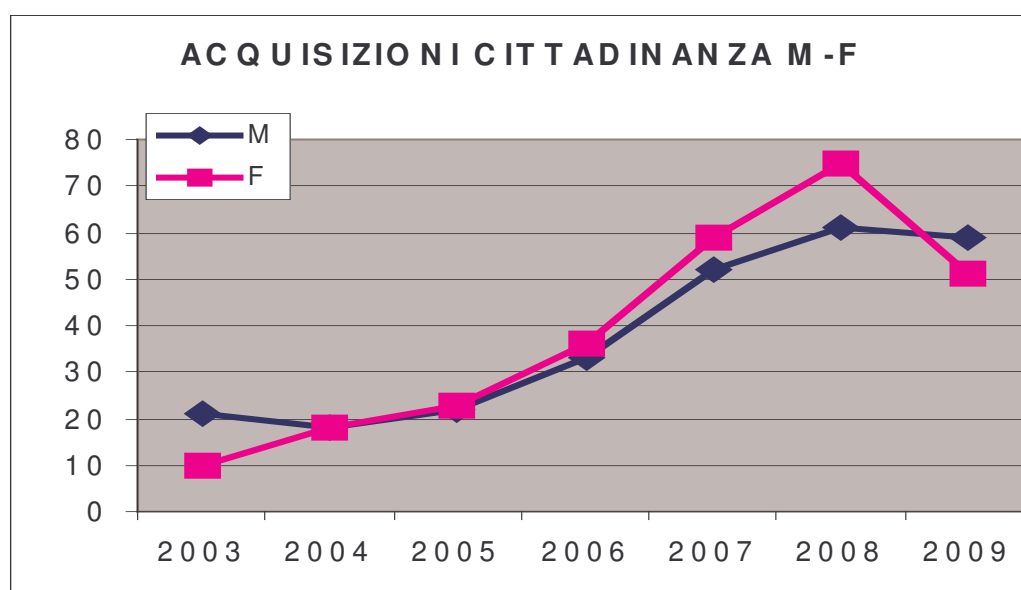
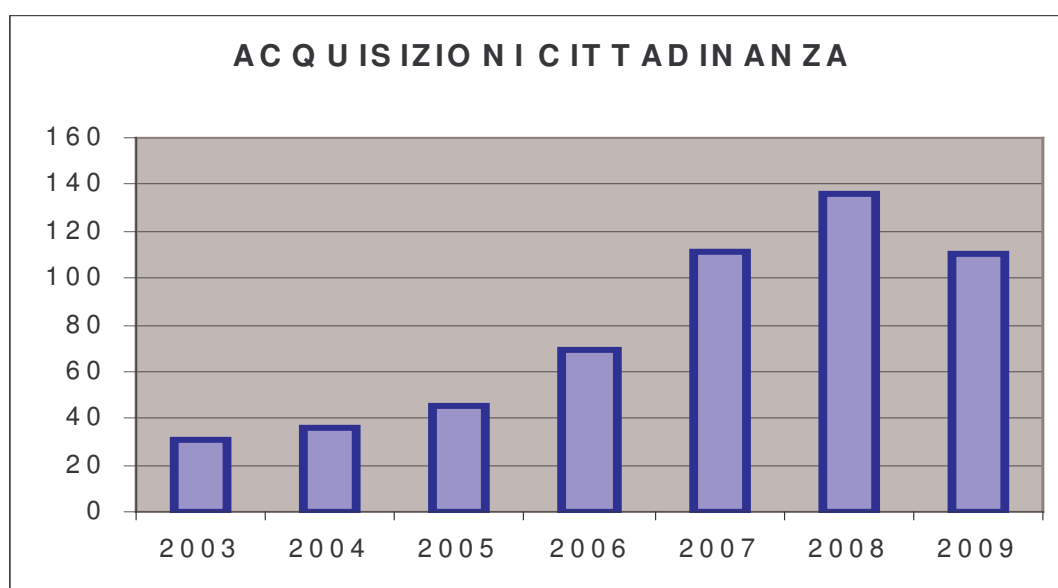


** Previsioni elaborate in base ai tassi di fecondità e migratori degli anni 2000-2002
TFT DonneStraniere =1,7

FONTE DATI: Anagrafe

ACQUISIZIONI CITTADINANZA ITALIANA ANNI 2009-2003

ANNO	M	F	TOTALE
2003	21	10	31
2004	18	18	36
2005	22	23	45
2006	33	36	69
2007	52	59	111
2008	61	75	136
2009	59	51	110



PROFESSIONI DA PAESI PFPM : DICHIARAZIONI ANAGRAFICHE (18+)

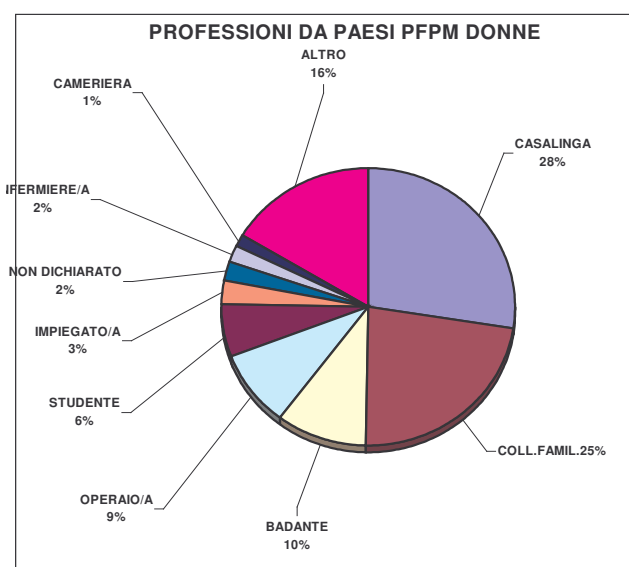
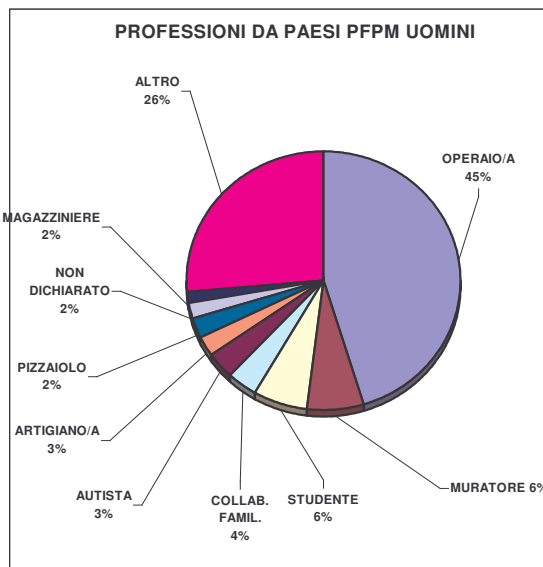
DATI AL 31/12/2009

UOMINI

	PROFESSIONE	NUM.RES.	%
1	OPERAIO/A	1849	45,21%
2	MURATORE	275	6,72%
3	STUDENTE	262	6,41%
4	COLLAB. FAMIL.	148	3,62%
5	AUTISTA	135	3,30%
6	ARTIGIANO/A	106	2,59%
7	PIZZAIOLO	96	2,35%
8	NON DICHIARATO	79	1,93%
9	MAGAZZINIERE	63	1,54%
10	CUOCO/A	52	1,27%
11	IMPIEGATO/A	52	1,27%
12	COMMERC/ ESERC.	51	1,25%
13	ADD. IMPR. PULIZIE	36	0,88%
14	OPERAIO METALM.	35	0,86%
15	GIARDINIERE	34	0,83%
16	IN ATTESA OCCUP.	34	0,83%
17	IMBIANCHINO	33	0,81%
18	AIUTO CUOCA/O	32	0,78%
19	PENSIONATO/A	30	0,73%
20	ELETTRICISTA	30	0,73%
21	CUSTODE	27	0,66%
22	MECCANICO	27	0,66%
23	LIBERO PROFESS.	26	0,64%
24	CAMERIERE/A	25	0,61%
25	BARISTA	25	0,61%
26	SALDATORE	24	0,59%
27	IMPRENDITORE	22	0,54%
28	IDRAULICO	22	0,54%
29	CARPENTIERE	21	0,51%
30	FALEGNAME	18	0,44%
	ALTRO	421	10,29%
	TOTALE	4090	100,00%

DONNE

	PROFESSIONE	NUM.RES.	%
1	CASALINGA	1129	27,64%
2	COLLAB. FAMIL.	927	22,69%
3	BADANTE	405	9,91%
4	OPERAIO/A	367	8,98%
5	STUDENTE	248	6,07%
6	IMPIEGATO/A	118	2,89%
7	NON DICHIARATO	85	2,08%
8	INFERMIERE/A	75	1,84%
9	CAMERIERA	57	1,40%
10	ASSIST. ANZIANI	55	1,35%
11	BABY SITTER	47	1,15%
12	ADD. IMPR. PULIZIE	36	0,88%
13	IN ATTESA OCCUP.	35	0,86%
14	PENSIONATO/A	32	0,78%
15	INFERM. PROFESS.	31	0,76%
16	BARISTA	31	0,76%
17	AUSILIARIO/A SOCIO ASSIST.	22	0,54%
18	COMMESSO/A	17	0,42%
19	PARRUCCHIERE/A	17	0,42%
20	COMMESSA NEG.	16	0,39%
21	COMMERC/ ESERC.	16	0,39%
22	ASSISTENTE SANITARIA	16	0,39%
23	CUSTODE	14	0,34%
24	RELIGIOSO/A	13	0,32%
25	INSEGNANTE	12	0,29%
26	SARTO/A	12	0,29%
27	AUSILIARIO/A	11	0,27%
28	OPERAT.SANITARIO	10	0,24%
29	LIBERO PROFESS.	10	0,24%
30	A.S.A.	9	0,22%
	ALTRO	212	5,19%
	TOTALE	4085	100,00%



FONTE DATI: Anagrafe

PROFESSIONI:DICHIARAZIONI ANAGRAFICHE (ETA' 18+)
PRINCIPALI NAZIONALITA'

NAZIONALITA' RUMENA							
UOMINI			DONNE				
	PROFESSIONE	num.residenti	%		PROFESSIONE	num.residenti	%
1	OPERAIO/A	277	47,1%	1	CASALINGA	141	23,2%
2	MURATORE	74	12,6%	2	COLLAB. FAMIL.	113	18,6%
3	AUTISTA	31	5,3%	3	OPERAIO/A	76	12,5%
4	ARTIGIANO/A	28	4,8%	4	BADANTE	71	11,7%
5	STUDENTE	17	2,9%	5	IMPIEGATO/A	25	4,1%
6	IDRAULICO	13	2,2%	6	CAMERIERA	21	3,4%
7	ELETTRICISTA	11	1,9%	7	STUDENTE	20	3,3%
8	MECCANICO	7	1,2%	8	INFERM. PROFESS.	16	2,6%
9	IMBIANCHINO	7	1,2%	9	INFERMIERE/A	14	2,3%
10	ALTRO	123	20,9%	10	ALTRO	112	18,4%
	TOTALE	588	100,0%		TOTALE	609	100,0%

NAZIONALITA' ECUADORIANA							
UOMINI			DONNE				
	PROFESSIONE	num.residenti	%		PROFESSIONE	num.residenti	%
1	OPERAIO/A	129	47,6%	1	COLLAB. FAMIL.	161	34,0%
2	STUDENTE	20	7,4%	2	BADANTE	75	15,9%
3	AUTISTA	12	4,4%	3	OPERAIO/A	47	9,9%
4	COLLAB. FAMIL.	7	2,6%	4	CASALINGA	43	9,1%
5	CUOCO/A	6	2,2%	5	STUDENTE	35	7,4%
6	MAGAZZINIERE	6	2,2%	6	ASSIST. ANZIANI	15	3,2%
7	MURATORE	5	1,8%	7	BABY SITTER	12	2,5%
8	FALEGNAME	5	1,8%	8	AUSILIARIO/A SOCIO ASSIST.	9	1,9%
9	MECCANICO	4	1,5%	9	ADD. IMPR. PULIZIE	8	1,7%
10	ALTRO	77	28,4%	10	ALTRO	68	14,4%
	TOTALE	271	100,0%		TOTALE	473	100,0%

NAZIONALITA' EGIZIANA							
UOMINI			DONNE				
	PROFESSIONE	num.residenti	%		PROFESSIONE	num.residenti	%
1	OPERAIO/A	180	38,4%	1	CASALINGA	101	80,8%
2	PIZZAIOLO	79	16,8%	2	STUDENTE	5	4,0%
3	ARTIGIANO/A	40	8,5%	3	OPERAIO/A	5	4,0%
4	MURATORE	17	3,6%	4	ARTIGIANO/A	2	1,6%
5	STUDENTE	14	3,0%	5			
6	IMBIANCHINO	13	2,8%	6			
7	ADD. IMPR. PULIZIE	12	2,6%	7			
8	CUOCO/A	12	2,6%	8			
9	IMPRENDITORE	9	1,9%	9			
10	ALTRO	93	19,8%	10	ALTRO	12	9,6%
	TOTALE	469	100,0%		TOTALE	125	100,0%

NAZIONALITA' PERUVIANA							
UOMINI			DONNE				
	PROFESSIONE	num.residenti	%		PROFESSIONE	num.residenti	%
1	OPERAIO/A	88	35,3%	1	COLLAB. FAMIL.	113	27,4%
2	STUDENTE	37	14,9%	2	OPERAIO/A	44	10,7%
3	AUTISTA	21	8,4%	3	BADANTE	38	9,2%
4	COLLAB. FAMIL.	9	3,6%	4	STUDENTE	30	7,3%
5	AUTOTRASPORTATORE	6	2,4%	5	CASALINGA	28	6,8%
6	MURATORE	4	1,6%	6	INFERMIERE/A	27	6,6%
7	PANETTIERE	4	1,6%	7	ASSIST. ANZIANI	25	6,1%
8	IMPIEGATO/A	4	1,6%	8	IMPIEGATO/A	11	2,7%
9			0,0%	9	AUSILIARIO/A SOCIO ASSIST.	11	2,7%
10	ALTRO	76	30,5%	10	ALTRO	85	20,6%
	TOTALE	249	100,0%		TOTALE	412	100,0%

NAZIONALITA' MAROCCHINA							
UOMINI			DONNE				
	PROFESSIONE	num.residenti	%		PROFESSIONE	num.residenti	%
1	OPERAIO/A	110	45,5%	1	CASALINGA	99	52,1%
2	MURATORE	24	9,9%	2	OPERAIO/A	27	14,2%
3	MAGAZZINIERE	11	4,5%	3	COLLAB. FAMIL.	15	7,9%
4	STUDENTE	7	2,9%	4	STUDENTE	8	4,2%
5	AUTISTA	6	2,5%	5	BADANTE	5	2,6%
6	IMPIEGATO/A	6	2,5%	6	ADD. IMPR. PULIZIE	4	2,1%
7	ELETTRICISTA	5	2,1%	7	SARTO/A	3	1,6%
8	ARTIGIANO/A	5	2,1%	8	ESTETISTA	2	1,1%
9	MACELLAIO	4	1,7%	9	AIUTO CUOCO/O	2	1,1%
10	ALTRO	64	26,4%	10	ALTRO	25	13,2%
	TOTALE	242	100,0%		TOTALE	190	100,0%

NAZIONALITA' SRI LANKA							
UOMINI			DONNE				
	PROFESSIONE	num.residenti	%		PROFESSIONE	num.residenti	%
1	OPERAIO/A	148	51,4%	1	CASALINGA	90	42,3%
2	COLLAB. FAMIL.	43	14,9%	2	COLLAB. FAMIL.	63	29,6%
3	AUTISTA	8	2,8%	3	OPERAIO/A	11	5,2%
4	STUDENTE	7	2,4%	4	STUDENTE	10	4,7%
5	CUOCO/A	6	2,1%	5	BADANTE	7	3,3%
6	CUSTODE	6	2,1%	6	BABY SITTER	5	2,3%
7	IMPIEGATO/A	5	1,7%	7	CUSTODE	3	1,4%
8	ADD. IMPR. PULIZIE	4	1,4%	8			
9	CAMERIERE/A	4	1,4%	9			
10	ALTRO	57	19,8%	10	ALTRO	24	11,3%
	TOTALE	288	100,0%		TOTALE	213	100,0%

NAZIONALITA' FILIPPINA					
UOMINI			DONNE		
PROFESSIONE	num.residenti	%	PROFESSIONE	num.residenti	%
1 OPERAIO/A	52	40,6%	1 COLLAB. FAMIL.	122	64,9%
2 COLLAB. FAMIL.	28	21,9%	2 CASALINGA	20	10,6%
3 STUDENTE	17	13,3%	3 OPERAIO/A	16	8,5%
4 ADD. IMPR. PULIZIE	4	3,1%	4 STUDENTE	9	4,8%
5 IMPIEGATO/A	3	2,3%	5 BADANTE	5	2,7%
6 CUSTODE	3	2,3%	6 RELIGIOSO/A	3	1,6%
7 IN ATTESA OCCUP.	3	2,3%	7 CUSTODE	2	1,1%
8 ARTIGIANO/A	2	1,6%	8 BABY SITTER	2	1,1%
9			9		
10 ALTRO	16	12,5%	10 ALTRO	9	4,8%
TOTALE	128	100,0%	TOTALE	188	100,0%

NAZIONALITA' BANGLADESH					
UOMINI			DONNE		
PROFESSIONE	num.residenti	%	PROFESSIONE	num.residenti	%
1 OPERAIO/A	307	70,7%	1 CASALINGA	135	86,0%
2 COLLAB. FAMIL.	31	7,1%	2 STUDENTE	8	5,1%
3 OPERAIO METALM.	8	1,8%	3 OPERAIO/A	2	1,3%
4 COMMERC/ ESERC.	8	1,8%	4		
5 MAGAZZINIERE	7	1,6%	5		
6 STUDENTE	6	1,4%	6		
7 SALDATORE	6	1,4%	7		
8 IN ATTESA OCCUP.	4	0,9%	8		
9			9		
10 ALTRO	57	13,1%	10 ALTRO	12	7,6%
TOTALE	434	100,0%	TOTALE	157	100,0%

NAZIONALITA' UCRAINA					
UOMINI			DONNE		
PROFESSIONE	num.residenti	%	PROFESSIONE	num.residenti	%
1 OPERAIO/A	27	32,5%	1 COLLAB. FAMIL.	139	36,4%
2 MURATORE	16	19,3%	2 BADANTE	128	33,5%
3 AUTISTA	10	12,0%	3 CASALINGA	23	6,0%
4 STUDENTE	5	6,0%	4 OPERAIO/A	18	4,7%
5 IMPIEGATO/A	3	3,6%	5 STUDENTE	11	2,9%
6 COLLAB. FAMIL.	3	3,6%	6 BABY SITTER	8	2,1%
7 SALDATORE	2	2,4%	7 ADD. IMPR. PULIZIE	6	1,6%
8			8 IMPIEGATO/A	5	1,3%
9			9 CAMERIERA	3	0,8%
10 ALTRO	17	20,5%	10 ALTRO	41	10,7%
TOTALE	83	100,0%	TOTALE	382	100,0%

NAZIONALITA' ALBANESE							
UOMINI			DONNE				
	PROFESSIONE	num.residenti	%		PROFESSIONE	num.residenti	%
1	OPERAIO/A	158	35,7%	1	CASALINGA	153	48,6%
2	MURATORE	98	22,2%	2	STUDENTE	33	10,5%
3	STUDENTE	34	7,7%	3	OPERAIO/A	21	6,7%
4	GIARDINIERE	12	2,7%	4	COLLAB. FAMIL.	19	6,0%
5	ARTIGIANO/A	11	2,5%	5	PENSIONATO/A	10	3,2%
6	PENSIONATO/A	11	2,5%	6	IMPIEGATO/A	10	3,2%
7	AUTISTA	9	2,0%	7	IN ATTESA OCCUP.	5	1,6%
8	CARPENTIERE	8	1,8%	8	CAMERIERA	4	1,3%
9	IN ATTESA OCC.	7	1,6%	9	BADANTE	4	1,3%
10	ALTRO	94	21,3%	10	ALTRO	56	17,8%
	TOTALE	442	100,0%		TOTALE	315	100,0%

FONTE DATI: Anagrafe

RESIDENTI STRANIERI 0-13 ANNI

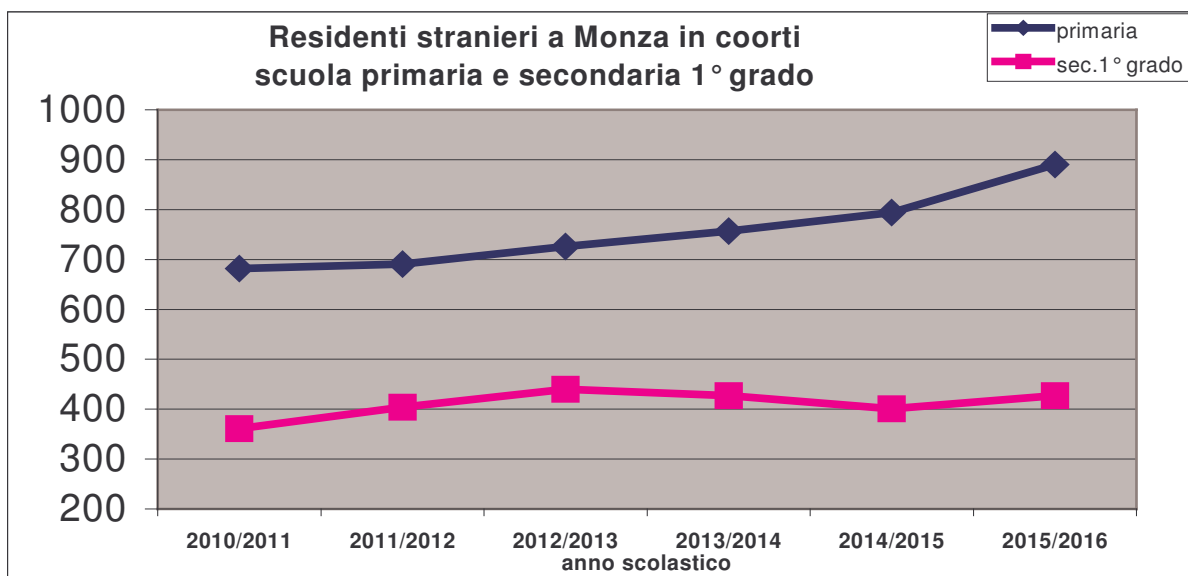
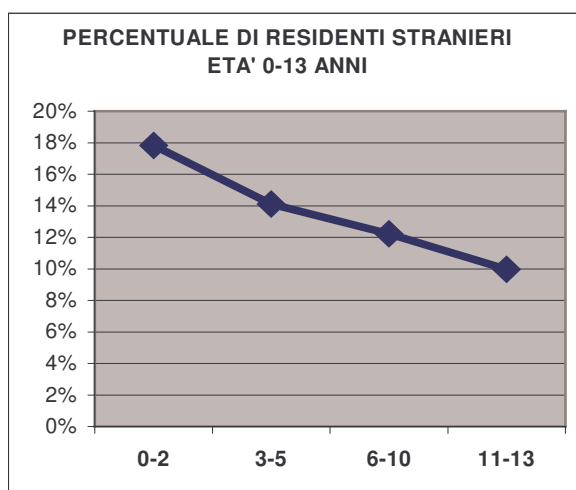
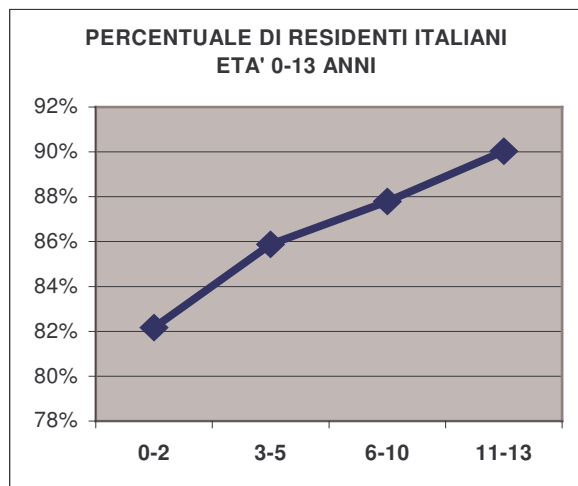
dati al 31/12/2009

VALORI ASSOLUTI OSSERVATI

FASCE	F	M	Tot-ITALIANI	F	M	Tot-STRANIERI	TOTALE
0-2	1326	1411	2737	284	310	594	3331
3-5	1427	1486	2913	253	226	479	3392
6-10	2415	2487	4902	344	338	682	5584
11-13	1383	1544	2927	146	178	324	3251
Totale	6551	6928	13479	1027	1052	2079	15558

VALORI PERCENTUALI

FASCE	F	M	Tot-ITALIANI	F	M	Tot-STRANIERI	TOTALE
0-2	39,81%	42,36%	82,17%	8,53%	9,31%	17,83%	100%
3-5	42,07%	43,81%	85,88%	7,46%	6,66%	14,12%	100%
6-10	43,25%	44,54%	87,79%	6,16%	6,05%	12,21%	100%
11-13	42,54%	47,49%	90,03%	4,49%	5,48%	9,97%	100%
VAL.MEDIO	41,92%	44,55%	86,47%	6,66%	6,87%	13,53%	100%



FONTE DATI: Anagrafe

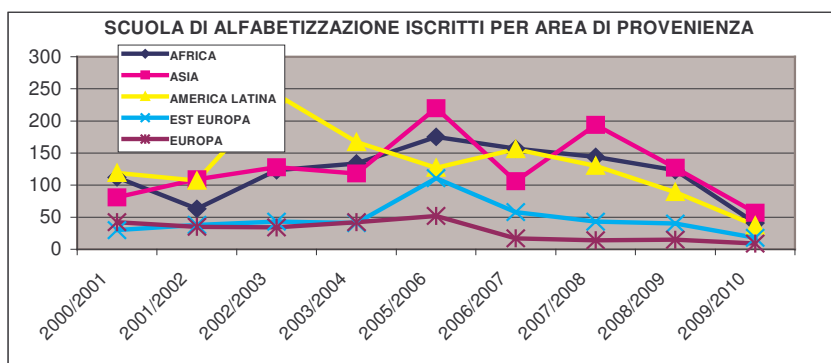
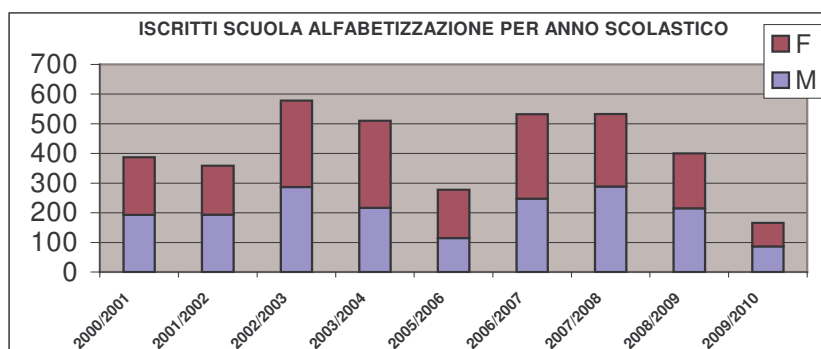
ISCRITTI AL CORSO DI FORMAZIONE LINGUISTICA E SOCIALE PER STRANIERI

ANNO SCOLASTICO	M	F	TOTALE
2000/2001	193	194	387
2001/2002	194	165	359
2002/2003	287	291	578
2003/2004	217	293	510
2005/2006	114	164	278
2006/2007	247	285	532
2007/2008	289	244	533
2008/2009	215	185	400
2009/2010	87	79	166

DATI : OSSERVATORIO SCOLASTICO MONZA
UFFICIO FORMAZIONE INTERCULTURALE

ANNO SCOLASTICO	AFRICA			ASIA			AMERICA LATINA		
	M	F	TOTALE	M	F	TOTALE	M	F	TOTALE
2000/2001	84	28	112	52	29	81	35	84	119
2001/2002	50	13	63	79	30	109	42	65	107
2002/2003	91	32	123	77	51	128	104	137	241
2003/2004	97	37	134	65	53	118	40	127	167
2005/2006	115	60	175	117	103	220	48	79	127
2006/2007	108	49	157	67	39	106	52	104	156
2007/2008	106	38	144	118	76	194	48	82	130
2008/2009	82	41	123	79	48	127	33	56	89
2009/2010	18	23	41	34	23	57	24	13	37

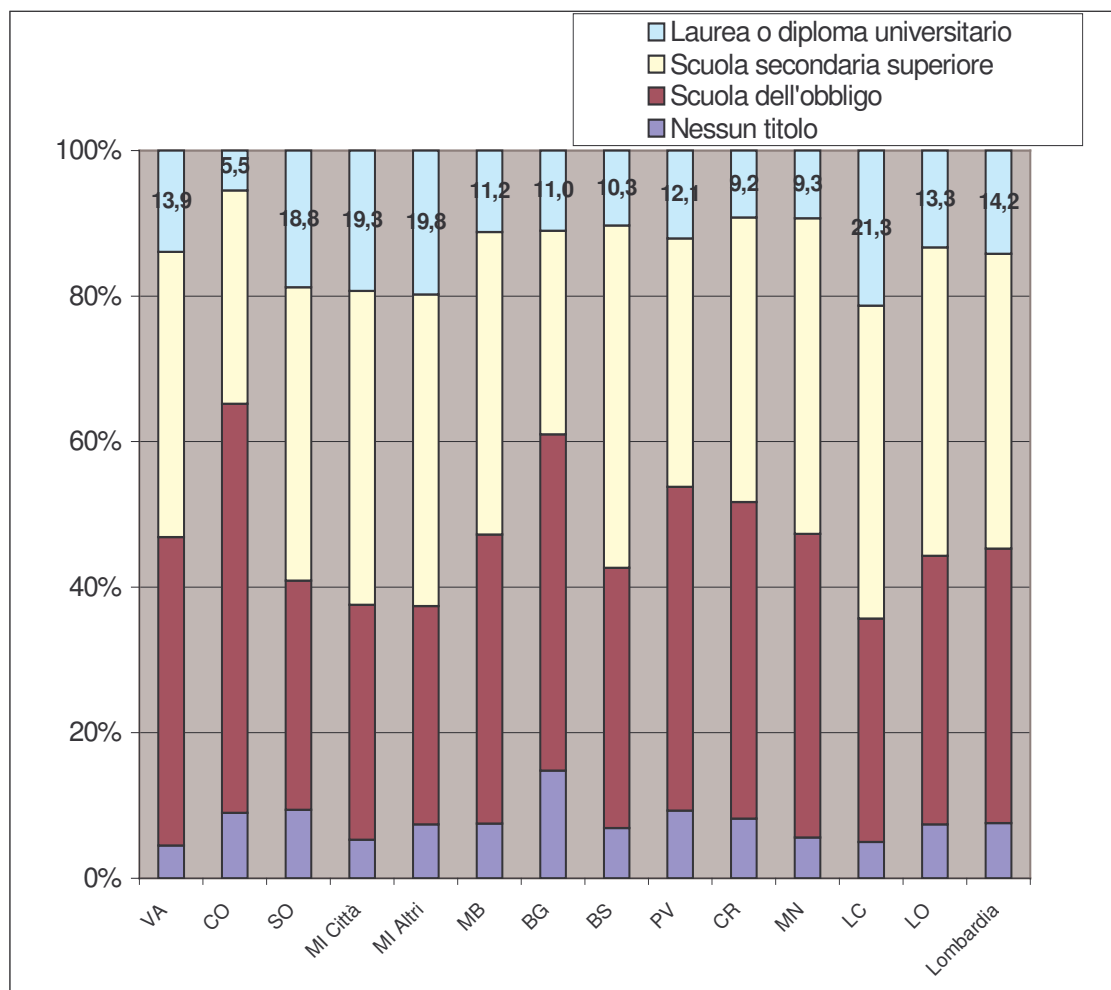
ANNO SCOLASTICO	EST EUROPA			EUROPA			PSA EXTRA CEE		
	M	F	TOTALE	M	F	TOTALE	M	F	TOTALE
2000/2001	10	20	30	10	32	42	4	2	6
2001/2002	13	25	38	7	28	35	3	4	7
2002/2003	5	38	43	6	28	34	4	5	9
2003/2004	5	36	41	7	35	42	3	5	8
2005/2006	28	83	111	3	49	52	0	10	10
2006/2007	16	42	58	1	16	17	3	5	8
2007/2008	11	32	43	5	9	14	1	7	8
2008/2009	12	28	40	6	9	15	3	3	6
2009/2010	8	10	18	2	7	9	1	3	4



TITOLO DI STUDIO STRANIERI PROVINCE LOMBARDE

Titolo di studio raggiunto Province Lombarde 2009

	VA	CO	SO	MI Città	MI Altri	MB	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	Lombardia
Nessun titolo	4,5	9,0	9,4	5,3	7,4	7,5	14,8	6,9	9,3	8,2	5,6	5,0	7,4	7,6
Scuola dell'obbligo	42,4	56,2	31,5	32,3	30,0	39,7	46,2	35,8	44,5	43,5	41,7	30,7	36,9	37,7
Scuola secondaria superiore	39,2	29,3	40,3	43,1	42,8	41,5	28,0	47,1	34,1	39,1	43,4	43,0	42,4	40,5
Laurea o diploma universitario	13,9	5,5	18,8	19,3	19,8	11,2	11,0	10,3	12,1	9,2	9,3	21,3	13,3	14,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	99,9	100,0	100,1	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

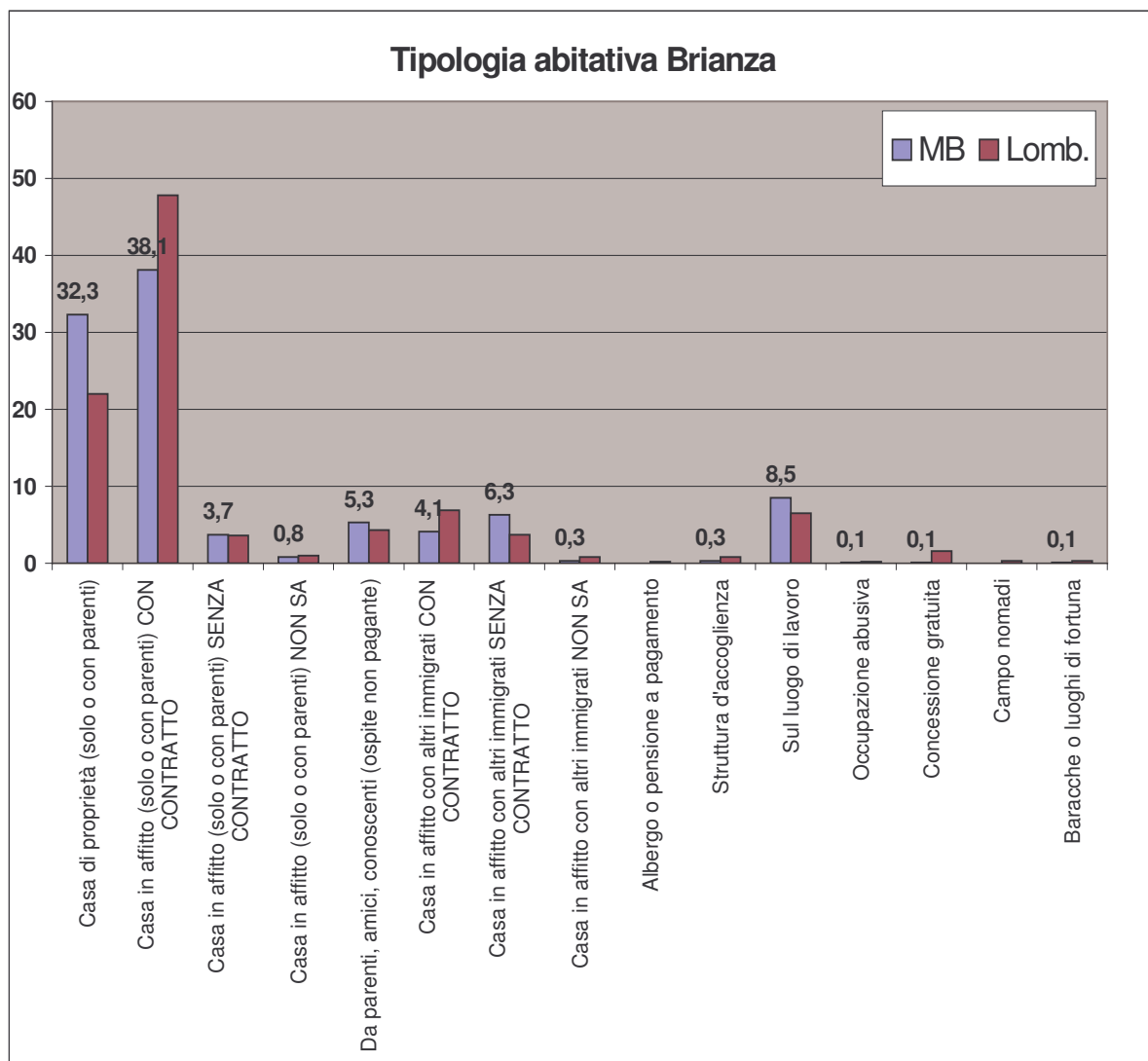


IN EVIDENZA LE PERCENTUALI DI LAUREATI

FONTE ISMU Rapporto Lombardia 2010

Tipologia abitativa Brianza Province - Lombarde

	VA	CO	SO	MI Città	Altri MI	MB	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	Lomb.
Casa di proprietà (solo o con parenti)	22,6	19,4	15,8	21,6	25,4	32,3	22,0	15,1	18,9	20,2	22,8	29,2	33,8	22,0
Casa in affitto (solo o con parenti) CON CONTRATTO	51,7	56,5	61,4	36,6	43,1	38,1	52,3	60,5	52,5	55,0	51,5	43,9	38,4	47,8
Casa in affitto (solo o con parenti) SENZA CONTRATTO	1,5	2,4	5,1	5,6	3,9	3,7	4,0	2,5	1,8	4,2	1,9	3,0	3,2	3,6
Casa in affitto (solo o con parenti) NON SA		0,8	0,8	1,6	0,6	0,8	1,7	0,5	2,2	0,1	0,5	1,0	0,4	1,0
Da parenti, amici, conoscenti (ospite non pagante)	5,3	0,7	3,3	3,7	6,3	5,3	4,6	3,0	4,3	3,9	5,2	3,6	5,1	4,3
Casa in affitto con altri immigrati CON CONTRATTO	8,2	7,3	2,1	8,9	7,2	4,1	4,0	8,9	6,3	4,6	3,6	4,6	6,4	6,9
Casa in affitto con altri immigrati SENZA CONTRATTO	1,1	2,3	0,6	7,5	4,5	6,3	3,5	2,0	1,1	1,4	0,6	0,6	2,1	3,7
Casa in affitto con altri immigrati NON SA	0,6	0,6	0,2	1,6	0,9	0,3	0,7	0,3	0,5	0,2	0,8	1,0	0,5	0,8
Albergo o pensione a pagamento	0,2			0,6	0,1			0,1	0,3		0,1			0,2
Struttura d'accoglienza		0,8	0,7	1,5	0,4	0,3	0,2	0,4	3,3	0,2	0,2	1,2	1,2	0,8
Sul luogo di lavoro	6,3	6,8	8,0	7,8	5,2	8,5	4,6	6,1	5,2	3,0	10,8	8,8	7,5	6,5
Occupazione abusiva	0,3			0,1	0,2	0,1	0,3		0,5	0,7			0,1	0,2
Concessione gratuita	1,9	2,4	2,0	2,3	1,4	0,1	1,1	0,5	1,6	5,8	1,1	3,1	1,3	1,6
Campo nomadi	0,2			0,4			0,7		1,2		0,5			0,3
Baracche o luoghi di fortuna	0,1			0,2	0,8	0,1	0,3	0,1	0,3	0,7	0,4			0,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0



FONTE ISMU RAPPORTO 2010

Definizioni

Statistica ufficiale, produzione statistica contenuta nel Programma statistico nazionale, nei programmi statistici regionali e, in generale, quella prodotta dagli Enti ed Uffici del Sistema statistico nazionale intendendo, rispettivamente, gli enti ed organismi pubblici di informazione statistica (di cui all'art. 2, comma 1, lettera h, del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322) e gli Uffici di statistica costituiti ai sensi del medesimo decreto legislativo n. 322 del 1989 e della legge 28 aprile 1998, n. 125.

Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica - COMSTAT, Organo di governo del Sistema statistico nazionale che esercita funzioni direttive nei confronti degli Uffici di statistica e delibera il Programma statistico nazionale.



Obiettivi del Codice

- ▶ Accrescere la fiducia nell'indipendenza, nell'integrità e nella responsabilità dei produttori della statistica ufficiale, nonché rafforzare la credibilità e migliorare la qualità dei prodotti diffusi
- ▶ Promuovere l'applicazione dei principi, delle pratiche e dei metodi migliori da parte di tutti i produttori di statistiche, al fine di accrescere la qualità del dato prodotto
- ▶ Fornire un contributo significativo per migliorare il funzionamento del Sistema statistico nazionale, con particolare riguardo al rafforzamento dell'indipendenza scientifica degli Enti e degli Uffici che lo compongono, nonché della qualità dei processi e dei prodotti delle statistiche ufficiali

I destinatari del Codice

Per la sua attuazione:

- ▶ gli Enti e gli Uffici di statistica del Sistema statistico nazionale per la produzione delle statistiche ufficiali

Per la sua conoscenza:

- ▶ gli utenti, allo scopo di attestare l'imparzialità delle autorità statistiche, nonché l'affidabilità, l'obiettività e l'attendibilità delle statistiche da essi prodotte e diffuse
- ▶ i fornitori di dati, al fine di assicurare loro la giusta tutela della riservatezza delle informazioni fornite e un non eccessivo carico statistico

Gli impegni previsti per l'attuazione del Codice

- ▶ L'Istituto nazionale di statistica promuove la conoscenza e l'applicazione del Codice nell'ambito del Sistema statistico nazionale attraverso specifiche azioni di comunicazione, interventi di formazione, strumenti di premialità e diffusione delle migliori pratiche
- ▶ Gli Enti ed Uffici del Sistema statistico nazionale adottano le misure necessarie a dare applicazione ai principi del Codice e promuovono presso l'Amministrazione di appartenenza la sua conoscenza e le iniziative necessarie alla sua corretta attuazione
- ▶ Gli Enti ed Uffici del Sistema statistico nazionale verificano, attraverso l'autovalutazione, il rispetto del Codice nella produzione delle statistiche ufficiali di propria competenza
- ▶ L'Istituto nazionale di statistica effettua il monitoraggio dello stato di attuazione del presente Codice e riferisce con cadenza annuale al Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica

Il **Codice italiano** delle statistiche ufficiali, emanato dal Comstat con la direttiva n.10 del 17 marzo 2010, è stato concepito in perfetta coerenza con quello europeo, il *Code of practice on european statistics*.

Il **Codice Italiano** è l'esito di un processo condiviso di analisi e di consultazione che ha coinvolto i principali attori, centrali e locali, del Sistan.

Il **Codice Italiano** ha come obiettivo fondamentale la promozione di una cultura comune della qualità, a sostegno della quale sono indicati principi e parametri di valutazione degli assetti istituzionali, dei processi e dei prodotti della statistica.



www.sistan.it



CONTESTO ISTITUZIONALE

I fattori istituzionali e organizzativi influiscono in modo rilevante sull'efficienza e sulla credibilità della statistica ufficiale. Gli aspetti da considerare sono l'indipendenza professionale, il mandato per la rilevazione di dati, l'adeguatezza delle risorse, l'impegno in favore della qualità, la riservatezza statistica, l'imparzialità e l'obiettività.

1 INDIPENDENZA PROFESSIONALE

L'indipendenza professionale degli organi statistici dagli organismi politici e normativi e dai settori privati, assicura la credibilità della statistica ufficiale.

2 MANDATO PER LA RACCOLTA DEI DATI

Il mandato giuridico in base al quale vengono raccolte informazioni ai fini dell'elaborazione delle statistiche ufficiali deve essere dichiarato in modo esplicito a chi è invitato a rispondere.

3 ADEGUATEZZA DELLE RISORSE

Le risorse a disposizione dell'Ufficio di statistica devono essere sufficienti a soddisfare le necessità della statistica ufficiale.

4 L'IMPEGNO IN FAVORE DELLA QUALITÀ

Tutti i membri del Sistema statistico nazionale si impegnano a operare e a collaborare conformemente ai principi fissati nella dichiarazione sulla qualità del Sistema statistico europeo.

5 RISERVATEZZA STATISTICA

Deve essere assolutamente garantita la tutela dei dati personali dei fornitori di dati (famiglie, imprese, amministrazioni e altri rispondenti), così come la riservatezza delle informazioni da essi fornite e l'impiego di queste a fini esclusivamente statistici.

6 IMPARzialità E OBIETTIVITÀ

L'Ufficio di statistica deve produrre e diffondere statistiche ufficiali nel rispetto dell'indipendenza scientifica, nonché in maniera obiettiva, professionale e trasparente, assicurando pari trattamento a tutti gli utilizzatori.

PROCESSI STATISTICI

Gli orientamenti, le buone pratiche e gli standard nazionali e internazionali vanno pienamente rispettati nei processi utilizzati dalle autorità statistiche per organizzare, rilevare, elaborare e diffondere le statistiche ufficiali. Un'efficiente gestione rafforza la credibilità delle statistiche. Gli aspetti rilevanti sono una solida metodologia, procedure statistiche appropriate, un onere non eccessivo sui rispondenti e l'efficienza rispetto ai costi.

7 SOLIDA METODOLOGIA

Le statistiche di qualità devono fondarsi su una solida metodologia. Ciò richiede strumenti, procedure e competenze ad eguale.

8 PROCEDURE STATISTICHE APPROPRIATE

Alla base di statistiche di qualità devono esserci appropriate procedure statistiche, applicate dalla fase di rilevazione dei dati a quella della loro convalida.

9 ONERE NON ECCESSIVO SUI RISPONDENTI

Il disturbo statistico deve essere proporzionato alle esigenze degli utenti e non deve essere eccessivo per i rispondenti. L'Ufficio verifica la gravosità dell'onere per i rispondenti e stabilisce un programma per la sua riduzione nel tempo.

10 EFFICIENZA RISPETTO AI COSTI

Le risorse devono essere utilizzate in maniera efficiente.

PRODUZIONE STATISTICA

Le statistiche disponibili devono soddisfare le esigenze degli utenti. Le statistiche rispettano le norme sulla qualità e rispondono ai bisogni delle istituzioni, delle Amministrazioni pubbliche, degli Istituti di ricerca, delle imprese e del pubblico in generale. Aspetti importanti delle statistiche sono la loro pertinenza, accuratezza e attendibilità; tempestività, coerenza, comparabilità e la loro pronta accessibilità da parte degli utenti.

Codice italiano delle statistiche ufficiali


11 PERTINENZA
Le statistiche ufficiali devono soddisfare le esigenze degli utenti.

12 ACCURATEZZA E ATTENDIBILITÀ
Le statistiche ufficiali devono rispecchiare la realtà in maniera accurata e attendibile.

13 TEMPESTIVITÀ E PUNTUALITÀ
Le statistiche ufficiali devono essere diffuse in maniera tempestiva e con puntualità.

14 COERENZA E CONFRONTABILITÀ
Le statistiche ufficiali devono essere intrinsecamente coerenti nel tempo e comparabili a livello territoriale; dovrebbe essere possibile combinare i dati correlati provenienti da fonti diverse e farne un uso congiunto.

15 ACCESSIBILITÀ E CHIAREZZA
Le statistiche ufficiali devono essere presentate in una forma chiara e comprensibile; essere diffuse in maniera conveniente e opportuna ed essere disponibili e accessibili con imparzialità, con i relativi metadati e le necessarie istruzioni.



A cura dell'Ufficio Statistica e Studi della Città di Monza

N. Orsi e V. Rossin, progetto grafico : A. Labanchi

Allo scopo di favorire la diffusione e l'utilizzazione dei dati riportati in questa pubblicazione,
si autorizza la sua riproduzione parziale e totale, con la citazione della fonte